

IL GOVERNO ACCELERA SUL DDL MA TROVA LE PERPLESSITÀ DEI FINIANI. SECCO NO DI PD E IDV

Processo breve, lite tra Alfano e magistrati

L'Anm: «Provvedimento inutile». La replica del Guardasigilli: «Difendono la casta»

LA PROPOSTA BERSANI

CENTROSINISTRA I SOLITI NOTI

di FRANCESCO JORI

Eucelide? Un dilettante. La già corporosa geometria del centrosinistra partorisce l'ennesima formula: il doppio cerchio. Nuovo Ulivo, da Vendola a Di Pietro, più Alleanza per la Democrazia, da Casini a Rutelli; magari con estensione a Fini e, perché no, una spruzzata di Montezemolo. A beneficio di chi si è perso le puntate precedenti, varrà la pena riassumerle con un semplice elenco dal '94 a oggi: Alleanza Democratica, Alleanza dei Progressisti (7 partiti), Ulivo (12 partiti), Democratici per l'Ulivo (c'era pure un Asinello), Ulivo a tricele (Ds, Margherita, Sdi) con successiva quarta ruota (Repubblicani europei), Gad (Grande alleanza democratica), Fed (Federazione per l'Ulivo), Uniti nell'Ulivo, Unione (10 partner principali, più uno stuolo di sigle compresa la Democrazia Cristiana), svolta maggioritaria (Pd più Idv). Il tutto smontato e rimontato utilizzando una pletora di comprimari pronti a passare dall'uno all'altro schieramento (da Mastella a Dini). È accompagnato da dotte disquisizioni semantiche, tipo l'opportunità o meno di inserire un trattino tra le parole "centro" e "sinistra".

A tutto questo fervore geometrico ha corrisposto un secco dato matematico. Dal 1994 a oggi, in ogni elezione il centrodestra ha ottenuto più voti assoluti, con la sola eccezione della Camera 2006 (24mila in meno). Il centrosinistra ha vinto nel 1996 solo per la scelta della Lega di correre da sola; ha governato per l'intera legislatura, ma ha fatto fuori il proprio leader (e padre dell'Ulivo) Prodi; ha cambiato quattro presidenti del Consiglio in cinque anni; non ha messo mano all'anomalia più scellerata della politica italiana, il conflitto di interessi (incapacità o collusione?). Ha rivinto nel 2006, ma in diciotto mesi si è suicidato a colpi di litigi. Stavolta non succederà, garantisce il leader dei Verdi. Dicevano così anche dieci anni fa. Adesso si stanno già accapigliando sul candidato premier; figuriamoci dopo. E in caso di vittoria, assisteremo di nuovo al siparietto delle consultazioni, con una delegazione pari per numero a una squadra di calcio, panchina inclusa, assiepata sugli scalini del Quirinale?

Anche il metodo scelto per il lancio della nuova formula non è dei migliori. Passi per l'annuncio mediatico, che ormai è la norma; ma in tal caso almeno si curi lo stile.

● Segue a pagina 3

A MESSINA

Medici si azzuffano in sala parto. Mamma e neonato in fin di vita

A PAGINA 4

IN CROAZIA

Spopola la moda dei fari in affitto. E l'offerta crescerà

MARSANICH A PAGINA 6

LAS VEGAS

Paris Hilton arrestata. Nell'auto dell'ereditiera trovata la cocaina

A PAGINA 5

"LUNA" AL MOLO IV. MONTA UNO SCUDO ANTI-PAPARAZZI



A Trieste l'ultimo "giocattolo" del magnate russo

TRIESTE Non solo "Luna", da ieri ormeggiato al Molo IV, è uno degli yacht più sfarzosi del mondo, ma è anche quello che tutela meglio la

privacy del proprietario Roman Abramovich e dei suoi ospiti. La protezione non è affidata solo ai gorilla della "sicurezza": è dotato di uno scu-

do-laser che, all'occorrenza, mette fuori uso le macchine digitali dei paparazzi.

● Ermè a pagina 15

Letteratura

In libreria l'opera dello scrittore di Mostar

Matvejevic, vent'anni per raccontare il pane

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ci sono voluti vent'anni per scrivere "Pane nostro". Ma, in realtà, Predrag Matvejevic (foto) ha cominciato a ideare un libro sul pane quand'era ragazzino. Quando suo padre, sopravvissuto all'orrore dei gulag sovietici, lo aveva convinto a condividere la pagnotta che ogni famiglia riceveva due volte alla settimana con i prigionieri tedeschi. Con gli odiati ex occupanti delle terre balcaniche.



● A pagina 24

L'EROE DELLE OLIMPIADI 1960



Benvenuti e quella medaglia d'oro «A Roma il mio titolo più prezioso»

● Lubis a pagina 30

ROMA Riprende quota lo scontro tra magistrati e governo. Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, annuncia l'accelerazione per approvare in fretta il ddl sul processo breve. Dall'Anm arriva una bordata: «Tempo buttato per un provvedimento inutile». La replica del Guardasigilli è ancora più dura: «Le toghe pensano solo agli interessi della loro casta». Ma anche i finiani sono perplessi: «Come farà Alfano a convincere il Quirinale?». Pd e Idv ribadiscono la loro contrarietà.

● Palombi a pagina 2

L'INTERVISTA

Cacciari: l'Ulivo? Sì, ma con Casini e Montezemolo

TRIESTE «Il nuovo Ulivo di cui parla Bersani è l'unica via per battere Berlusconi». Massimo Cacciari non ha dubbi sul voto anticipato. E indica un solo schema vincente: «Un'ampia coalizione di sinistra, centro che conti su Casini, Rutelli, Montezemolo».

● Ballico a pagina 3

PARLA IL COORDINATORE DEL PDL REGIONALE. «RISPETTO MENIA»

Gottardo: niente ballottaggi già dalle amministrative 2011

SE CAMBIA LA LEGGE ELETTORALE

CANDIDATI IN SECONDO PIANO

di ROBERTO MORELLI

Sarà un terremoto politico, o la montagna partirà il topolino? Nessuno può ancora dirlo. Ma non ci stupiremmo se alla fine, dalla disintegrazione del centrodestra nazionale, derivassero nell'imminente voto regionale e triestino conseguenze assai

più modeste del previsto. Un paio di buoni motivi inducono anzi a credere che la tornata di primavera darà più spazio e peso alle coalizioni sfrangiate che alle persone dei candidati, che è invece quanto di norma accade in epoche di crisi.

● Segue a pagina 5

UDINE «Il Pdl vuole vedere abolito il doppio turno già alle amministrative del 2011». In Friuli Venezia Giulia la riforma elettorale ritorna nell'agenda della maggioranza, del Pdl in particolare. «E al primo punto delle cose da fare», fa sapere Isidoro Gottardo. Detto che a Trieste il centrodestra non vuole il ballottaggio, il coordinatore regionale pensa anche al finiano Roberto Menia, suo vice. Rischia? «Io Menia lo rispetto».

● A pagina 9

Triestina, un rinforzo dalla serie A

Preso il difensore del Chievo Malagò. A giorni anche il terzino sinistro Vitale

BRITISH
un mondo di inglese
anche per i bambini
SCHOOL
A TRIESTE
IN VIA TORREBIANCA 18
040 369 369

TRIESTE È fatta: Marco Malagò vestirà la maglia alabardata. Ieri il difensore del Chievo ha firmato. Arriva alla Triestina con la formula del prestito. Ha una lunga esperienza fra serie A e B (nella massima serie ha tagliato lo scorso anno il traguardo delle 100 presenze), ma nelle ultime stagioni aveva giocato poco e da gennaio era andato in prestito al Siena. Il suo ruolo è quello di terzino destro, ma in realtà è un jolly difensivo che sa giocare in qualsiasi zona del reparto arretrato, quindi una pedina preziosa per lo scacchiere di Iaconi. L'affare Malagò ha superato un po' a sorpresa in velocità quello riguardante Luigi Vitale, il terzino sinistro in arrivo dal Napoli. Ma domani dovrebbe essere ufficializzata anche questa operazione.



Marco Malagò

● Rodio a pagina 29

Nuovi Ristoratori
ANTICO PANADA RISTOBAR
in occasione dell'apertura del bar
mercoledì 3 settembre consegnando questa
copia del giornale riceverai un espresso **illy**
Canale Ponterosso - Via Rossini, 8 - 040 3476286

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso Censimento scientifico dei volatili

Il golfo di Trieste oasi notturna per 2600 marangoni dal ciuffo

di CRISTINA SERRA

TRIESTE A caccia di marangoni dal ciuffo, ma solo per contarli. E quanto stanno facendo Paolo Utmar - ornitologo e collaboratore della Riserva Marina di Miramare e dell'università di Trieste - assieme ai colleghi della Riserva e al personale della Capitaneria di porto, con l'obiettivo di censire una delle popolazioni più numerose presenti in Mediterraneo. Quella locale, appunto. I marangoni dal ciuffo (Phalacrocorax aristotelis) sembrano cormorani, come il simpatico Orville del cartoon Bianca e Bernie.



● A pagina 16

GIUSTIZIA
GLI SCENARI

Il ministro in un'intervista parla della necessità di arrivare a una rapida approvazione del testo. No di Pd e Idv

Processo breve, scontro tra Alfano e toghe

L'Anm: non è la priorità. La replica: difendono la loro casta. Bocchino: il Colle era perplesso

di ANDREA PALOMBI

ROMA Sarà ancora sulla giustizia che si riaccenderà lo scontro politico a settembre. Il ministro Alfano ha infatti chiarito che il cosiddetto processo breve sarà una delle "priorità" su cui avverrà la verifica di governo. E aggiunge in un'intervista che per questo si potrà pensare anche a «investimenti straordinari». Si tratta della contestata legge che, per bloccare i processi che pendono sulla testa di Berlusconi, cancellerà con un solo colpo di spugna, migliaia di altri procedimenti.

«E' grave e non più tollerabile», protesta il presidente dell'Associazione magistrati, Luca Palamara, che, mentre la giustizia è «al collasso» e si ripetono «episodi di violenza e minacce», si perda tempo con un disegno di legge «che nulla ha a che vedere con l'esigenza di affrontare le vere priorità del sistema giudiziario». I magistrati, tutti i magistrati, ribadiscono insomma di essere assolutamente contrari. Ma nonostante Alfano abbia detto di voler parlare con tutti, va dritto per la sua strada. «Evidentemente all'Anm stanno bene le lungaggini della giustizia italiana, sa dire solo no e difende i privilegi di una casta».

Ma l'accelerazione sul processo breve avrà anche conseguenze politi-



che. Si tratta infatti della legge in nome della quale Berlusconi ha chiesto a Bossi di fermare la corsa verso le elezioni. Il Cavaliere ha bisogno che sia approvata prima di poter pensare allo scioglimento delle Camere. Il problema è che proprio il processo breve fa parte di quel «cinque per cento» di

cui i finiani vogliono dire la loro. Hanno più volte sottolineato che la legge non faceva parte del programma con cui il Pdl si è presentato alle elezioni e che dunque se ne può e se ne deve discutere.

E hanno già detto che non accetteranno un provvedimento che rischia di avere l'effetto



Il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Cornacchie morte sulla spiaggia Avvertimento per Saviano

ROMA Un avvertimento mafioso rivolto allo scrittore Roberto Saviano che era ospite di una villa sul lungomare di Sabaudio. Sarebbe questo il motivo per cui sono state lasciate sulla spiaggia della cittadina laziale, nel tratto compreso tra due stabilimenti balneari, le carcasse di venti cornacchie grigie congelate, ritrovate il 23 agosto scorso dal personale del corpo Forestale dello Stato. Lo si apprende da fonti investigative di Latina. Le carcasse erano collocate a circa 30 metri l'una dall'altra secondo una disposizione ben precisa. I veterinari avevano escluso che la morte degli animali fosse avvenuta per malattia o arma da fuoco. Il congelamento dei volatili sarebbe stato infatti successivo alla morte. Tra le ipotesi investigative c'era l'avvertimento malavitoso. Dopo alcuni giorni di indagini è stato accertato che in quei giorni l'autore di «Gomorra» ha fatto il bagno in quel tratto di mare. L'avviso era dunque per lui.

di una vera e propria amnistia nascosta.

«Noi siamo disposti a discutere - sottolinea poi Italo Bocchino - ma Alfano ci dica come intende superare le perplessità del Quirinale». Perché, ricorda il capogruppo di Futuro e libertà, Berlusconi e Fini insieme decisero di fermare la legge alla Camera proprio per i dubbi sollevati da Napolitano. In ogni caso anche Adolfo Urso avverte che i finiani esamineranno «i testi», lasciando aperta la porta del confronto.

Bersani promette intanto una «opposizione molto forte» contro una legge che serve soprattutto «a cancellare un processo». E chiede anche ai finiani di essere coerenti. Secondo l'Idv quella di Alfano è una «proposta truffaldina».

Resta da capire come mai Berlusconi abbia deciso di provare l'affondo su un tema così delicato. E le ipotesi non possono che essere due. La prima è che voglia verificare se esiste una maggioranza sui temi che gli stanno più a cuore (e in caso contrario tentare di andare ad elezioni immedie). La seconda è che confidi su un «soccorso rosso» alla Camera per approvare la legge anche se dovessero mancare i voti dei finiani. Sarà dunque determinante, anche per gli scenari politici futuri, l'atteggiamento dell'Udc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

OGGI L'ARRIVO A ROMA

Gheddafi in Italia viaggio d'affari dall'amico Berlusconi

di GIGI FURINI

MILANO Italia e Libia un po' di affari li hanno sempre fatti, un po' per motivi di vicinanza e un po' per il mare di petrolio e gas che sgorga dal deserto libico che viene poi raffinato e venduto nel nostro Paese. Però la svolta vera e propria avviene nel 2008 quando Berlusconi e Gheddafi (che oggi sarà in Italia) firmano il Trattato d'amicizia bilaterale. A quel trattato avevano lavorato anche i governi precedenti, perché bisognava pur chiudere le ferite della guerra e la Libia era in attesa, dal 1945, di un risarcimento. Invece, con il «Trattato» firmato dal Cavaliere, un risarcimento per danni di guerra è diventato un patto d'amicizia. Anzi, di più. Ecco, allora, gli intrecci d'affari fra Italia e Libia.

ENI La società petrolifera italiana, con la maggioranza ancora nelle mani del ministero del Tesoro, estrae 800mila barili di petrolio al giorno in Libia. Ora i fondi libici hanno l'1% di Eni, ma è del dicembre 2008 la nota di Palazzo Chigi che informa come la Libia volesse salire al 10%. Adesso se ne parla e si dice addirittura che i libici sarebbero pronti a entrare con il 15%.

UNICREDIT Nelle scorse settimane la Libyan Investment Authority (un fondo sovrano governativo con 50 miliardi di euro da investire) è salita dal 2% al 7,05% di Unicredit. Una bella mano i libici l'avevano già data alla banca di Alessandro Profumo nell'ottobre 2008, ai tempi del fallimento di Lehman Brothers, anche se, a ben vedere, i libici stanno in quella banca da 13 anni, da quando entrarono nel capitale di Capitalia (ex Banca di Roma) poi confluita in Unicredit. A Capitalia c'era Cesare Geronzi (ora sulla poltrona più alta di Generali), che dice: «I libici sono gli azionisti migliori che abbia mai avuto».

L'avanzata dei libici in Unicredit non è ben vista dalla Lega Nord che strilla con il governatore veneto Zaia e il sindaco di Verona, Tosi (in Unicredit sono confluite le Casse di Risparmio di molte realtà del Nord, comprese Treviso e Verona). Umberto Bossi, invece, si affida a Ponzellini. «L'abbiamo messo là noi», dice. E quando dice «là», intende la Banca Popolare di Milano, di cui Ponzellini, ex allievo di Romano Prodi all'Iri, è presidente. Il pensiero del Senatur è questo: Unicredit resti nelle mani delle Fondazioni (che hanno i cda espressi dalle amministrazioni locali) in modo che anche la Lega possa dire la sua in tema di banche e affari, e Gheddafi se ne vada da un'altra parte. Però, e questo la Lega lo deve mettere in conto, non è forse Ponzellini l'uomo che potrà fare questa operazione, se è vero che lo stesso è anche presidente di Impregilo, molto interessato alla lunga autostrada (1700 chilometri per 2,3 miliardi di spesa) che imprese italiane dovranno costruire in Libia.

SIRTI La società italiana da sempre impegnata nel settore delle infrastrutture per le telecomunicazioni sta piazzando 7 mila chilometri di cavi in fibra ottica in Libia.

MEDIOBANCA Tra i soci di Piazzetta Cuccia, con un pool di azionisti francesi accreditati di un 10-15%, c'è Tarak Ben Ammar (fidatissimo di Berlusconi) e Mediobanca potrebbe essere il «cavallo di Troia» per conquistare vecchia salotti buoni, da Telecom a Rcs (che controlla il Corriere della Sera) a Generali dove, guarda un po', ritroviamo Geronzi (l'uomo che per primo ha aperto la porta a Gheddafi).

IL CINEMA Infine Berlusconi è socio di Gheddafi in prima persona, se è vero che Trefinance (controllata al 100% da Fininvest) e Lafitrate (controllata da Lafico, la principale finanziaria governativa libica) hanno quote in Quinta Communications, società francese guidata da Ben Ammar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Muammar Gheddafi

LA FESTA DELLA PERDONANZA

Tensioni all'Aquila, contestato anche Letta I manifestanti: «Alle 3 e 32 non ridevamo»

L'AQUILA Porterà anche il segno delle contestazioni al governo di una cinquantina di appartenenti ai comitati spontanei, l'edizione 2010 del Giubileo che da 716 anni si celebra nel capoluogo d'Abruzzo, la Perdonanza Celestiniana.

Loro, e non quanti con le carriere hanno chiesto ed ottenuto di seguire il corteo storico della Bolla del Perdono di Papa Celestino V, hanno esposto gli striscioni con su scritto «Il gran rifiuto della cricca», «Cialente vergogna, Molinari vergogna, Letta vidi de jttene» che hanno certamente attirato l'attenzione delle forze dell'ordine. «Alle 3 e 32 io non ridevo hanno gridato al momento del passaggio del sottosegretario lungo corso Federico II gli animatori della pro-

testa che ha preceduto lo svolgimento del corteo storico e l'apertura della Porta Santa della Basilica di Collemaggio.

Letta, che per arrivare in piazza Duomo ha fatto un percorso alternativo - «solo per problemi di viabilità» - hanno spiegato dalla Questura - si è limitato a commentare con i giornalisti: «È il giorno della Perdonanza», inviando «un messaggio di pace, di armonia e di fiducia agli aquilani e ai cittadini del cratere del terremoto».

Del resto, durante le proteste, fra i cittadini presenti nel centro storico c'è stato uno scambio di accuse: durante il cor-

teo - hanno detto alcuni - sarebbe stato meglio non alzare i toni, per rispetto. «Non roviniamo la Perdonanza» ha detto il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente invitando alla calma. «Questa giornata è particolare come il 6 aprile, ognuno si rap-

**Il sindaco invita
alla calma, polemica
fra i partiti**

porta a giornata come questa in base alla propria sensibilità». Il Pdl fa quadrato a sostegno del sottosegretario. Francesco Giro, ha parlato di «ingiuste contestazioni di cui è stato bersaglio» Letta. «Sono stato testimone in questi 16 mesi dal drammatico terremoto dell'Aquila della sofferenza personale del sottosegretario come

uomo e come abruzzese», ha aggiunto.

Solidarietà a Letta anche da Giorgio Stracquadanio e Franz Turchi.

Per Massimo Donadi (Idv) «la ricostruzione è stata uno spot, ma con gli spot non si tolgono le macerie dal centro storico». Per Cicchitto «al di là dei critici e degli anti di professione che fanno della contestazione a prescindere un punto di orgoglio, è indubbio che all'Aquila il governo ha fatto cose straordinarie».

La polizia ha definito le contestazioni come libere manifestazioni di pensiero da parte di persone conosciute. Gli striscioni sono stati alla fine tolti da chi li aveva portati. Il corteo ha fatto il suo percorso regolarmente e, nel tardo pomeriggio, con i tre



Il sottosegretario Gianni Letta, sullo sfondo uno striscione

colpi rituali, il cardinale Walter Kasper, presidente emerito del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ha aperto la porta Santa, spalancando l'entrata della Basilica di Collemaggio a migliaia

di fedeli riuniti in occasione della 716.ª Perdonanza Celestiniana. L'emozionante momento ha svelato l'interno di una chiesa costretta per la seconda volta a presentarsi a questo importante appuntamento con i segni del sisma che l'ha colpita 16 mesi fa.

APPELLO BIPARTISAN PER L'UNINOMINALE

Legge elettorale, pressing per la modifica

Finiani aperti alla discussione. I capigruppo del Pdl: non è all'ordine del giorno

anche Benedetto della Vedova e Adolfo Urso) che insieme a colleghi del centrosinistra. Radicali in testa, e a intellettuali e docenti universitari hanno firmato sulle pagine del Corriere della Sera un appello per introdurre i collegi uninominali.

L'obiettivo principale è quello di restituire ai cittadini «il potere di scelta», spiegano, e ottenere anche in Italia quella stabilità e certezza delle leggi elettorali che gli standard democratici internazionali raccomandano.

La verità è che il premier, attacca il capo della segreteria politica di Bersani, Filippo Penati, non ha alcuna intenzione di «abbandonare il "porcellum" per mantenere il pieno controllo sui nominati in Parlamento». E proprio impedire che questo possa ripetersi è un obiettivo che dovrebbe essere condiviso, dicono i Democratici, dalle altre forze politiche, anche nel centrodestra. «Non è solo un problema del centrosinistra e sono convinto - afferma in-

fatti il segretario del Pd Pierluigi Bersani che sembra guardare anche a Fini - che il discorso di una nuova legge elettorale andrà avanti e lo faremo andare avanti».

Entrando nel merito, Bersani assicura di puntare comunque a una legge elettorale che «preservi il bipolarismo e consenta al cittadino quando sceglie il suo candidato anche di sapere che maggioranza e che governo sta votando». Ragionamento che non convince il capogruppo

del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto: il tanto demonizzato «porcellum», dice, ha «tenuto in piedi il bipolarismo e ridotto il numero delle liste semplificando il quadro politico». E per contro reintrodurre le preferenze potrebbe avere esiti negativi soprattutto al Sud. Comunque sia, taglia corto il numero del Pdl al Senato Maurizio Gasparri, «il tema non è in agenda» e quindi Bersani, chiosa Osvaldo Napoli (Pdl), deve «rasserenarsi a andare

al voto con questa legge elettorale».

Ma non è solo l'opposizione a essere convinta che si debba aprire una nuova discussione su questo fronte: anche Futuro e Libertà si schiera infatti a favore di nuove regole e in particolare dice sì alla reintroduzione dei collegi uninominali. Se infatti Gianfranco Fini non entra in prima persona nel dibattito lascia parlare i suoi che sottoscrivono l'appello lanciato dalle pagine del Corriere della Sera per un nuovo sistema elettorale. «È bene che si apra un dibattito politico - spiega il viceministro Adolfo Urso - e che sia data rappresentanza al bisogno di cambiamento».

IL PICCOLO

fondato nel 1887

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBBIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Morani (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Cologari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Gianrola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 0432/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 122, tre mesi € 66 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,50, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A. Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 30%.

La tiratura del 27 agosto 2010

è stata di 44.500 copie

Certificato n. 6799 dell'11.12.2009

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 195)

PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

L'EX SINDACO DI VENEZIA FONDATORE DI "VERSO NORD"

Cacciari: «Il nuovo Ulivo deve allearsi con il centro da Casini a Montezemolo»

«Bisogna puntare a un'ampia coalizione di "sinistra-centro" solo così si potranno avere i numeri per battere Berlusconi»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Il nuovo Ulivo di cui parla Bersani è uno stato di necessità, l'unica via per battere Berlusconi, sperando che ci sia poi un centro che tolga altri voti alla destra». Massimo Cacciari non ha dubbi che le elezioni anticipate ci saranno, se non subito, certamente il prossimo anno. E immagina, per il centrosinistra, un solo schema vincente: «Un'ampia coalizione di sinistra-centro che conti anche sull'aiuto aritmetico del centro dei Casini, dei Rutelli e dei Fini». Un centro che, per avere ambizioni, «dovrebbe avere come collante Montezemolo».

L'ex sindaco filosofo, lasciata Ca' Farsetti, sede del municipio di Venezia, «senza provare oggi alcuna nostalgia», considera l'esperienza del Pd «nemmeno mai iniziata». E dunque, «la prospettiva non può che essere quella della grande alleanza guardando a sinistra».

Professor Cacciari, le manca l'ufficio da sindaco?

Nemmeno un po', avessi avuto nostalgia sarei rimasto. Sono felicissimo di aver finito, non ne potevo più dopo tanto tempo di amministrazione.

Il ritorno all'insegnamento che sensazioni dà?

Non ho in realtà mai lasciato l'attività scientifica, avevo semplicemente cessato di tenere i corsi.

Bersani lancia il progetto del nuovo Ulivo, che ne pensa?

A questo punto è una strada obbligata, non c'è altra prospettiva politica. Ci siano oppure no le elezioni anticipate, l'unico modo per preparare la competizione con il centrodestra è di costruire la più ampia coalizione possibile di sinistra-centro, sperando poi che si possa formare un'alleanza di centro tra i Casini, i Rutelli e chi altri ci sarà. Magari con Montezemolo.

In questo modo si batte Berlusconi?

Con uno schema di questo genere, è pressoché certo che Berlusconi non possa affermarsi sia alla Camera che al Senato.

Il nuovo Ulivo è uno stato di necessità dopo che il Pd non ha saputo essere quello che si sperava, cioè una grande casa comune per tradizioni diverse con prospettive nuove, ed è rimasto ancorato nell'area della sinistra più o meno tradizionale. Che altro fare se non rifare un Ulivo ancor più di sinistra-centro del precedente, auspicando un centro in grado nel contempo di sottrarre voti alla destra.

E l'ammissione che il progetto del Pd è fallito?

Il progetto non è nemmeno partito, non lo si può dire fallito. Per parlare di naufragio è necessario che la nave sia almeno partita.

Ci sono responsabilità per questa mancata partenza?

Sono responsabilità di tutti. Ci sono quelli che non si sono impegnati sufficientemente come il sottoscritto, altri come D'Alema e Prodi che non ci credevano fin dall'inizio, seppure per ragioni diverse, altri ancora che hanno lavorato per la loro

egemonia invece che per trovare una prospettiva comune. Ci sono anche colpe di generosità, nobili. Per esempio Fassino e Rutelli, gli unici due che a un vero Pd credevano, hanno fatto un passo indietro troppo presto. Colpa anche di Veltroni che ha pensato di poter immediatamente vincere nel 2008 anziché concentrarsi sull'organizzazione del partito.

L'Ulivo è riuscito a battere Berlusconi ma non a governare. Come potrà il nuovo Ulivo fare entrambe le cose?

A essere pessimisti, non c'è il due senza il tre. A essere ottimisti, speriamo che almeno in parte la lezione sia servita. Certo che, si dovesse andare a votare domani, ci sarà una situazione di totale incertezza e insicurezza da cui uscire solo con governi tecnici o di unità nazionale. Non si porrà subito la questione di un governo dell'Ulivo.

Questo nuovo Ulivo fin dove dovrà guardare?

Non dovrà lasciare fuori niente. È bene guardare il più a sinistra possibile recuperando tutto il recuperabile.

Per poi allearsi con il centro?

Non si può pensare a un'alleanza organi-

DALLA PRIMA

Centrosinistra i soliti noti

Perché non è decisamente di grande impatto popolare, giusto per limitarsi a un passaggio dell'intervento di Bersani, proporre «un'alleanza che può assumere, nell'emergenza, la forma di un patto politico ed elettorale vero e proprio, o che invece può assumere forme più articolate di convergenza che garantiscano comunque un impegno comune sugli essenziali fondamenti costituzionali e sulle regole del gioco». Ma soprattutto, qualcuno andrà a discutere con la base del partito e a sentirne il polso, anziché limitarsi allo stucchevole dibattito tra i soliti noti? Il problema in realtà non è di formule, specie quando a rimstarle sono sempre gli stessi, oltretutto perdenti. E di contenuti, di coesione, di leadership riconosciute, di capacità di parlare ai tanti che rifiutano il centrodestra ma che non trovano un'alternativa convincente. E parlare del presente e del futuro della gente, non di quello di Berlusconi. In una parola, è fare politica. Se ancora ci si ricorda cosa significhi davvero.

Francesco Jori
RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Cacciari visto da Maria Gianola

I tempi saranno dettati dalle elezioni. Fossero convocate a dicembre, verrebbe assemblato immediatamente. Altrimenti, ci saranno le primarie. Questi riti sono entrati nel dna.

Primarie che non le piacciono.

Come i referendum. Il primo funziona, il secondo un po' meno, il terzo ancora meno, il quarto la gente è stufo perché capisce che si tratta di quella democrazia un po' fasulla in cui si parla molto ma si decide poco.

In questo disegno quale ruolo può avere Di Pietro?

Nessuno, se non quello di portare voti. Di Pietro è culturalmente del tutto difforme sia rispetto alla tradizione socialdemocratica e maggioritaria del Pd sia rispetto a quello che si muove al centro. E uno che vive della sua rendita, rendita che può essere cospicua finché c'è Berlusconi. Tolto Berlusconi, sparisce anche Di Pietro. I prodotti di Tangentopoli sono alla grande Berlusconi e in sedicesimo Di Pietro.

In questo progetto di riconquista del governo che parte possono avere movimenti come il suo "Verso Nord"?

Possono cercare di far ragionare di politica e non di veline, Noemi, case a Montecarlo, pugnalate alla schiena, giochetti di potere, trasformismi.

Come valuta la frenata di Berlusconi rispetto al voto?

Ha capito i ragionamenti che stiamo facendo. Accelerare oggi potrebbe significare trovarsi con una maggioranza zoppa, se non senza maggioranza.

Che cosa farà adesso?

Cercherà di comprare il comprabile nell'ambito dei finiani, facendo in modo di rabberciare una maggioranza che gli permetta di far approvare le leggi che gli interessano prima dello scioglimento delle Camere. Ma sarà comunque inevitabile andare a elezioni anticipate il prossimo anno.

Berlusconi riuscirà a convincere Bossi a digerire Casini?

Casini non tornerà mai al governo con Bossi, non ci sono le condizioni politiche, sarebbe la ruota di scorta. Casini condurrà la sua battaglia, farà questo nuovo partito, probabilmente con Rutelli, e cercherà un'intesa per nulla semplice con Fini nell'attesa, appunto, della discesa in campo di Montezemolo. Certo, se Berlusconi potesse

fare una pace non troppo fittizia con Fini e accogliere la proposta di un governo di larghe intese, Casini ci starebbe. Ma che Berlusconi accetti un'ipotesi di questo genere è pura fantascienza.

Fini farà il suo partito?

No, non è scemo neanche lui. Grande stoffa strategica da statisti i politici italiani non ce l'hanno. Ma le puttane le ho viste fare in questi anni solo alla sinistra, quando per due volte ha mandato a casa Prodi. Gli altri, tanto meno quelli di destra, non fanno errori di questo tipo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SUPER-OFFERTE EUROCAR AGOSTO 2010



PRATICA	MODELLO	COLORE	LISTINO	PREZZO EUROCAR
9230	FOX 1.2 EASY*	bianco	€ 10.535,78	€ 8.300,00
9231	FOX 1.2 EASY*	bianco	€ 10.535,78	€ 8.300,00
9525	POLO 1.2 COMFORTLINE*	bianco	€ 14.514,78	€ 11.900,00
9535	POLO 1.2 COMFORTLINE*	bianco	€ 14.514,78	€ 11.900,00
9547	POLO 1.2 COMFORTLINE*	bianco	€ 14.514,78	€ 11.900,00
9548	POLO 1.2 COMFORTLINE*	bianco	€ 14.514,78	€ 11.900,00
9550	POLO 1.2 COMFORTLINE*	bianco	€ 14.514,78	€ 11.900,00
9512	POLO 1.2 COMFORTLINE*	argento	€ 14.913,78	€ 12.400,00
9539	POLO 1.2 COMFORTLINE*	argento	€ 14.913,78	€ 12.400,00
9540	POLO 1.2 COMFORTLINE*	argento	€ 14.913,78	€ 12.400,00
9541	POLO 1.2 COMFORTLINE*	grigio met.	€ 14.913,78	€ 12.400,00
9543	POLO 1.2 COMFORTLINE*	nero perla	€ 14.913,78	€ 12.400,00
9545	POLO 1.2 COMFORTLINE*	nero perla	€ 14.913,78	€ 12.400,00
8558	GOLF 1.2 TSI TREND BMT	bianco	€ 18.636,31	€ 15.800,00
8515	GOLF 1.2 TSI TREND BMT	nero perla	€ 19.007,31	€ 16.200,00
8559	GOLF 1.2 TSI TREND BMT	rosso tornado	€ 19.508,31	€ 16.600,00
8563	GOLF 1.2 TSI TREND BMT	grigio met.	€ 19.742,31	€ 16.800,00
9227	NEW BEETLE 1.6 CABRIOLET*	argento	€ 29.197,30	€ 21.900,00

EUROCAR
ITALIA SRL.

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900

GORIZIA - Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



MESSINA: LA RISSA RITARDA L'INTERVENTO. LA PROCURA APRE UN'INCHIESTA

Lite tra medici in sala parto: madre e neonato in fin di vita

MESSINA La sala parto trasformata in un ring, con vetri in frantumi e la puerpera che finisce in prognosi riservata, come il suo bimbo, venuto alla luce con danni cerebrali e dopo due arresti cardiaci, mentre i carabinieri allontanavano dal reparto due medici litigiosi, con un rapporto personale difficile alle spalle, venuti alle mani per dissidi sull'opportunità di fare il taglio cesareo.

L'incredibile e drammatica storia, al vaglio della Procura di Messina, che ha aperto un'inchiesta coordinata dal pm Francesca Rende la quale ha già ascoltato alcuni testimoni, è avvenuta nel reparto di ostetricia e ginecologia del Policlinico, dove la direzione sanitaria ha avviato un'indagine interna per fare chiarezza sull'episodio. I due medici sono stati sospesi dal primario del reparto, Domenico Granesse, che tuttavia esclude un nesso tra la lite e la situazione clinica di madre e figlio. Ma anche il ministro per la Salute, Ferruccio Fazio, che ha bollato come «intollerabile» la vicenda, vuole vederli chiari e ha già «attivato gli ispettori». Secondo Fazio, tra l'altro, il caso è spia di un problema più ampio che riguarda quelle Regioni in cui «c'è un lassismo della sanità», le stesse, «combinazione, in cui la sanità costa di più».

Il marito della donna, Matteo Molonia, investigatore privato di 37 anni che ha presentato denuncia ai carabinieri, ha molti dubbi e vuole risposte: «Quando è giunta in ospedale mia moglie stava bene, i traccati

erano regolari. La lite tra i due medici ha ritardato l'intervento con gravi conseguenze per lei e mio figlio».

La donna, Laura Salpietro, di 30 anni, alla sua prima gravidanza, è stata ricoverata in ospedale mercoledì e il giorno dopo è entrata in sala parto. «Erano le 7.40 - racconta il marito, originario di Genova - Mia moglie era già in sala parto quando il suo ginecologo e un altro medico hanno cominciato a litigare sull'opportunità di fare o meno il taglio cesareo e su chi l'avrebbe dovuto fare». Secondo l'uomo «soltanto verso le 9 mia moglie è stata operata». Dunque, si chiede, «c'è un buco di oltre un'ora e mezzo, qualcuno mi deve spiegare cosa è successo». A verbale, i carabinieri hanno scritto che dopo un acceso diverbio, i due camici bianchi sarebbero passati alle mani: uno dei due avrebbe preso il collo per il collo, sbattendolo al muro; l'altro avrebbe reagito dando un pugno a una vetrata, andata in frantumi, e riportando ferite alla mano. Tutto questo davanti ad altro personale sanitario e alla donna incinta. I due sono stati allontanati, la paziente è stata quindi operata da un'altra équipe; dopo l'intervento la donna ha avuto una emorragia e i medici hanno dovuto asportarle l'utero. Ancora più gravi le conseguenze per il bimbo, che ha avuto due arresti cardiaci e danni cerebrali.

«Quando mi hanno chiesto l'autorizzazione per l'asportazione dell'utero di mia moglie e ho visto mio fi-

glio cianotico - sottolinea Matteo Molonia - ho capito che era successo qualcosa di molto grave. Ho telefonato ai carabinieri chiedendo subito di intervenire, altrimenti avrei commesso un duplice omicidio».

Voglio giustizia e mi batterò per averla».

Sarà la direzione sanitaria a stabilire, dopo l'indagine interna, quando i due medici potranno rientrare in servizio.

«Quello che hanno fatto è grave - spiega il direttore del reparto di ginecologia del Policlinico - ma ci tengo

a precisare che la donna è stata male non per la lite o per un eventuale ritardo negli interventi da parte dei medici». «Tutto si è svolto regolarmente - assicura Granesse - Non c'è alcun rapporto tra la lite e le complicazioni della donna, che sono sorte a prescindere da quello che è accaduto».

Intanto il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori sanitari, Leoluca Orlando, ha richiesto di relazione all'Assessore alla Sanità della Regione Sicilia, Massimo Russo. «Chiederemo altresì



Il Policlinico di Messina dove è accaduto il fatto

ha aggiunto - un immediato ed esemplare intervento sanzionatorio e cautelare a carico dei responsabili, qualora venisse confermato quanto denunciato dal marito della donna». Cittadinanzattiva-Tribunale diritti del malato sollecita «l'immediato trasferimento» dei medi-

ci al centro del gravissimo episodio «anche se non ci fossero responsabilità penali» e Ignazio Marino, chirurgo e senatore del Pd invita a non lasciare «alcuno spazio per l'impunità». «Bisogna fare giustizia non solo per la paziente e suo figlio, ma - dice - per tutti i siciliani».

TARANTO: LA MADRE SI GETTA DALLA FINESTRA, È GRAVE

Muore nel rogo con la figlia di cinque anni



I vigili del fuoco mentre spengono gli ultimi focolai

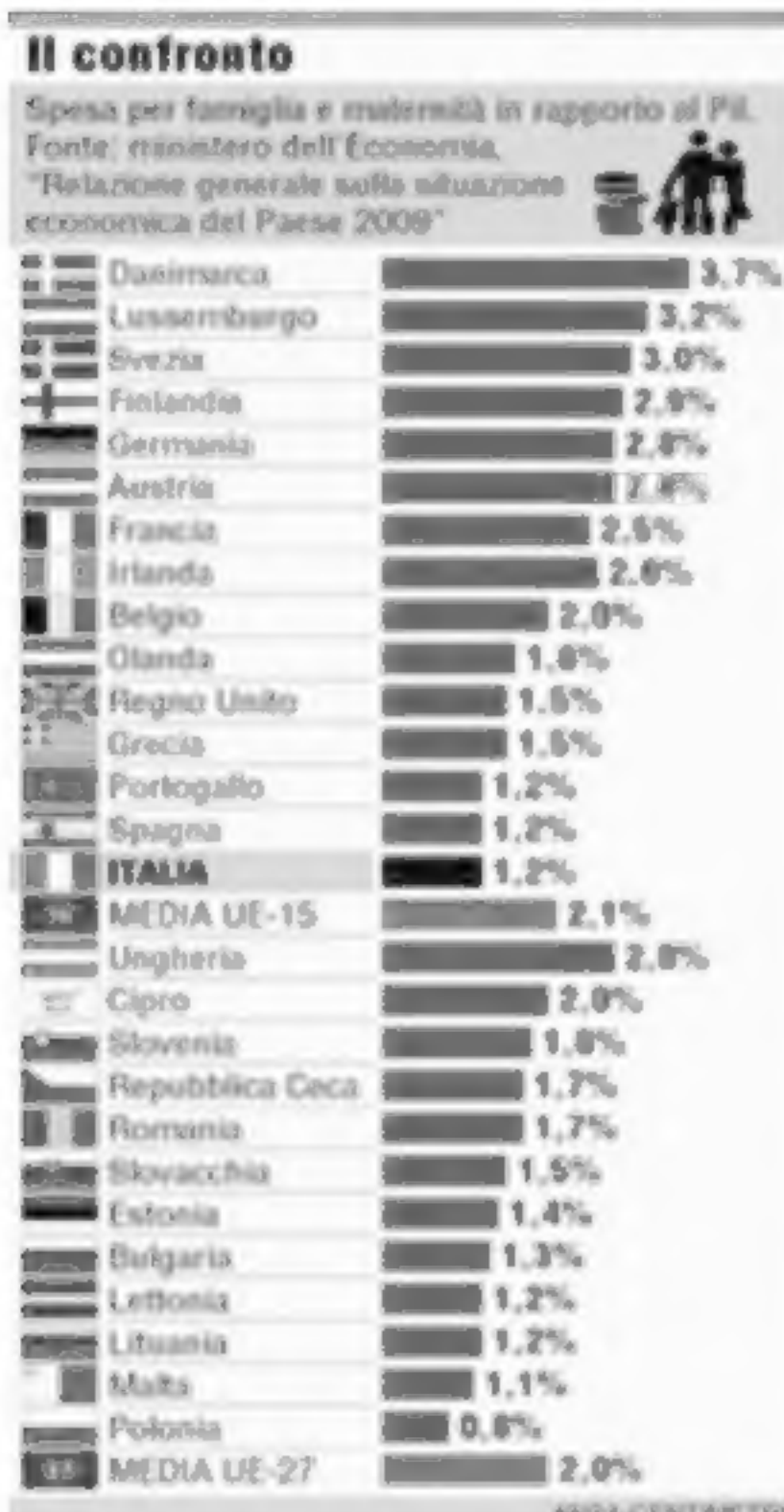
lore, mentre tentava di trovare una via d'uscita. I loro corpi non erano stati toccati dalle fiamme che hanno invaso l'appartamento. Giuseppe Di Turo, di 71 anni, e sua figlia Francesca di appena cinque anni potrebbero

quindi essere morti per intossicazione: per quel fumo denso e acre provocato dalle fiamme che alle 3 della scorsa notte hanno invaso l'appartamento, al primo piano di una palazzina in via Aldo Moro, nella zona delle case popolari di Castellana. La madre della piccola, Lucia Di Napoli, di 37 anni, e un altro figlio della coppia, Daniele, di 10 anni, si sono messi in salvo: la donna si è lanciata dal balcone dell'appartamento e ora versa in gravi condizioni in ospedale, nel Centro Grandi ustioni di Brindisi, a causa delle ustioni su quasi il 40% del corpo e delle fratture riportate ai talloni e a un femore per la

caduta sull'asfalto: Daniele è ricoverato in pediatria a Castellana: è praticamente incolume ma in stato di choc. Lui è riuscito a salvarsi uscendo dalla porta di ingresso. Un'altra figlia della coppia, Raffaella, di 7 anni, si è salvata perché era a casa di parenti, a Ginosa marina.

Conclate le fasi dei soccorsi: quando le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute hanno trovato lingue di fuoco che uscivano dalle finestre dell'appartamento e fumo denso che avvolgeva lo stabile di cinque piani, poi evacuato, dove vivevano una decina di nuclei familiari. Le fiamme - probabilmente cau-

sate dal malfunzionamento dell'impianto elettrico - forse si sono sprigionate nel salone e si sarebbero propagate velocemente a causa della presenza nell'abitazione di decine e decine di buste in plastica contenenti indumenti usati e masserizie varie. «Due stanze - hanno raccontato i vigili del fuoco che per primi sono intervenuti - non si potevano neanche aprire per quanta roba c'era, un accatastamento di almeno un metro di altezza». Non è stato ancora chiarito perché ci fossero così tanti indumenti usati nella casa; qualcuno ipotizza che forse venivano venduti per guadagnare qualche soldo.



ROMA Controesodo come da copione, con serpenti di auto sulle strade e l'incognita maltempo che si riaffaccia tra oggi e domani, con l'arrivo di temporali e un brusco calo delle temperature. Sulle arterie autostradali e sulle statali, quella di ieri, ultima tappa del grande rientro dalle vacanze, è stata una giornata da bollino rosso, con tante auto lungo le direttrici che portano alle grandi città, ma tutto sommato senza grandi disagi. Oggi, si replica. E anche domani si prevede che la viabilità sarà messa a dura prova.

Già dalla prima mattinata, il traffico è stato sostenuto sull'A23 Tarvisio-Udine, interessata da un consistente flusso turistico verso l'Italia: oltre 20 mila i veicoli in transito solo tra mezzanotte e le 15, secondo i dati di Autovie Venete.

Tra Udine e Palmanova si sono formate code che hanno toccato un picco di 18 chilometri in mattinata. Quattro chilometri di



Automobili incolonnate nel tratto autostradale della A4

fila anche alla barriera del Lisert e, a tratti, in entrata anche a Latisana e a San Stino di Livenza (Venezia), sulla A4.

La coda ha raggiunto il suo culmine fra le 10.30 e le 11.00 - informa la concessionaria Autovie Venete - con 18 chilometri da

Udine Nord al nodo Palmanova. Da qui, confluenza con la A4 verso San Giorgio di Nogaro l'incollamento è stato di cinque chilometri, poi in entrata a Latisana e a San Stino, sempre nella prima parte della giornata, mentre alla barriera di Trieste Lisert in entrata la coda alle 15.00 ha raggiunto i sette chilometri. Al casello di entrata della Trieste-Venezia sono stati registrati 20.021 transiti, con un picco di duemila ingressi fra le 13.00 e le 14.00. Sono 78 mila, complessivamente, le entrate sulla rete di Autovie Venete, in linea con la situazione dello scorso week end, ma in crescita (+4,4%) rispetto al 2009. Per oggi è previsto ancora traffico intenso in entrambe le direzioni sulla A4 Venezia-Tri-

este con intensificazioni in entrata alla barriera di Trieste Lisert e al casello di Latisana. Rallentamenti e code a tratti sulla A4 in direzione Venezia e Milano durante la mattinata e nel tardo pomeriggio.

Incolonnamenti in Trentino Alto Adige, sull'A22 del Brennero. Alla barriera di Vipiteno, in direzione sud, i 4 chilometri di fila formati questa mattina sono diventati 8 nel pomeriggio.

Rallentamenti si sono avuti nella stessa direzione tra Chiusa e Rovereto e tra Verona e Ala-Avio. Il traffico è stato intenso anche sulle principali statali della regione, con rallentamenti e code in Val Venosta.

Sulla carreggiata nord della Variante Aurelia, all'altezza dello svincolo per

la A12, all'altezza di Rosignano, in provincia di Livorno, le file delle auto dei vacanzieri che stavano lasciando le località balneari della zona, hanno raggiunto il punto di 12 chilometri. Rallentamenti - fa sapere Autostrade per l'Italia - si sono avuti anche sull'A1 Milano-Napoli tra Firenze sud e Barberino, in direzione Bologna e sulla A14 Bologna-Taranto tra Senigallia e Rimini, verso Bologna, e tra Bologna San Lazzaro e l'allacciamento con l'A1.

Anche i vacanzieri diretti in Francia hanno dovuto munirsi di pazienza: al Traforo del Monte Bianco si sono registrate attese di circa due ore per chi era diretto oltre confine.

Al sud, forti rallentamenti hanno interessato soprattutto la A3 Salerno-Reggio Calabria, in direzione nord, prima dello svincolo di Falerna, a causa di un cantiere. I flussi di traffico ieri hanno registrato un picco di 4100 veicoli l'ora.

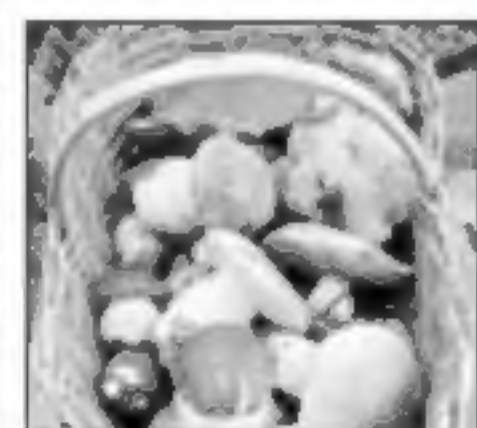
NUOVA VITTIMA IN MONTAGNA

Sondrio, donna muore mentre cerca funghi

SONDRIO Un'altra vittima fra i cercatori di funghi sulle montagne della Lombardia. Una donna di 65 anni è scivolata in un dirupo ed è morta dopo un volo di 40 metri, nei boschi di Bema in Valtellina.

Il corpo della cercatrice di funghi è stato recuperato dai volontari del Soccorso Alpino di Morbegno con i militari del Sagf (Soccorso alpino Guardia di Finanza) di Sondrio e l'ausilio dell'equipe dell'ambulanza del 118. È la seconda vittima in Lombardia in 24 ore. Ieri in Val Gerola, era morto un altro fungaiolo, Angelo Brocchi. E un appello alla prudenza giunge da parte dello stesso Soccorso Alpino ai cercatori di funghi dopo i numerosi incidenti mortali.

«Nelle escursioni si devono calzare scarpe adatte al terreno - ha raccomandato Pietro Bertolini, capo stazione del Soccorso Alpino di Morbegno - e quando si va nei boschi è bene non essere soli, ma almeno in due». «Non vanno affrontati percorsi di difficoltà superiori alle proprie capacità - ha aggiunto Bertolini - E inoltre, occorre segnalare a chi resta a casa con precisione i luoghi che si intendono raggiungere per agevolare gli eventuali soccorsi».



Un cesto di porcini

Nel 2009 storico sorpasso del telefonino sul telefono
Al cellulare passati 113 miliardi di minuti contro i 103 del fisso

ROMA La voce corre sempre meno sul filo del telefono e sempre più sulle frequenze mobili del telefonino. Tanto che nel 2009 è avvenuto lo storico sorpasso, con 103,8 miliardi di minuti di conversazioni passati alla vecchia cornetta contro i 113,8 miliardi di minuti trascorsi con l'orecchio incollato al cellulare.

Secondo gli ultimi dati dell'Autorità per le tlc, i minuti di traffico voce su rete fissa nei cinque anni che vanno dal 2005 al 2009 sono crollati del 32%, passando da oltre 152 miliardi a meno di 104. Una perdita di posizioni che prosegue senza interruzione, visto che nell'ultimo anno il calo è stato del 7,6%. Il telefono fisso, insomma, si usa sempre meno, sia per le chiamate locali (nel 2009 -4,1%), che per quelle internazionali (-19,1%) e verso i cellulari (-10,3%), mentre nel caso delle telefonate nazionali si registra un lievissimo aumento (+0,7%).

Scontato è anche il crollo del vecchio Internet dial up (-34,7%), soppiantato dalla banda larga (12,5 milioni di accessi a marzo 2010), mentre un vero e proprio requiem spetta alla telefonia pubblica, vale a dire le vecchie cabine: nel 2009 sono servite soltanto per 170 milioni di minuti di telefonate, contro i 220 milioni dell'anno precedente (-25%). Parallelamente, invece, aumenta il traffico voce sui telefoni cellulari, passato dai 108,7 miliardi di minuti del 2008 ai 113,8 del 2009. Un uso sempre più intensivo, che tuttavia non tiene conto dell'altro grande strumento di comunicazione di cui si dispone con il telefonino, e cioè gli Sms: l'anno scorso ne sono stati inviati quasi 75 miliardi.

IN CELLA PER L'OMICIDIO MEREDITH

Amanda Knox sogna di adottare bambini

ROMA Sogna di adottare dei bambini e di diventare una scrittrice Amanda Knox, la ragazza americana condannata in Italia, in primo grado, a 26 anni di reclusione, per l'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher. Lo ha confessato la stessa Amanda nel corso di alcuni colloqui avuti in carcere con il deputato e presidente della fondazione Italia- Usa Rocco Girlanda, il quale ha raccolto quei colloqui in un libro di prossima pubblicazione. «Io vengo con te - Colloqui in carcere con Amanda Knox», 240 pagine, i cui diritti d'autore andranno alla Fondazione Italia-Usa, sarà pubblicato in Italia alla fine di ottobre dalle Edizioni Piemme, e successivamente negli Stati Uniti. «Nel dicembre scorso, nella mia funzione di parlamentare e di presidente della Fondazione Italia Usa - dice il deputato Rocco Girlanda - ho ritenuto necessario incontrare in carcere Amanda Knox per quelle che sono state le ricadute diplomatiche e politiche che questo drammatico caso di cronaca ha determinato tra l'Italia e gli Stati Uniti». Il volume è nato quasi per caso dopo i tanti incontri durante i quali Amanda Knox ha ricordato la sua adolescenza a Seattle, i suoi viaggi e quella tragica notte in cui è morta Meredith. «Nonostante tutto - ha concluso Amanda - continuo ad amare l'Italia».

DI FRONTE ALLA CRESCENTE MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE

Sakineh, ora l'Iran frena sulla lapidazione

Il ministero della giustizia: «Verdetto sotto esame, pena sospesa». Sit-in di protesta in 100 città

ROMA Di fronte alla crescente mobilitazione internazionale per salvare la vita a Sakineh Mohammadi Ashtiani, l'Iran ha ribadito ieri che ancora non è stata presa alcuna decisione finale sulla lapidazione della donna condannata a morte per adulterio e complicità nell'omicidio del marito. «Per le pene molto pesanti c'è una procedura particolarmente lunga. Questo verdetto è ancora sotto esame e, quando la giustizia giungerà a una conclusione finale, l'annuncerà», ha detto il portavoce del ministero degli esteri iraniano, Ramin Mehmamparast.

Il portavoce ha ricordato che la pena è stata sospesa di recente e ha ammonito che la giustizia della Repubblica islamica «non si piegherà alle pressioni», alludendo alla mobilitazione di governi, esponenti politici e grandi nomi del cinema e della letteratura.

Proprio venerdì scorso la Francia, dove è più attivo il movimento di sostegno a Sakineh, ha chiesto all'Ue di imporre nuove sanzioni a Teheran se la condanna a morte sarà eseguita. E il capo della diplomazia europea Catherine Ashton ha denunciato le esecuzioni con la lapidazione come «pratiche di altri tempi». L'Ue, come l'Onu e gli Stati Uniti, hanno già inasprito di recente le sanzioni imposte a Teheran per il suo pro-



Una manifestazione a Francoforte sul Meno per scongiurare la lapidazione di Sakineh

gramma nucleare, sospettata di avere finalità belliche.

Sakineh, che ha 43 anni ed è madre di due figli, è in carcere da quattro anni a Tabriz, nell'Azerbaigian iraniano. La sua esecuzione è stata temporaneamente sospesa in luglio, anche se per le autorità i suoi crimini «sono stati accertati». Il 12 agosto la donna aveva «confessato» alla tv di Stato che un uomo, con il quale aveva una relazione, aveva ucciso suo marito in sua presenza. Ma i suoi avvocati, uno dei quali è fuggito dall'Iran per evitare l'arresto, sostengono che la don-

na è stata costretta a confessare sotto tortura.

La condanna di Sakineh ha scatenato dure prese di posizione, manifestazioni e petizioni. Quella lanciata dal filosofo francese Bernard-Henri Levy ha raccolto adesioni prestigiose: il presidente Nicolas Sarkozy, la «première dame» Carla Bruni, lo scrittore ceco Milan Kundera, le attrici Mia Farrow e Juliette Binoche.

Sit-in si sono svolti ieri e sono in programma pure oggi e hanno toccato 100 città. A Parigi, però, ieri solo alcune centinaia di persone hanno partecipato a un ra-

duno indetto da diverse associazioni nei giardini del Trocadero, di fronte alla Tour Eiffel. Presenti tra gli altri due rappresentanti del Comune di Parigi, l'assessore ai Diritti umani Yamina Benguigui (socialista) e quello allo Sviluppo sostenibile Denis Baupin (verde), oltre al filosofo Daniel Salvatore Schiffer, promotore della petizione per salvare la vita alla donna iraniana, che «ha raccolto ormai più di 100.000 adesioni». Una manifestazione, organizzata dai Verdi, si terrà il 2 settembre davanti all'ambasciata iraniana a Roma.

Pakistan, allarme Unicef: 270mila bimbi senza cibo

ISLAMABAD Oltre 270 mila bambini, con diversi gradi di malnutrizione, rischiano di morire di fame o di malattie in Pakistan dove anche ieri le inondazioni hanno causato nuove devastazioni lungo il delta del fiume Indo nella provincia meridionale del Sindh. Mentre l'esercito e centinaia di volontari sono al lavoro per riparare le nuove breccie nelle dighe di contenimento che continuano a cedere sotto la pressione della piena, aumenta la preoccupazione per attacchi terroristici.

L'uccisione per mano dei talebani di tre operatori umanitari, tenuta segreta per qualche giorno, è stata confermata ieri dalle autorità pakistane, secondo le quali i tre erano cristiani e stranieri. Secondo il sito dell'agenzia cristiana BosnewsLife erano americani. I loro corpi sono stati portati a Islamabad da Mingora, nella valle di Swat, la località dove sono stati uccisi e che fino a un anno fa era controllata dai talebani. La loro identità non è stata resa nota per non seminare il panico. Proprio in seguito al grave episodio, ha spiegato un alto funzionario governativo all'agenzia Fides, si era deciso di lanciare l'allarme per le minacce talebane alle ong.

In questo contesto il lavoro dei soccorritori diventa più difficile, ma è sempre più fondamentale per la sopravvivenza di milioni di senza tetto e soprattutto dei più vulnerabili, come i bambini. L'Unicef ha lanciato ieri un appello urgente per raccogliere circa 80 milioni di dollari necessari per salvare dalla fame decine di migliaia di bambini che sono scappati con le famiglie dalle città allagate. L'agenzia dell'Onu sostiene che tra i 17 milioni di alluvionati, i piccoli al di sotto dei cinque anni sono oltre due milioni e che almeno il 13% di loro soffre di malnutrizione. In particolare, «72 mila sono fortemente malnutriti, mentre circa 200 mila hanno una forma moderata di malnutrizione» ha riferito Shahid Mehboub, rappresentante dell'organizzazione.

veri rispetto a quelli che vengono effettuati sulle altre strade di collegamento tra Pechino e le regioni produttrici di carbone.

Allo stesso tempo Pechino ha raggiunto i 22 milioni di abitanti, molti dei quali vivono in periferia e nelle ore di punta affollano le strade in entrata o in uscita dalla capitale.

Zhao Jie, professore dell'Accademia della pianificazione urbana di Pechino, sostiene che la capitale deve risolvere il problema nei prossimi «cinque o dieci anni» se vuole evitare il collasso. Secondo i dati ufficiali la Cina aveva nel 2000 quasi 12 mila chilometri di autostrade, passati quest'anno a 65 mila.

Inoltre, le linee ferroviarie crescono al ritmo di quattromila chilometri all'anno. Due nuove linee sono in costruzione sullo stesso percorso della 110 ma non saranno completate prima del 2012.

chilometri da Hothot, capitale della Mongolia Interna a Pechino, richiede tre giorni in condizioni «normali», secondo gli abituali utenti dell'autostrada. I camionisti attribuiscono l'aumento del traffico al boom del carbone della provincia della Mongolia Interna, in larga parte illegale. Molte delle miniere delle province dello Shanxi e dello Shaanxi, che tradizionalmente rifornivano di carbone la capitale, sono state chiuse d'autorità per l'alto numero di incidenti sul lavoro (che in tutta la Cina hanno causato nel 2009 la morte di 1600 minatori). Molti camionisti affermano che, almeno fino ad oggi, i controlli sulla 110 sono stati meno frequenti e meno se-



La chilometrica colonna di Tir bloccati da giorni sull'autostrada

Tra i mezzi bloccati, il reporter del China Daily ha trovato anche un'auto della polizia. «C'è stato un incidente e ci hanno

chiamati - hanno affermato i poliziotti - ma chissà quando riusciremo a raggiungere il luogo della sciagura». Il viaggio di 500

Cina, lo sviluppo si blocca nei maxi-ingorghi

Dopo la coda di 100 chilometri, altre migliaia di camion in fila sull'autostrada per la Mongolia

PECHINO Le autorità cinesi erano appena riuscite, con un intervento poco meno che miracoloso, a far ripartire le migliaia di camion incastrati dal 14 agosto nella maxi-coda più lunga della storia (cento chilometri bloccati per 11 giorni), che immediatamente se n'è prodotta un'altra, questa volta di 30 chilometri.

Il secondo ingorgo gigante, anche questo sull'autostrada 110 che collega Pechino alla Mongolia Interna, ha messo in luce la drammatica situazione delle infrastrutture in Cina, che pur sviluppandosi più rapidamente che qualsiasi altra parte del mondo, non riesce a tenere il passo con la crescita dell'economia e dei consumi.

Gao Yunming, un'autista di 32 anni intervistato dal China Daily, ha affermato di «non essere sorpreso» dalla caotica situazione del traffico. «Per noi autisti è normale, se abbiamo fretta scegliamo altre strade, che però sono più costose», ha spiegato mangiando gli spaghetti e la frutta che precedentemente si era portato da casa. Durante la prima grande coda, raccontano i camionisti, i contadini locali vendevano cibo e acqua a prezzi dieci volte più alti di quelli normali. Del resto, come ha detto un altro camionista, quando sei preso in una coda che dura quattro o cinque giorni «oltre a dormire non puoi fare altro che mangiare».

La chilometrica coda di Tir bloccati da giorni sull'autostrada

LAS VEGAS: LA POLIZIA INSOSPETTITA DALLA SCIA DI FUMO CHE USCIVA DALLA MACCHINA

Paris Hilton arrestata con la cocaina

L'ereditiera fermata mentre era in auto con un uomo positivo al test antidroga

WASHINGTON La ereditiera Paris Hilton è stata arrestata venerdì notte a Las Vegas per possesso di cocaina.

L'arresto è scattato dopo che la polizia aveva fermato la vettura sulla quale l'attrice stava sfrecciando, lungo il celebre Las Vegas Strip. Gli agenti erano stati insospettiti da una scia di fumo proveniente dall'auto. Sulle prime la polizia ha pensato si trattasse di marijuana ma una perquisizione appena un po' più approfondita del guidatore e della Hilton ha portato anche alla scoperta di un quantitativo di cocaina nella borsetta delle ereditiera della famosa catena di hotel.

L'attrice ed il guidatore della vettura sono stati immediatamente arrestati e portati alla centrale di polizia dove sono stati detenuti per alcune ore. L'arresto è avvenuto davanti al Wynn Hotel and Casino ed una piccola folla si è assiepata davanti alla vettura, mentre era in corso la perquisizione, perché i passanti avevano riconosciuto la Hilton. La Hilton è stata incriminata per possesso di sostanza illecita mentre il suo compagno è stato anche incriminato per guida in stato di ebbrezza.

La ereditiera era giunta a Las Vegas su un aereo privato, insieme al suo fidanzato Cy Waits, proprietario di una serie di locali notturni nella capitale del gioco d'azzardo.

La Hilton ha nel suo passato una lunga catena di disavventure con la giustizia. Alcune settimane fa era stata arrestata in Sudafrica, durante i mondiali di calcio, dopo la partita Brasile-Olanda, per sospetto possesso di marijuana.

Nel 2007 la Hilton era stata condannata a 45 giorni di prigione per avere guidato in stato di ebbrezza. Aveva trascorso dietro le sbarre un totale di 23 giorni, grazie allo sconto per la buona condotta.

Quando era uscita dalla prigione aveva detto in una intervista al Larry King Show che la sua esperienza in carcere l'aveva portata a riesaminare la sua vita, a leggere la Bibbia e a dedicarsi in futuro a cause umanitarie in aiuto dei bambini.

Ma subito dopo aveva ripreso la sua vita sotto i riflettori di Hollywood e nel mirino dei paparazzi, una vita dedicata ad apparizioni, spesso a pagamento, in eventi e feste del «bel mondo» internazionale.



Paris Hilton di nuovo nei guai: poche settimane fa era stata fermata in Sud Africa per sospetto possesso di marijuana

DALLA PRIMA

Candidati in secondo piano

Il primo è che in Regione e soprattutto a Trieste non sono giunti che pochi schizzi del fango riversatosi tra finiani e berlusconiani. Non è ancora chiaro chi sta con chi, né per un po' lo sarà. Il fatto che a Trieste Forza Italia e An non si siano formalmente mai congiunte, ma non abbiano mai manifestato clamorose rotture, aiuta la prosecuzione dello status quo. E alla fine, il mantenimento di un simulacro di coalizione sarà un provvidenziale ombrello sotto il quale tutti saranno felici di trovare riparo. Così va il mondo, a destra come a sinistra.

Ma il punto rilevante sta nell'imminente modifica del sistema elettorale per Comuni e Province in gestazione in Regione, di cui il Piccolo ha dato notizia senza che si sia registrata reazione. Sparirà il doppio turno e sa-

rà eletto sindaco il candidato con più voti al primo, anche se con meno del 50% dei consensi (ciò che oggi conduce al ballottaggio). Apparentemente è solo un ritocco di buon senso e parsimonia pubblica, quanto mai coerente con la riduzione degli sciali della politica invocata da ogni dove. In realtà è una piccola bomba atomica, destinata a mutare profondamente la natura del voto.

Se infatti in passato la scelta del cittadino è stata prevalentemente tra persone, con i partiti sullo sfondo, da domani sarà in assenza tra coalizioni, il che avvicinerà di molto il sistema a quello già in vigore per il Parlamento. Accadrà non per il metodo in sé, che non è buono né cattivo, ma per il concreto funzionamento delle cose. Il carattere personale della scelta, oggi, si manifesta massimamente nelle due settimane che precedono il ballottaggio, quando la contesa assume una connotazione anglosassone: uno contro uno, volto contro volto, fiducia per l'uno contro fiducia per l'altro, con la politica relegata in secondo piano. Tant'è che gli "apparentamenti"

con nuovi partiti, prima del ballottaggio, non hanno quasi mai funzionato, anche per il mercato delle vacche e la penosa compravendita di promesse che perlopiù li precede, e a cui nessuno presta attenzione. Dal 1993 a oggi, quando i cittadini hanno eletto per due volte prima Riccardo Illy e poi Roberto Di Piazza, hanno scelto le persone in carne e ossa, ben più che i simboli che li rappresentavano. Un contesto ben chiaro alle forze politiche, che infatti in entrambi i casi si concentrarono su candidati portatori di consenso personale.

Ma al primo turno (ciò che solo rimarrà), è tutt'altra storia. Ai nastri di partenza si presenta una schiera talvolta bizzarra di una decina di pretendenti che alimentano una confusa polifonia di dichiarazioni e promesse, affastellando pubblici dibattiti ingestibili con due minuti a testa, alluviona i siti Internet, le pagine dei giornali, gli spazi tv e ora pure i social network con un torrente di parole e immagini che fa girare il capo all'elettore. La scelta del cittadino è giocoforza guidata

più dall'orientamento politico che dalla fiducia personale in Tizio e Caio, e nei rispettivi programmi. E con un turno solo, anche il potere negoziale o di ricatto delle forze minori si riduce. Chi c'è, c'è: gli altri sono fuori. Il che spingerà coalizioni finanziarie frantumate e in condizioni di guerra interna a ricompattarsi.

Di qui l'unica previsione che, nell'assoluto caos attuale, si possa ipotizzare: due candidati di profilo più marcatamente politico di qua e di là (Cosolini a sinistra, un nome comunque già rodato a destra), e un centrodestra più compatto di quanto ci si attenda, con la Lega allineata a Trieste avendo ottenuto il suo vero obiettivo a Pordenone (il sindaco) e i bandelliani a fare da guastafeste. E ciò a confermare la stravaganza della politica, che solo quando preannuncia cataclismi può culminare nel più scontato dei risultati.

Roberto Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTENZA IN SPAGNA

Estradato in Bosnia il mostro di Grbavica

Vlahovic detto Batko ha ucciso 100 persone dopo la guerra a Sarajevo

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE La Spagna ha estradato alla Bosnia Veselin Vlahovic, detto Batko, sospettato di crimini contro l'umanità, commessi durante la guerra negli anni novanta. «E' vostro, prendetelo il più presto possibile», ha detto il giudice spagnolo Angel Paredes, che ha firmato il mandato di estradizione.

Il criminale è stato arrestato il 2 marzo 2010 nella città spagnola di Alicante.

Per sua stessa ammissione, dopo l'arresto in Spagna, Vlahovic ha ucciso oltre 100 civili di nazionalità bosniaca e croata, nel quartiere di Sarajevo Grbavica, durante la guerra.

Secondo le accuse Vlahovic, meglio conosciuto con il soprannome «Il mostro di Grbavica», durante 1992 e 1993, nella parte di Sarajevo che era sotto l'assedio dei serbi, ha ucciso, torturato e trattato con crudeltà civili, ha violentato le donne, preso i civili in ostaggio e ha punito collettivamente, tenuto detenuti. Ha saccheggiato case, villaggi e abitazioni e ha derubato persone.

Il terrore che ha seminato Veselin Vlahovic Batko ha offerto l'ispirazione per il pluripremiato film bosniaco della regista Jasmila Zbanic, «Grbavica» (in Italia tradotto come «Il segreto di Esma»). Su Batko è stato fatto anche un documentario dell'autore montenegrino Petra Konnenic. Nel film una delle vittime di Batko, signora Ziba Jazic, parla come «Il Mostro che l'aveva violentata», davanti agli occhi di suo marito che poi ha sgozzato.

Il famigerato Batko ha continuato a compiere crimini anche dopo la fine della guerra. Durante una rapina armata nel '98, in Montenegro ha ucciso un uomo. A causa della sua attività criminale è finito nel carcere del Montenegro, da dove è fuggito nel 2001. Pochi giorni dopo ha ucciso un uomo in Serbia.

Veselin Vlahovic ha proseguito in Spagna la sua sanguinosa campagna, dove ha continuato a compiere atti criminali. Nel mese di aprile 2005, durante una rapina ha sparato su una pattuglia della polizia, ma è fuggito, lui stesso gravemente ferito.

Contro Vlahovic, che ha vissuto in Spagna, sotto falsa identità, sono stati emessi tre mandati di cattura internazionali e due spagnoli. In Spagna è stato arrestato nell'ambito di un'inchiesta nei confronti di un gruppo di persone che si specializzano in furti e rapine. Veselin Vlahovic è nato nel 1969, a Niksic, in Montenegro. A Sarajevo è arrivato nel 1986, dove ha lavorato come buttafuori nel Club dei pugili.



Veselin Vlahovic (Batko)

Fari in affitto, aumenta l'offerta dal prossimo anno saranno 31

Prezzi fino a 1100 euro a settimana. Verso la locazione lunga

di ANDREA MARSANICH

FIUME Da ormai dieci anni, da quando è cominciato il loro utilizzo a scopi turistici, i fari nelle acque croate dell'Adriatico si confermano tra i più gettonati segmenti dell'offerta dell'industria ricettiva croata. Gli amanti del riposo in beata solitudine hanno a disposizione undici strutture: San Giovanni in Pelago, Punta del Dente, Salvore, Porer, Punta Bianche, Struga, San Pietro, Pelagosa, Prinsjak, Sant'Andrea e Cazza. Gli appartamenti che vengono dati in affitto sono 21, ad una, due e tre stanze, con una settimana che - nell'alta stagione (luglio e agosto) - costa da 600 a 1100 euro.

Parliamo naturalmente del costo di un appartamento, prezzo che prevede soltanto il soggiorno. Per il trasporto, ad opera dell'azienda concessionaria dei fari, la spalatina Plovput, si paga a parte. A spese dei villeggianti anche alimenti e bevande, che si possono portare con sé al faro, oppure ordinarli mentre si è in vacanza. Visto il successo decennale dell'iniziativa varata dagli operatori turistici croati, è stato deciso di dare una virata all'offerta, cedendo queste stupende strutture in affitto quinquennale e decennale. Entro la fine dell'anno prossimo, dei 48 fari presenti lungo il versante croato dell'Adriatico, ben 31 saranno in concessione tramite concorsi pubblici. I locatari potranno sottoporre a restauro i fari, ma solamente la loro parte interna, in base alla documentazione progettuale della Plovput.

L'aspetto esterno, trattandosi di patrimonio storico - culturale, non dovrà essere assolutamente toccato. A partecipare ai concorsi pubblici per la concessione dei fari potranno essere persone fisiche croate, come pure straniere, a patto però che quest'ultime siano titolari di un'azienda registrata in Croazia. Dal di-

rettore generale della Plovput, Mato Perisic, è arrivata la conferma che quest'anno saranno bandite le gare per i fari San Nicola (Brazza), Mulo (Rogosnizza), Pokornji Dol (Lesina), Zaglav (Cherso), Vnetak (Unie), Slano, Trstenizza, Olipa (Ragusa), Puntadura, Prestenice, Crna Punta e Ostri rat, nello Zaratino.

Le concessioni della durata di dieci anni riguarderanno le strutture che necessitano di robusti interventi, mentre le concessioni per un periodo di un lustro saranno estese a quei fari che hanno bisogno di restauri (sempre nella loro parte interna) non radicali. «Non daremo in concessione 17 fari - ha precisato Perisic - e tra questi vi è quello più vecchio, a Salvore, edificato nel 1818.

Nonostante l'età, il faro di Salvore è assai popolare tra i turisti in stile Robinson Crusoe, assieme a quelli di Prinsjak, Punta Bianche, Punta del Dente, Prinsjak e San Pietro, che presentano il tutto esaurito in media per 160 giorni all'anno. Vi soggiornano villeggianti di tutto il mondo, dal Brasile alla Norvegia, con interesse esteso a privati cittadini, agenzie ed aziende. Le nostre sistemazioni hanno la categoria tre stelle». Quindi Perisic ha ricordato che le prenotazioni possono essere fatte su Internet, cliccando il sito www.plovput.hr. La persona da contattare è Hrvoje Mandekic, responsabile del settore turismo della Plovput: risponde al telefono fisso 00385-21-390609, oppure al cellulare

00385-99-2188942. Da ricordare che in 17 strutture c'è il guardiano del faro, da solo o con la famiglia, e soltanto a Pelagosa e Cazza i guardiani sono due. Coloro che soggiornano nei fari debbono attenersi a rigorose misure comportamentali: tra le varie cose, non si deve ostacolare o disturbare la luce segnalica, per non mettere in pericolo i naviganti. Vietata l'accensione di falò all'aperto, mentre nelle ore notturne si debbono chiudere porte e finestre, affinché la luce dei vari vani non confonda i marittimi. Proibito inoltre gettare rifiuti attorno al faro o in mare, mentre i turisti, all'atto dell'arrivo, devono esibire i documenti personali agli addetti alla gestione dei fari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il faro di Porer al largo di Pola

IN VISITA AL GRUPPO ADRIS

Josipovic a Rovigno: «Nessuna ripercussione dalla tassa sul fumo»

ROVIGNO Nel giorno del suo compleanno ieri il presidente croato Ivo Josipovic ha fatto un'altra puntatina in Istria, seguendo un po' le abitudini del suo predecessore Stipe Mesic per il quale ogni occasione era buona per venire da queste parti. Per la precisione ha visitato la Fabbrica tabacchi che da qualche anno si è trasferita nella zona industriale di Canfanaro. In questi tempi di grave crisi economica, ha dichiarato ai giornalisti, ho voluto fare visita a una delle aziende più propulsive ossia il gruppo Adris (entro il quale opera la fabbrica tabacchi) che ha saputo ricavarsi ampi spazi di mercato sia all'interno del paese che all'estero. Si tratta di un'impresa, ha proseguito, che è la prova vivente di come l'intelletto e la capacità della nostra gente possono essere concorrenziali sul piano mondiale. Alla domanda di cosa ne pensa circa l'aumento dell'accisa sulla vendita delle sigarette previsto dall'assestamento di bilancio proposto dal governo, Josipovic ha risposto che l'intenzione è quella di portare più denaro nel bilancio. Sono convinto ha detto, che la fabbrica tabacchi e il Gruppo Adris in genere non risentiranno più di tanto del maggiore onere fiscale e pertanto continueranno a operare con gestione positiva. I giornalisti hanno quindi colto l'occasione per chiedere il suo parere a proposito del giudizio negativo della Banca mondiale in riferimento all'assestamento di bilancio in parola. La mia generazione, ha risposto il Capo dello Stato, attraversa sempre periodi di crisi più o meno gravi. L'importante, ha continuato, è mantenere la sensibilità sociale e promuovere il culto del lavoro. Prima di ripartire per Zagabria, Josipovic accompagnato dal presidente della Regione Ivan Jakovic, dal sindaco di Rovigno Giovanni Sponza e dal presidente della direzione del Gruppo Adris Ante Vlahovic, ha visitato l'elegante albergo Monte Mulini e il cantiere di costruzione del nuovo hotel Loe. (p.r.)



Josipovic incontra gli operai di Rovigno

Si sfalda il padiglione croato per la Biennale

La struttura galleggiante dopo essere giunta nel porto di Venezia ha fatto rientro a Fiume



La piattaforma croata per la Biennale di Venezia prima dell'incidente in mare

FIUME Traversata piena di guai da Fiume a Venezia per il padiglione galleggiante che, costruito nel cantiere navale di Portoré (Kraljevica), era salpato nel pomeriggio di venerdì dal molo Carolina la Fiumana, per rappresentare la Croazia alla 12esima edizione della Biennale dell'Architettura, che oggi viene inaugurata nella città lagunare. Durante il viaggio, la particolare struttura metallica (trainata da un rimorchiatore del Servizio marit-

timo adriatico di Fiume) ha subito gravi danni e si è letteralmente sfaldata, al punto da risultare imprevedibile all'evento veneziano. Intorno alle 8 di ieri, il padiglione è giunto nelle acque del porto di Venezia, ma gli organizzatori della kermesse croata hanno saggiamente deciso di far tornare il padiglione a Fiume, per le inderogabili riparazioni. La traversata si è svolta in condizioni meteorologiche assolutamente normali. (a.m.)

LA PROCLAMAZIONE A PIRANO PER POLONA GOLOB

Studia da avvocato la nuova Miss Slovenia

PIRANO Studia per avvocato, ma prima di vestire la toga Polona Golob (foto) ha indossato la fascia di Miss Slovenia, proclamata da un'esperta giuria ai vertici della bellezza nazionale nella splendida serata in piazza Giuseppe Tartini a Pirano. Nella passerella



Sponka Tv) e la sedicenne castana Karin Ivancic di Cerknica. Quest'ultima, molto in vista e con maggior numero di applausi durante le sfilate, non è stata forse favorita da una pettinatura che non l'ha messa maggiormente in evidenza. Un podio comunque davve-

ro molto bello, con le tre ragazze che andranno alla pari alla finalissima internazionale di Miss Alpe Adria, in una località della Comunità Mitteleuropea non ancora stabilita. Un'altra fascia, quella di Miss Mitri-las, è stata aggiudicata ad Alma Sedic. La bella serata è stata aperta dalla miss uscente, Gea Erjavec, che si è esibita come artista sputafuoco. (c.s.)

LE PREVISIONI DELLA «VINAKOPER»

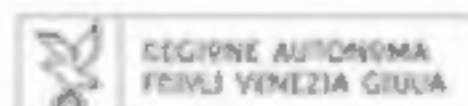
Vendemmia in aumento del 15%

CAPODISTRIA Tutto è pronto, alla «Vinakoper» di Capodistria, per l'inizio della vendemmia: si comincerà la prossima settimana con il pinot grigio e lo chardonnay. Gli esperti sono tranquilli: l'annata è stata buona, senza prolungati periodi di siccità, e questo permetterà di lavorare senza pressione. Dal punto di vista della quantità, si prevede un aumento del 15 per cento rispetto all'anno scorso, mentre come qualità si prevedono vini con un tasso alcolico leggermente più basso rispetto alle ultime annate. Nel 2009 la «Vinakoper» ha raccolto 5.500 tonnellate di uva: 4.350 tonnellate dai 570 ettari di vigneti aziendali, 1.200 dai viticoltori privati della zona.

zero pause dona sempre il sangue

campagna di sensibilizzazione al dono del sangue
realizzata dalle associazioni dei donatori di sangue

con il contributo della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PIAZZA CORDUSIO CAMBIA ASSETTO CON L'ENTRATA DEL FONDO SOVRANO

Singapore Gic pronto a entrare in Unicredit

Profumo attua la strategia per «immunizzare» la banca dalle influenze politiche della Lega

Fiat-Serbia, il sindacato: «Guerra tra lavoratori»

Lanciata un'alleanza tra le organizzazioni italiane e di Belgrado

di UGO SALVINI

TRIESTE «Vogliamo raccogliere le adesioni di tutti i delegati delle varie aziende del gruppo Fiat sparse in tutto il Mondo, in modo da definire un documento comune che garantisca i diritti di tutti i lavoratori». L'annuncio, dato ieri nel corso di una conferenza in Regione a Trieste, da Zoran Mihajlovic, segretario della Jedinstvena sindikalna organizacija, il principale sindacato dei lavoratori della Fiat Serbia, in quanto raccoglie le adesioni di circa il 90% dei lavoratori dell'azienda, è il preludio di un incontro fissato a Roma per la prossima settimana. «In tale occasione - ha precisato Mihajlovic - approfondiremo, assieme ai colleghi sindacalisti della Fiat italiana, le intese per una lotta comune contro la politica aziendale, che non tiene nel debito conto le esigenze dei lavoratori». In luglio, la Fiat Serbia vedeva tutti i 1060 lavoratori dipendenti dell'azienda



Antonio Saulle

in cassa integrazione, con il 65% del salario. «Oggi, dopo le ferie estive - ha ripreso il segretario del sindacato serbo - l'attività produttiva è ripresa, ma il futuro è avvolto dall'incertezza, in quanto a tutt'oggi alcune delle parti del contratto stipulato fra la Fiat di Marchionne e il Governo serbo non sono a disposizione delle rappresentanze sindacali. Inoltre - ha proseguito - la Fiat italiana ha potuto acquistare i due terzi del capitale aziendale a fronte di enormi vantaggi fiscali». Antonio Saulle, esponente della segreteria della Cgil triestina, dopo aver sottolineato che «la presenza della Cgil a questo tavolo non è rituale, ma sostanziale, perché siamo pronti a lottare a fianco dei colleghi», ha ribadito che «la Fiat sta attuando una politica tesa a creare una competizione sleale fra lavoratori, una sorta di guerra fra poveri, che è inaccettabile. Tutto questo - ha concluso Saulle - con la connivenza del Governo di centrodestra e nel silenzio dell'opposizione di centrosinistra». Igor Kocijancic, consigliere regionale della Sinistra Arcobaleno, ha espresso preoccupazione per il fatto che «dalla vicenda Fiat potrebbero discendere gravi conseguenze per quanto concerne il rinnovo del contratto nazionale della categoria dei metalmeccanici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di SERGIO CARLIN

MILANO Il fondo sovrano di Singapore Gic scalda i motori per entrare nel capitale di UniCredit. Nella ripresa autunnale delle attività, con un «colpo da maestro», l'amministratore delegato della banca di piazza Cordusio Alessandro Profumo si prepara a far cambiare definitivamente pelle all'assetto azionario del proprio istituto. Un piano che ha per oggetto il progressivo spostamento del baricentro «politico» dal blocco nazionale delle fondazioni italiane a quello degli investitori stranieri, finalizzato a riaprire (crisi permettendo) il capitolo dell'espansione estera. Direzione Russia e Cina.

Diversamente da quanto credono molti osservatori che vedono nella visita odierna in Italia del leader libico Muammar Gheddafi l'occasione per Tripoli per ottenere il disco verde politico di Palazzo Chigi alla propria crescita nel capitale di UniCredit (al momento è al 7%), l'opera di progressivo «smarcamento» di Profumo dal «nocciolo duro» Cariverona-Caritorino-Cassamarca (insieme fanno oltre il 9%) e dalla «longa manus» leghista, pronta a ispirarne il pressing, dovrebbe invece completarsi con l'ingresso del fondo sovrano del Singapore Gic. Una compagnia

L'OBIETTIVO

È quello di indebolire la forza dell'accoppiata Carroccio-Cariverona che ha ceduto lo scettro al gruppo di Abu Dhabi



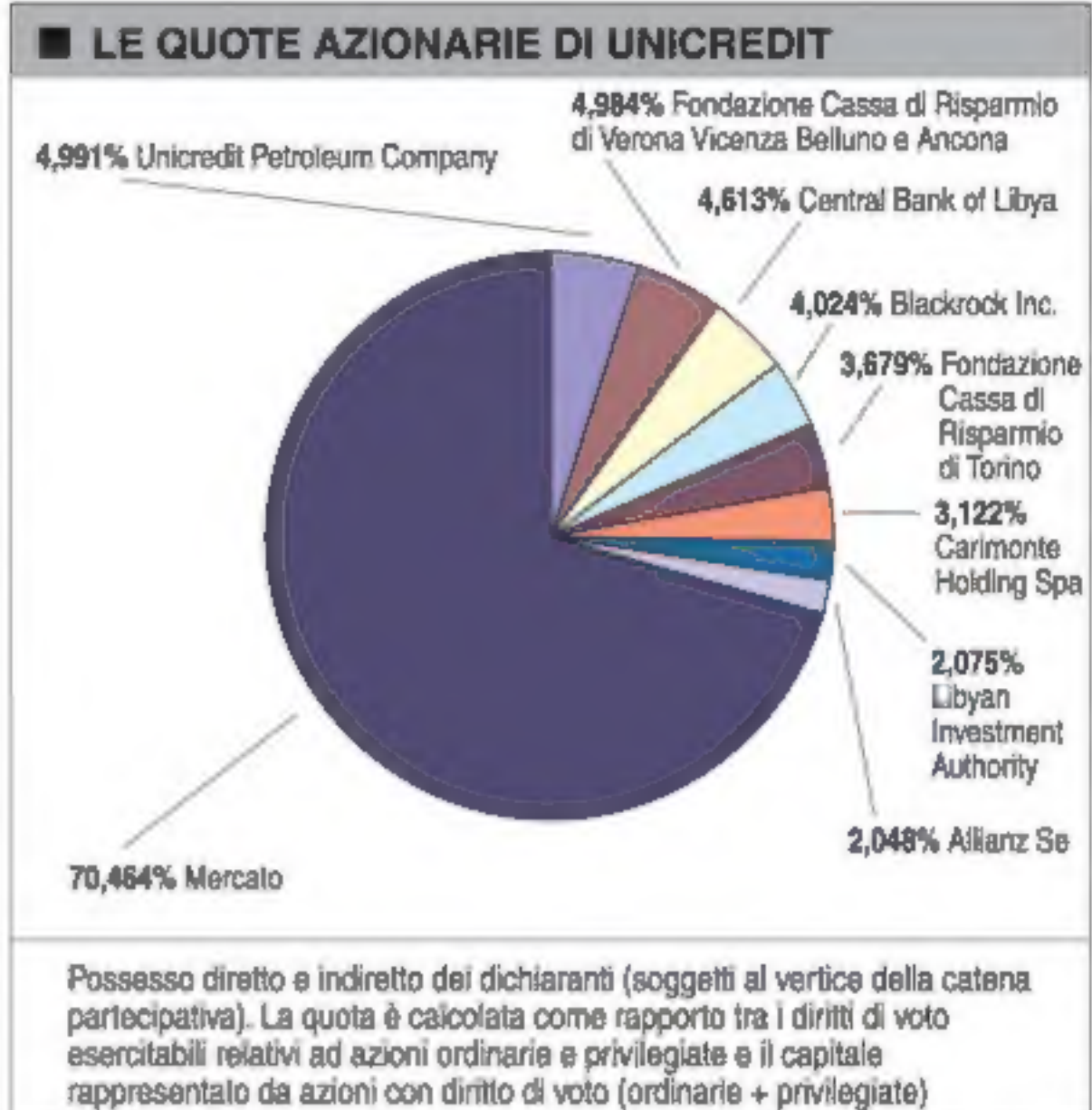
Alessandro Profumo

non estranea al mondo del capitalismo italiano visto che è già presente sia nel capitale di Sintonia, la holding dei Benetton che raggruppa gli investimenti infrastrutturali della famiglia di Ponzano Veneto sia (indirettamente) tramite la controllata Changi Airport International in Adr. Gruppo sempre appartenente alla Galassia Benetton e che gestisce lo scalo romano di Fiumicino.

Secondo quanto risulta al Piccolo, i contatti, confermati anche da alcune voci ma che la banca non ha voluto commentare, sono in corso e il dossier, che prevede l'acquisto di un pacchetto oltre alla soglia rilevante, dovrebbe chiudersi, salvo sorprese dell'ultima ora, a fine settembre. A ridosso, dunque, dell'entrata a regime del «Bancone» (novembre). Si tratta di un'operazione, successiva a quella che ha avuto per oggetto la riorganizzazione (imposta dalla crisi)

finanziarie che, al contrario, avrebbero giocato forza presa sulla futura politica dell'istituto (e sull'andamento del titolo), qualora gli assetti azionari ne fossero rimasti immutati a prima dell'ingresso del fondo Aabar e dell'International Petroleum Investment Company. Profumo, che è anche presidente della federazione delle banche europee, sa molto bene infatti che l'unico linguaggio conosciuto dai mercati è quello della redditività: se vuole proseguire nella sua impresa, sa che deve mettersi quindi nelle condizioni di far parlare i numeri. E non altro.

Non va molto lontano dalla verità che pensa che il primo obiettivo dell'ex McKinsey sia quello di indebolire progressivamente la forza contrattuale dell'accoppiata Carroccio-Cariverona. Fondazione sempre più a marchio leghista (imminente le elezioni che riconfermeranno alla presidenza dell'ente Paolo Bisci, sponsorizzato dal sindaco Flavio Tosi) che ha ormai ceduto lo scettro di azionista di maggioranza relativa al gruppo di Abu Dhabi (è al 4,99%). Operazione, guarda caso, orchestrata a fine giugno personalmente dallo stesso Profumo e che, assieme a quella dell'ingresso al 2% del fondo sovrano di Tripoli, ha fatto inferocire il primo cittadino della



città scaligera. A ragione? In sostanza sì, perché, anche per effetto dell'indebolimento politico del governatore piemontese Roberto Cota per la questione del riconteggio delle schede, il partito di Bossi ha visto notevolmente ridimensionati i propri sogni di gloria legati al «possesto delle banche del Nord».

Inoltre, l'isolamento di Cariverona verrebbe ulteriormente rafforzato anche dal fatto che l'ingresso del fondo di Singapore è stato appoggiato, invece, dal deus ex machina della Fondazione Caritorino Fabrizio Palenzona. Vicepresidente UniCredit ma anche presidente di Adr. Banchiere sempre pronto, in passato, a fare invece da pontiere fra il vertice di Piazza Cordusio e la riottosa fondazione scaligera. Oltre a permettergli di evita-

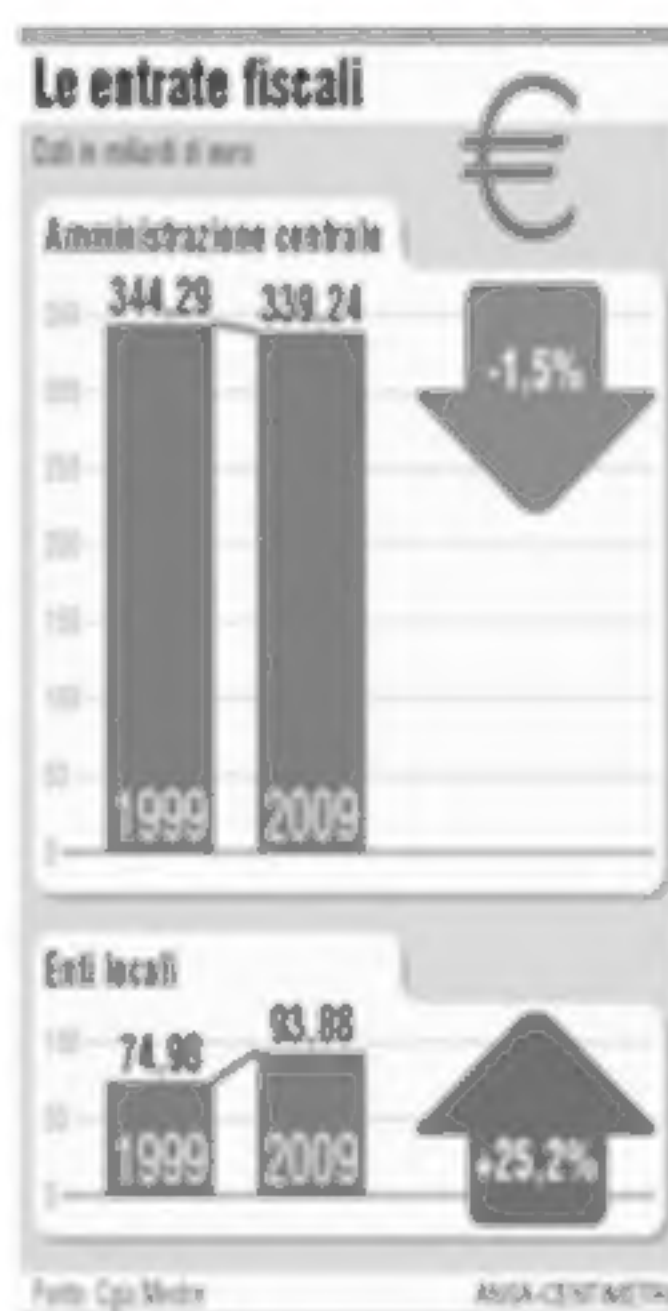
re di passare da un controllo «politico» a un altro (di ispirazione libica, però: con Tripoli al 10% si dovrebbe procedere, con molta probabilità, a modifiche di governance), la scelta di Gic consentirà anche a Profumo di far entrare nell'azionariato un partner molto attivo sul mercato finanziario cinese. Guarda caso proprio quel Paese dove UniCredit, com'è avvenuto per la Libia, è interessata a crescere (ha chiesto al governo di Pechino la licenza per aprire una banca commerciale di diritto cinese). Cosa avrebbero in comune, dunque, nella testa del banchiere genovese il fondo Aabar, la Banca Centrale della Libia, l'International Petroleum Investment Company, Gic e gli americani di Blackrock? L'essere degli investitori finanziari di lungo periodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO SUGLI ULTIMI 10 ANNI FISCALI

Cgia: calano le tasse centrali, boom delle locali (+25%)

Nel 2009 gli incassi dello Stato sono scesi a 344 miliardi, le imposte periferiche sono passate da 74 a 93



VENEZIA Negli ultimi 10 anni le entrate fiscali a livello centrale sono diminuite dell'1,5%, quelle degli enti locali, invece, sono aumentate del 25,2%.

Lo riporta la Cgia di Mestre, sottolineando che la crescita delle tasse locali è comunque molto più contenuta di quanto avvenuto in precedenza quando l'incremento, rispetto al decennio precedente, toccava punte superiori al 100%. «Grazie alla stabilizzazione degli importi richiesti dagli enti locali ai propri cittadini - spiega il segretario dell'Associazione degli artigiani di Mestre Giuseppe Bortolussi - e all'abolizione dell'Ici sulla prima casa avvenuta nel 2008, la crescita ha subito una brusca frenata».

In termini assoluti, precisa la Cgia, l'Amministrazione centrale ha diminuito gli incassi passando dai 344,29 miliardi di euro del 1999 ai 339,24 del 2009.

I dati, ricordano gli artigiani di Mestre, sono a prezzi costanti, ovvero al netto dell'inflazione e, per avere un raffronto con la crescita economica del Paese, basta osservare che il Pil nello stesso periodo è cresciuto del 9,1%.

Le imposte locali, invece, sono passate dai 74,98 miliardi di euro del 1999 ai 93,88 miliardi del 2009. Pur costituendo solo il 21,6% del gettito complessivo, le tasse locali mantengono una crescita di tutto rispetto, anche se tra il 2008 e il 2009 (a fronte dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa) sono diminuite dell'11,1%.

«Sicuramente molte amministrazioni locali continuano a mantenere alte le tasse sui propri cittadini - commenta Bortolussi - e non sempre alle imposte pagate corrispondono dei servizi qualitativamente e quantitativamente accettabili».

Tuttavia va ricordato che ne-

gli ultimi anni, soprattutto i Comuni hanno assunto un gran numero di nuove competenze e di nuove funzioni senza ricevere in cambio un corrispondente aumento dei trasferimenti, anzi».

Secondo Bortolussi, la situazione dei nostri conti pubblici a livello nazionale «ha costretto lo Stato centrale a ridurli progressivamente, creando non pochi problemi di bilancio a tante piccole realtà amministrative locali che si sono difese aumentando imposte e tasse locali».

Quali soluzioni per invertire questa tendenza? Per Bortolussi non ci sono dubbi: «accelerare il più possibile la riforma sul federalismo fiscale che, da un lato, responsabilizzerà maggiormente gli amministratori locali e, dall'altro, consentirà a questi ultimi di trattenere sul loro territorio gran parte delle risorse prodotte dai propri concittadini».

Futuris-Papia, impianto di cogenerazione nel comune di Pavia di Udine: 1 megawatt

UDINE L'azienda Futuris Papia ha ottenuto l'autorizzazione dal Comune di Udine per la realizzazione di un impianto di cogenerazione a olio vegetale della potenza di 1,0 Megawatt, a Percoto, nel comune di Pavia di Udine. La centrale sorgerà vicino alla Segati Friuli, produttore di pellet di faggio, ed erogherà l'energia termica prodotta all'essiccatoio del pellet, riducendo l'utilizzo del Gpl. La società è partecipata all'80,1% da Futuris Spa, azienda attiva nel settore delle energie rinnovabili e al restante 19,9% da Segati Friuli.

L'ANTITRUST USA DÀ IL VIA LIBERA ALLA FUSIONE

United-Continental: gigante dei cieli

ROMA Via libera al gigante Usa dei cieli.

L'antitrust americano ha dato l'ok alla maxi-fusione tra United Airlines, la compagnia aerea statunitense controllata da Ual, e Continental Airlines.

Un'operazione da tre miliardi di dollari, tutta in titoli, che darà vita alla più grande compagnia aerea del mondo per volume di traffico, cui ora manca solo l'approvazione degli azionisti. Il voto è previsto per il mese prossimo e le due compagnie hanno fatto sapere che contano di chiudere il merger entro il primo ottobre.

Il nuovo colosso aereo si chiamerà United Airlines, con base a Chicago, e potrà

contare su 370 destinazioni in 59 Paesi, con un giro d'affari da 29 miliardi di dollari, una flotta di 700 aerei e 87 mila impiegati. Alla guida ci sarà l'attuale numero uno di Continental, Jeff Smisek.

Per incassare il via libera dell'Antitrust americano, United Airlines e Continental - rispettivamente terza e quarta compagnia aerea americana - hanno dovuto accettare la cessione di alcuni slot all'aeroporto internazionale di Newark, vicino a New York, a favore del vettore low-cost Southwest Airlines, in modo da poter superare le obiezioni in materia di concorrenza sollevate dall'Authority statunitense. L'autorità per la

concorrenza dell'Unione Europea aveva già dato il proprio ok lo scorso 27 luglio.

E dunque spianata la strada per la fusione - la maggiore nel settore del trasporto aereo dopo quella messa a segno da Delta Air Lines che, nel 2008, ha acquisito Northwest Airlines - con piena soddisfazione delle due compagnie, che vedono così accorciarsi i tempi di una operazione che non speravano di poter chiudere prima della fine dell'anno. Ual e Continental hanno fissato per il 17 settembre prossimo una assemblea straordinaria degli azionisti per votare lo swap azionario valutato 3 miliardi di dollari.

Le nozze, annunciate il 3 maggio scorso, arrivano a due anni di distanza da un primo tentativo di fusione: nel 2008 Continental, allora guidata da Larry Kellner, era arrivata ad un passo dalla fusione, ma poi le trattative erano naufragate perché le condizioni allora erano più rischiose, con il petrolio a 120 dollari e la crescita economica in fase di rallentamento. I negoziati sono poi ripartiti quest'anno proprio mentre United Airlines era in trattative per la fusione con Us Airways. Ma quest'ultima ha bloccato i colloqui, il 22 aprile scorso, dopo la decisione di United di tornare a concentrarsi su Continental.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HACERE ANA	da Novorossiysk per rada	ore 4.00
UND ATILUM	da Mersin per orm. 31bis	ore 8.00
LUNA	per rada	ore 9.00
CUNEY SOLAKOGLU	da Istanbul per orm. 31	ore 9.30
FIAMMETTA M.	da Rovigno per orm. 24	ore 12.30
PORTOROZ	da Pirano per orm. 30	ore 15.00
NORTHERN HAPPINES	da Fiume per rada	ponemaggio
FIAMMETTA M.	da Pirano per orm. 24	ore 20.15

IN PARTENZA

SEASCOOT	da Slot 1 per ordini	ore 2.00
FIAMMETTA M.	da orm. 24 per Rovigno	ore 8.30
POPI P.	da Slot 4 per ordini	ore 12.00
OCEAN BARON	da Al Servola	ore 12.00
FIAMMETTA M.	da orm. 24 per Pirano	ore 13.00
PORTOROZ	da orm. 30 per Pirano	ore 17.00
STEALTH HARALAMBOS	da rada per Novorossiysk	ore 18.00
CUNEY SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UND ATILUM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30

La banca differente che vi parla in modo differente.



BCC

CREDITO COOPERATIVO

L'INTERVISTA

IL COORDINATORE REGIONALE DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gottardo: «Il Pdl punta all'abolizione del doppio turno già dalle elezioni amministrative del prossimo anno»

«Le attuali divisioni del centrodestra a Roma? In Friuli Venezia Giulia non ci saranno ripercussioni»

di MARCO BALLICO

UDINE «Il Pdl vuole vedere abolito il doppio turno già alle amministrative del 2011». La riforma elettorale ritorna nell'agenda della maggioranza, del Pdl in particolare. «E al primo punto delle cose da fare», fa sapere Isidoro Gottardo. Detto che a Trieste il centrodestra non vuole il ballottaggio, il coordinatore regionale pensa anche al futuro del sindaco uscente: «Il ruolo di Dipiazza? Operativo». E il Pdl travolto a Roma dalle polemiche interne? «In Fvg non ci saranno ripercussioni».

Perché ne è così sicuro?

C'è in tutti la responsabilità di essere coerenti e leali rispetto agli impegni assunti. Diversamente, sarebbe un tradimento della lealtà nei confronti di chi ci ha fatto vincere le elezioni. Ma è anche una questione di visione comune.

In che senso?

Stare nel centrodestra significa avere una condivisione di ragionamenti sulla regione, sulle dinamiche del suo sviluppo, sul modo in cui si governa la società. Nessuna ragione di dettaglio può far venire meno questa visione verso gli elettori e verso noi stessi.

Le spaccature a Roma non sembrano dettagli. Già la prossima settimana al suo vice, Roberto Menia, potrebbe essere tolto l'incarico.

Rispetto le posizioni di Menia, non solo per quanto costruito assieme ma anche perché sono convinto che senta pure lui molto la responsabilità di corrispondere alla fiducia degli elettori. E sono anche certo che, in ogni caso, non farà pressioni perché si prendano determinati orientamenti. Può capitare in certi momenti di fare scelte divergenti, l'importante è non far prevalere gli interessi personali a quelli della comunità.

Il vicecoordinatore Menia? Rispetto le sue posizioni. È passato dalla parte di Fini per una questione di cuore ma è leale e responsabile

Ma perché Menia ha seguito Fini?

Per una ragione di cuore. Non credo che viva bene questa situazione né che abbia fatto alcunché per trovarci. È stato l'ultimo ad accettare la nascita del Pdl, ha espresso varie contrarietà ma ha poi lavorato con assoluti impegno e serietà.

Chi sarà, eventualmente, il suo successore?

Nel caso in cui accada, nella logica della rappresentanza sarà espressione dell'anima dell'ex An.

Si parla di Collino, qualcuno avanza il nome di Riccardi.

Il sindaco di Trieste Dipiazza è ormai un esponente autorevole della politica. Sicuramente non occuperà un posto dove ci si annoia

Non farei nomi nemmeno sotto tortura. C'è in ogni caso un candidato naturale. Ma sarà comunque il livello nazionale a fare le sue valutazioni scegliendo una persona di storia politica e capacità di governo.

Che cosa farete come Pdl al ritorno dalle vacanze?

Il massimo impegno sarà rivolto all'organizzazione dell'evento di Grado, tre giorni di festa il 24-25-26 settembre. Proponiamo politica a tanta gente che oggi ha fame di politica, vuole ascoltare e dire la sua. Apriremo l'ap-

puntamento con un convegno nazionale sul rilancio del settore pesca, presenteremo con i temi regionali di un territorio che vive oggi in un contesto geopolitico di fondamentale trasformazione. E ci sarà molto spazio per i giovani.

Un obiettivo del Pdl? Organizzarsi e radicarsi sul territorio. Quello che la Lega sa fare meglio di noi.

La Lega è più alleato o più concorrente?

È un alleato strategico, corretto e leale, ma anche un concorrente inevitabile con l'attuale sistema elettorale. Una concorrenza, però, che fa bene all'operatività della coalizione. Anche a livello interregionale: il 20 settembre Pdl e Lega di Veneto e Fvg si ritroveranno per consolidare ulteriormente i rapporti.

Al primo punto dell'agenda amministrativa, invece, che cosa c'è?

La riforma elettorale è una priorità. Riprenderemo dalle regole concordate mesi fa: abolizione del voto disgiunto, scheda elettorale semplificata,



Il coordinatore del Pdl Isidoro Gottardo

eliminazione del doppio turno. Oltre l'80% dei cittadini considera sbagliato il ballottaggio per questioni di spreco di tempo e denaro. Seguiremo questa indicazione di buon senso, ritenendo che ci siano le condizioni per approvare la ri-

forma in tempo per le amministrative 2011.

Si vota anche a Trieste. Chi serve per il dopo Dipiazza?

Un candidato che gestisca la città in un quadro di interesse generale, che abbia dunque una visione ampia soprattutto in vista delle grandi sfide della mobilità. Sarà opportuno ricorrere a un esponente che viene dalla politica, capace di cementare la coalizione, che sarà organica anche con la Lega, giorno dopo giorno.

Il futuro del sindaco uscente?

Dipiazza è diventato un esponente autorevole anche della politica ed è un grande valore di esperienza ed entusiasmo. Nessun problema da risolvere e nessuna persona da sistemare ma una grande opportunità, un giocatore in panchina pronto per rientrare in campo.

Dove? Al Porto?

C'è il Porto ma non solo. Gli dovrà toccare un ruolo del fare. Conoscendolo, non occuperà un posto in cui ci si annoia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Moretton (Pd): «Terza corsia? Il commissario è riuscito finora a garantire solo tempi ordinari»

TRIESTE Il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, sulla terza corsia della A4 ha invitato «la giunta regionale a essere più prudente nell'annunciare risultati per i quali c'è ancora da attendere chissà per quanto tempo». Moretton si è detto dispiaciuto di aver appreso che l'iter per la terza corsia «risultasse ancora complesso e molto lungo con procedure che dovranno essere assoggettate all'iter con Anas, alla firma del decreto interministeriale e, infine, alla registrazione della Corte dei conti nazionale». «Come se non bastasse - ha aggiunto Moretton - l'as-

sessore Riccardo Riccardi ora confessa che i tempi rapidi che dovevano essere garantiti dalla gestione commissariale, frutto della tanto conclamata ordinanza per l'emergenza del presidente del Consiglio dei ministri, non saranno rispettati. E tutto ciò perché il cronoprogramma dovrà essere rivisto per la sua rimodulazione con tempi più lunghi e incerti di quanto non si pensasse». «A che cosa è servita la dichiarazione di emergenza - si è chiesto il capogruppo del Pd - visto che i tempi delle procedure sono allineati come fossero stati fatti con le procedure ordinarie».



Un'immagine dell'autostrada A4

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 im-

mobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

APPARTAMENTO bellissimo 90 mq + 25 mq terrazzo. Cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio. Rifornimento accuratissimo. Nuovo, primo ingresso, anche la palazzina. Esente mediazione! Geom. Marcolin 040366901.

CARLO Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq piano basso ma luminoso e tranquillo. Vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Discrete condizioni ancorché migliorabili. Residenziale e raro. Geom. Marcolin 040366901.

CASTAGNETO nel verde privato vende 70 mq ristrutturato con cucina, bagno, armadiature realizzate su misura. 3332819869. (A3933)

D'ALVIANO vicinanza Torri d'Europa splendido alloggio perfetto per coppie e/o single dai gusti accentuati. 80 mq «su misura», anche l'arredamento che rimane tutto. Se dovessimo piacerli sarebbe un affarone! 140.000 euro! Parcheggio auto e moto condominiale! Geom. Marcolin 040366901. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sottolungera deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto euro 220.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiaumont secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoautonomo euro 330.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bagnoli casetta bilivello cortile box auto atrio cucina soggiorno liscia/ripostiglio tre stanze doppi servizi terrazzo euro 260.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcare vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.

FIORINI immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio. Euro 110.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto. Euro 275.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camerina matrimoniale bagno. Euro 95.000.

FOSSALON incredibile «podere» con casa di 260 mq inclusa dipendenza di 50 mq ingresso indipendente, stalletta per 2-3 cavalli + 50.000 mq tra campi, bosco e orto! Tutto in ottime condizioni. Adatto agriturismo, 888 ecc. A 250 m dal mare. Prezzo incredibile. Geom. Marcolin 040366901.

MONTE d'Oro in casetta bifamiliare vendesi l'appartamento al piano terra con circa 200 mq tra giardino, orto e parcheggio! Dipendenza. Buonissime condizioni. Verde e tranquillità assicurati. Geom. Marcolin 040366901.

PUECHER delizioso ultimo piano, ascensore! Condominio moderno. Piccolo alloggio: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio. Bella vista! Da ammodernare. Geom. Marcolin 040366901.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno posto auto massimo 230.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA di Trieste ricerca operaio munito di patente C e CQC. Telefonare orario ufficio 3357872503. (A3968)

AZIENDA rilevanza nazionale assume a tempo indeterminato per apertura nuovi uffici a Monfalcone e Trieste 4 ambasciati minimo 25 anni bella presenza cultura superiore da avviare alla professione di consulente aziendale nell'ambito delle proprie strutture commerciali. Richiedesi predisposizione contatto con il pubblico, ambizione, volontà perseveranza e disponibilità a imparare. Offresi interessante fisso mensile con aumenti in base alla qualità del lavoro, formazione gratuita d'alto profilo, concrete opportunità di carriera in azienda in espansione e ulteriori benefit. Solo per appuntamento telefonare lunedì dalle 9.00 alle 20.00: 0403721865.

A Monfalcone azienda assume segretaria receptionist/contabile come dipendente con contratto a tempo indeterminato dopo 6 mesi di stage di introduzione al lavoro. Richiedesi bella presenza diploma di maturità, volontà e serietà sul lavoro. Inviare curriculum vitae a: nuer63@live.it

CERCASI aiuto commessa motivata bella presenza, referenziata con esperienza vendita, panificio, pasticceria 3465009828 Trieste palbenca@gmail.com.

CERCASI per bar/ristorante presso Marina Lepanto in Monfalcone cameriera pratica servizio al tavolo, età 20-30 anni, bella presenza. Contratto part-time. Per informazioni cell. 3477009856.

CONTACTCENTER selezione personale richieste buone doti comunicative conoscenza uso Pc gradita esperienza specifica nel settore turni da definire. Per candidatura 0402425861. (A00)

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Digs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

IMPIEGATO/A segreteria direzione cercasi pluriennale esperienza organizzativa relazionale amministrativa patentato gradita laurea. Inviare cv Consorzio Fhoc via Ponchielli 1 34122 Trieste.

OPERATORI di help desk iscritti collocamento obbligatorio L. 68/99, laureati o diplomati, società di servizi ricerca. Inviare cv a: pobox477@yahoo.it

PASTIFICIO Mariabologna cerca apprendista. Presentarsi lunedì 30 cm dalle ore 14 alle 16 in via Battisti 7, Trieste.

SOCIETÀ leader settore culturale dal 1995 seleziona signora volontaria minimo quarantenne interessate lavoro telemarketing. 0403481053. (A39059)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80

DOCENTE sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro

laureato/idoneo rssp
3497199053 Trieste. (A3777)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AAA. Da euro 23 mensili Climatizzate+Uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 44. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ALFAROMEQ 147 1600-120cv uniproprietario 2002, climatizzata-abs-esp-alcantara-antifurto, accessoriatissima, km61mila. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 44. Garanzia Alpina-Hyundai - da 30anni - tel.3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 16v 140cv, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, sedili in pelle, euro 5.400,00 finanziabile, garanzia, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts Distinctive, anno 2003, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, sedili in pelle, nero met, garanzia, euro 5.100,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S.Wagon, anno 2008, grigio met., aziendale, perfetta solo 19.000 Km, clima/ abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 17.500,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

Continua in 12.a pagina

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Otto evasi nella notte dal Cie di Gradisca

La Lega: detenzione, non più accoglienza

In quattro mesi già settanta casi. Domani vertice col questore

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Ennesima notte ad alta tensione al Cie di Gradisca: altri 8 immigrati - e fanno quasi una settantina da maggio a oggi, almeno 150 dal 2006 - sono riusciti a evadere nella tarda serata di venerdì dal centro immigrati al termine di una sommossa. E l'assessore regionale Federica Seganti (Lega) chiede che il Cie si trasformi in un carcere.

Ad appena quattro anni dalla sua apertura, la credibilità del Cie vacilla in maniera evidente. Evasioni, incendi, episodi di autolesionismo, operatori costantemente minacciati, sgarrati tra diverse etnie costrette a convivere. E danni stimati per almeno un milione di euro, tanto che la capienza è stata ridotta ben al di sotto di quella ufficiale (240 posti) perché molti locali sono inagibili dopo le continue sommosse. I sistemi antifuga a infrarossi e per la videosorveglianza sono andati praticamente distrutti nell'estate 2009 e mai ripristinati totalmente.

LA DINAMICA L'allarme è scattato poco dopo le 22, quando un gruppo di clandestini, in massima parte di etnia magrebina, si è impossessato della "zona blu" appiccando il fuoco ai materassi delle stanze. Approfittando del marasma molti immigrati - secondo una prima ricostruzione un'ottantina - hanno raggiunto la "zona rossa" e quindi raggiunto il tetto della

struttura. In 15 sono scattati verso le barriere lanciandosi nel vuoto. Solamente 7 sono stati ripresi. A polizia, carabinieri e militari che presidiano il perimetro esterno sono servite quasi due ore per tentare di intercettare alcuni dei fuggitivi e ripristinare l'ordine all'interno, in un clima teso. Non si registrano feriti fra gli addetti alla sorveglianza. Solo qualche graffio e contusione per i clandestini che erano riusciti a varcare le barriere.

IL VERTICE Da carcere di massima sicurezza per clandestini a prigione-low cost da cui evadere è diventato uno scherzo. L'incredibile metamorfosi del Cie di Gradisca, struttura costata 17 milioni di euro, sarà analizzata con la massima attenzione anche dal neo questore di Gorizia Riccardo Piovesana, che domani mattina si incontrerà con la giunta comunale e successivamente visiterà il Cie.



Il Cie di Gradisca

«Abbiamo più volte ribadito che le strutture del centro versano in condizioni precarie e necessitano di interventi improrogabili - afferma il sindaco Tommasini - L'ennesima fuga non fa che confermarne tutti i

limiti. Prefettura e Questura ci hanno rassicurato sulla predisposizione di interventi efficaci per ripristinare la sicurezza».

"NON ACCOGLIENZA, MA DETENZIONE" Chiama la Regione alle sue responsabilità il vicepresidente del gruppo Lega Nord in consiglio regionale, Federico Razzini, che in un'interrogazione alla giunta Tondo di "attingere alle risorse destinate alla sicurezza ora che grazie al governo è stato finalmente impresso un giro di vite alle politiche di immigrazione e contrasto all'illegalità. Sollecito la Regione a intensificare il suo impegno. Il Cie è strumento indispensabile, ma occorrono risorse per tapparle le falle". Risponde l'assessore regionale Federica Seganti, anch'essa in quota Carroccio: «Faremo la nostra parte, ma bisogna ricordare come quello delle evasioni non sia affatto un problema tutto gradiscano. Rivolte e fughe

si stanno susseguendo in tutti i centri su scala nazionale, spesso con una appurata regia esterna. E evidente che i Cie in questo momento devono essere adeguati a livello strutturale e regolamentare al loro nuovo ruolo. Gradisca non è più un centro di accoglienza che ospita i disperati sbarcati a Lampedusa, ma contiene immigrati irregolari spesso con gravi precedenti. Deve quindi rispondere maggiormente a caratteristiche detentive e su questo siamo pronti a confrontarci con Roma». E con il ministro Maroni, suo compagno di partito.

LA CONDANNA «Come pretendere di contenere un'ondata con uno scolapasta - denuncia il Sap, sindacato autonomo di polizia. Secondo il segretario Angelo Obit - se le barriere fossero state appena qualche metro più alte e ricoperte con plexiglas nessuno sarebbe scappato. O si attuano i lavori che suggeriamo da anni, o si triplica la vigilanza. Impossibile pensare che gli uomini in pochi secondi riescano a presidiare il perimetro e a risolvere al contempo le tensioni che scoppiano all'interno. Sono sufficienti 7 secondi per scavalcare le barriere. Una terza soluzione è tramutare il Cie interamente in Cara (l'altra struttura gradiscana destinata ai richiedenti asilo ndr) e non, come avvenuto in questi ultimi giorni, trasferirvi immigrati per alleggerire il centro di Milano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elmi-Massarutto, 70 anni festeggiati in coppia

A Tarvisio la pioggia e il freddo non fermano gli invitati anche da Carinzia e Slovenia



La Elmi fra la D'Eusano e la Vaudetti. Sotto, la festa



TARVISIO. Nel consueto spirito "Senza confini", ieri sera Maria Giovanna Elmi e Gabriele Massarutto hanno festeggiato il loro compleanno. La loro casa di via Romana, a Tarvisio, è stata letteralmente presa d'assalto dai tanti amici, arrivati numerosi nonostante le bizze del tempo.

La pioggia e il brusco calo delle temperature (in serata la colonnina di mercurio ha toccato i 10 gradi) non hanno rovinato la festa, organizzata come sempre al meglio dalla fatina della tv e dal marito, entrambi nati nel 1940 (lei il 25 agosto, lui domani, 30 agosto).

Con indosso gli abiti tradizionali dei Tre Confini, la coppia Elmi-Massarutto ha intrattenuto per tutta la serata i tanti amici, sfoggiando un grande senso di ospitalità, tra sorrisi, baci e strette di mano. Per tutti, cibo e bevande in abbondanza, grazie all'ottimo servizio offerto dal ristorante Valle Verde di Gianni De Cillia e dal Fly-Bar.

Tante le personalità arrivate a Tarvisio, rappresentanti del mondo della finanza, della politica e della tv, ma non solo. Tra queste, la "signorina buonasera" Rossana Vaudetti, l'immane Idris, Alda D'Eusano.

Molti anche i rappresentanti politici: folto il gruppo della Lega Nord, con il senatore Mario Pittoni, il deputato Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale Federica Seganti, il consigliere Stefano Mazzolini, e ancora il sindaco Renato Carlianton, i consiglieri regionali Franco Baritussio, Roberto Asquini e Mario Blasoni. C'erano anche la vedova di Haider, Claudia, l'artista Giorgio Celiberti, il presidente di Confindustria Adriano Luci e quello di Confindustria Carlo Faleschini. Infine, molti gli amici da Carinzia e Slovenia, e tanti i musicisti di livello, che dopo le 22 si sono spostati nel primo piano della villa per fare gli auguri in musica ai padroni di casa.

Stefano Cosma

LE FAMIGLIE DEL COLLIO

Formentini, vignaioli del Patriarca

Da 500 anni coltivano uva e frutta, e hanno rilanciato il Collio

SAN FLORIANO La storia e il nome dei Formentini sono legati indissolubilmente al Collio, sin dai tempi antichi, quando nel XVI secolo vennero in possesso dei primi vigneti e feudi nei colli goriziani. Interessanti sono alcune lettere scritte da Giuseppe Formentini, arcidiacono di Gorizia, al Patriarca Francesco Barbaro nel 1584, in cui si legge: «gli mando per il presente mio servidore, sei fasci di vino di diverse sorte. S'avaria mandato, et volentieri, maggiori fasci, quando che da noi s'usassero il fasci di vetro».

Ma chi si occuperà della valorizzazione del Collio sarà Giuseppe Floriano. Membro attivo della Società agraria, pubblicò uno studio per realizzare una Società di mutuo soccorso per i contadini del Collio, così come propugnò la creazione di assicurazioni contro la grandine. Oltre a riordinare l'archivio di famiglia, dove tantissimi documenti parlano di vino e di agri-

coltura nel Goriziano, pubblicò nel 1856 una storia in lingua tedesca della Contea di Gorizia e nel 1884 una preziosa guida, sempre in tedesco, a "Gorizia, luogo di cura climatica (Nizza austriaca) e ai suoi dintorni" dove molte pagine sono dedicate al Collio.

Fra la sua corrispondenza c'è persino una lettera di Luigi Moretti, fondatore dell'omonima birreria udinese, con la quale gli ordina diversi ettolitri di vino di San Floriano. Dopo le devastazioni apportate dalle due guerre mondiali spetterà al nipote Michele (classe 1929) prendere le redini delle proprietà rimaste. Parallelamente alla sua professione di avvocato, che esercita tuttora, restaura il castello facendone un conosciuto risto-



Michele Formentini e moglie

rante e fonda l'Antica azienda agricola "Conti Formentini" e, assieme a pochi altri, il Consorzio tutela vini Collio nel 1964. Un anno prima Michele Formentini è anche l'ideatore e realizza-

tore della "Strada del vino e delle ciliegie", iniziativa favorita dal suo ruolo di vice e poi di presidente della Pro Loco di Gorizia. Viene inaugurata il 21 aprile del 1963 e anche il Piccolo di allora dà ampio spazio all'avvenimento. Dieci anni dopo, in veste di presidente regionale dell'Agriturist, Formentini organizza l'inaugurazione della nuova "strada del vino", ampliata e prolungata verso gli altri paesi del Collio, passando per il Preval, Plessiva, Ruttars, fino a Mernicco. Ma la lungimiranza del conte Michele non finisce qui. Sarà fra i primi a capire l'importanza di produrre anche vini spumanti, che etichetterà con lo stemma ed il cognome della moglie: Taxis-Bordogna-Valnigra. Nell'aprile del

1987, in un'ala della cantina, allestisce ed inaugura il "Museo del vino" facendo zampillare Tocai friulano dalla fontana murata sul vicino hotel. Aperto anche nei fine settimana, con annessa vendita di vini, grappe e liquori, il Museo ospiterà anche tre mostre, fra le quali "Cinque secoli di vitivinicoltura" (1989) e "Mostra internazionale di cavatappi antichi" (1990). Sempre nel 1987, il 24 luglio, con una grande festa nel castello di San Floriano, vengono inaugurati il Golf Hotel ed il Golf Club. I lavori di ricostruzione e restauro delle torri del maniero e dell'edificio rurale destinato ad albergo sono progettati dal famoso architetto ed artista Paolo Caccia Dominioni. La gestione del ristorante viene

5 anni di garanzia, assistenza stradale e controlli gratuiti.

i10: consumo medio combinato (l/100 Km) 5,0. Emissioni CO₂ (g/Km): 119 • i20 1.2: consumo medio combinato (l/100 Km) 5,2. Emissioni CO₂ (g/Km): 124 • i20 1.4 D: consumo medio combinato (l/100 Km) 4,2. Emissioni CO₂ (g/Km): 110 • i30: consumo medio combinato (l/100 Km) 4,5. Emissioni CO₂ (g/Km): 119. Prezzo promozionale euro 6.990 riferito a i10 1100 ltr; euro 8.200 riferito a i20 classic 3p; euro 12.990 riferito a i30 5p 1400. Tutti i prezzi abbinati a rottamazione. Offerta valida esclusivamente per vetture disponibili per consegna entro 31-08-2010; escluse ipt, e varie versioni fotografate con allestimenti speciali.

5 ANNI DI TRIPLA FIDUCIA

5 ANNI DI TRIPLA FIDUCIA

HYUNDAI Finance

ALPINA



tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2
Z.I. Noghère - Trieste

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI
PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO

Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

è Sempre conveniente

**Formaggio
Piave Mezzano**
(ad kg € 7,90)

all'etto
€ 0,79

**Caffè macinato
LAVAZZA**
Crema & Gusto
gr. 250x2 (ad kg € 6,58)

€ 3,29

**Detersivo in polvere
per lavatrice
DASH**
Ricconico 27 misurini
kg 2 1/6 (ad kg € 2,27)

€ 4,79



fino all' 8 Settembre 2010

...all'interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti CONVENIENTI!

Maxi
SUPERMERCATI
SuperM
SUPERMERCATI

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI DI:
BROGNARA (BO) - SANT'ANDREA (GO) - GALLIARATE (VA) - LONATE (BG) - POMBINO D'ESTE (PD) - VIGEVANO (PV) - PORCIA (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOBASSO (VI) - CHIARANO (VI) - CONSOLO (VI) - CODOGNÈ (VI) - MANFREDI (VI) - PONTEDERA (VI) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FRAMCELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LUTTO (VE) - TUGLIANANA (VE) - MATELLAGO (VE) - MEGLIO (VE) - OLMIO (VE) - SOTTOCAMMINO (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - PORTO SANTA MARTINA (VE) - POIANA MAGGIORE (VI) - QUINDO VENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI)

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI MAXI A TRIESTE:
PIAZZA GOLDONI - VIA PASCALE - VIA FRANCA - VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO

PROMOZIONI VALIDE NEI SUPERMERCATI SUPERM DI:
BREGINE (PD) - CAERANO (TV) - REVE DI SOLO (LO) - SOLO (LO) - BRESA (LO) - QUINDO (VI) - SAN DORIGO DELLA VALLE (VI) - CAORLE (VE) - GALLIARATE (VA) - BIELLO (VI) - SPINEA (VI) - OMBIGO (VI) - MUSILE DI PAVE (VI) - SCALFIGNO (VE) - TAVARO VENETO (VE) - ROSSO (VE)

GRUPPO J&S DEL 100% 100%

Continua dalla 9.a pagina

BELLISSIMA Hyundai Getz Turbodiesel 1400cc, uniproprietario, km 46 mila, climatizzata, abs-antifurto-Cdmp3, accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 43. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

COUPE' Hyundai 1600cc 4fari accessoriatissima. Abs-gommata, manutenzione certificata, radioCd, Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 39. Garanzia. Altre sportive pronte. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

ECCELLENTI, UniProprietario, climatizzate-abs: Toyota Corolla Verso Turbodiesel; Hyundai 30 Turbodiesel Stationwagon, Volkswagen Golf Stationwagon, Scenic 1600RXT, Megane wagon 1,4, Laguna Dynamique. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 40. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, anno 2007, rosso provocatore, km 52.000, ottimo stato d'uso, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 8.900,00 finanziabile, garanzia, permuta usata, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, anno 2001, colore rosso, in perfette condizioni, km 54.000, vera occasione, euro 4.700,00, finanziabili, garanzia, permuta usata, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FORD Ka 1.3, anno 1999, colore verde chiaro met., clima, abs, a. bag, ottime condizioni, garanzia, euro 2.100,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

HYUNDAI Nuove Chilometri-ZERO: 130 Special 1400cc, berlina e wagon, climatizzata, abs-esp, Cdmp3, accessoriatissima, GARANZIA Sanni.

Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 66. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

OPEL Astra Njoy 1700 Turbodiesel bellissima, uniproprietario. Climatizzata-abs-Cdmp3, accessoriatissima, km 132 mila tagliandati. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 50. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

PANDA Cross 4x4 1.3 Mjt 16v, nuova da immatricolare, full optional, nero metallizzato, km zero, garanzia Fiat, occasione, vettura in

strada euro 15.100,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dynamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usata, euro 5.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SEAT splendida Ibiza 1400 16v-meccanica Golf-uniproprietario 2007 fine, km 39 mila. Climatizzata-abs-esp-Cdmp3, cerchi Lega-gommata, km zero, garanzia, rateizzabile da euro 55. Garanzia. Disponibili altre. Alpina-Hyundai - da 30anni -

tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SEICENTO COME NUOVA, uniproprietario 2007 - km 28 mila - clima-abs-Cdmp3. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 37. Garanzia. ALTRE in pronta consegna. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13.

SUBARU Justy 1.3 G3x Awd 5p, anno 2004, grigio metallizzato, in perfette condizioni, 60.000 km, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 6.200,00 finanziabile, permuta usata, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.200,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usata, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLVO V40 StationWagon Turbodiesel, uniproprietario, climatizzata-abs-antifurto-Cdmp3, selleria pelle-alcantara, navigatore, cerchi Lega-gommata, km zero, accessoriatissima. Prezzo trattabile, rateizzabile da euro 63. Garanzia. Alpina-Hyundai - da 30anni - tel. 3319382002 - Lun-ven fino h 20, sabato 10-13. (A00)

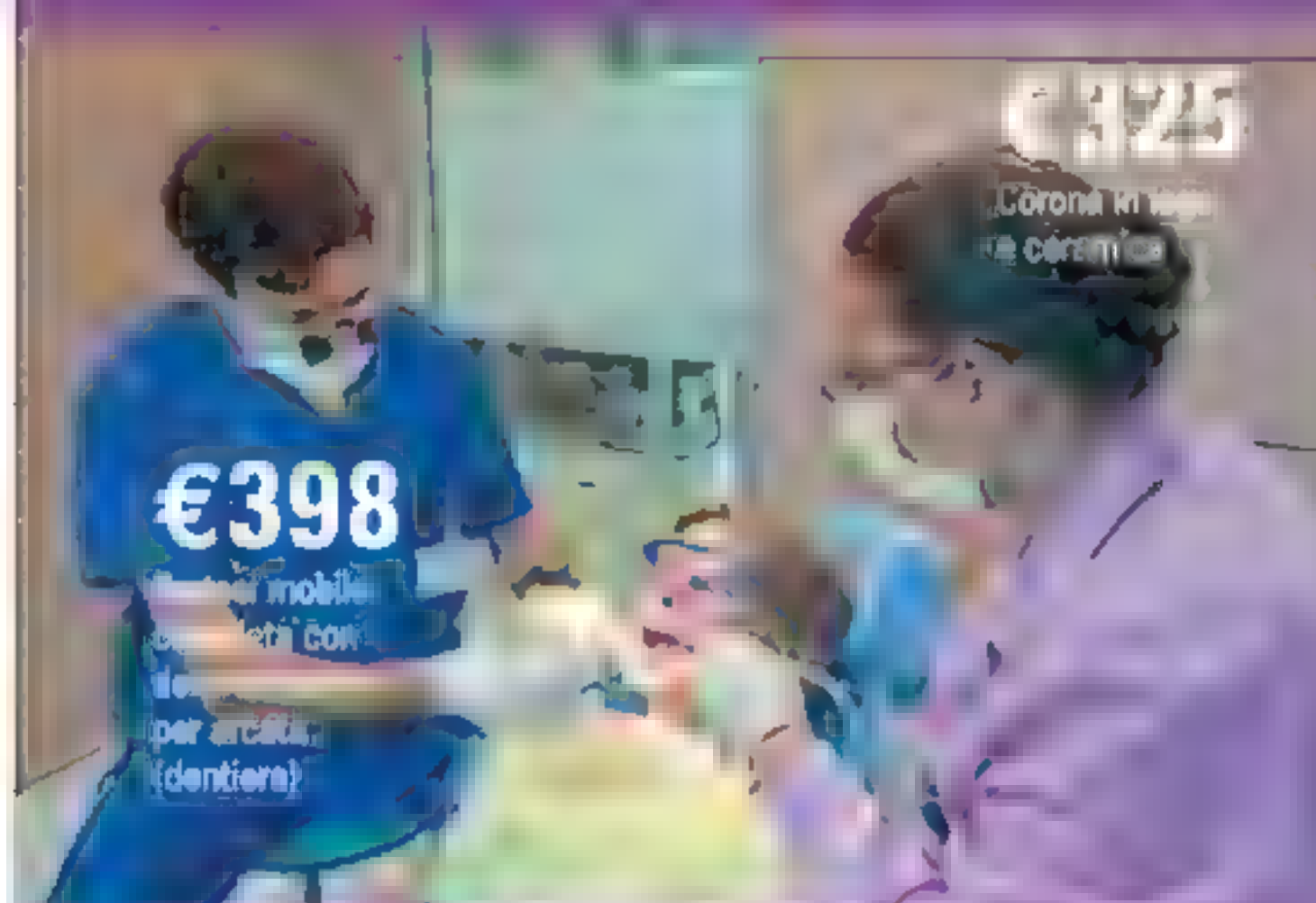
ATTIVITÀ
CESSIONI ACQUISIZIONI
Feriali 1.80
Feriali 2.50

PROFESSIONISTA d'porto nautico con interessanti progetti commerciali valuta acquisto quote societarie di azienda nautica (produzione-commercio-cantiere-noleggio-servizi). Telefono 33140017046 (Cf2047)

A. Manzoni & C.

ODONTOIATRIA & CHIRURGIA PLASTICA

Salute & Benessere ad un ottimo prezzo!



Oggi la salute dentale e il benessere estetico mantengono la qualità ma ad un prezzo accessibile. Visitare la nuovissima struttura di Gemona, vi convincerete dell'eccellenza assoluta e della nostra professionalità. Sul nostro sito internet troverete tante informazioni utili, i prezzi, le agevolazioni e come fare per raggiungerci. Verificate con i vostri occhi come lavoriamo: resterete volentieri a bocca aperta.

CHIAMATE ORA!

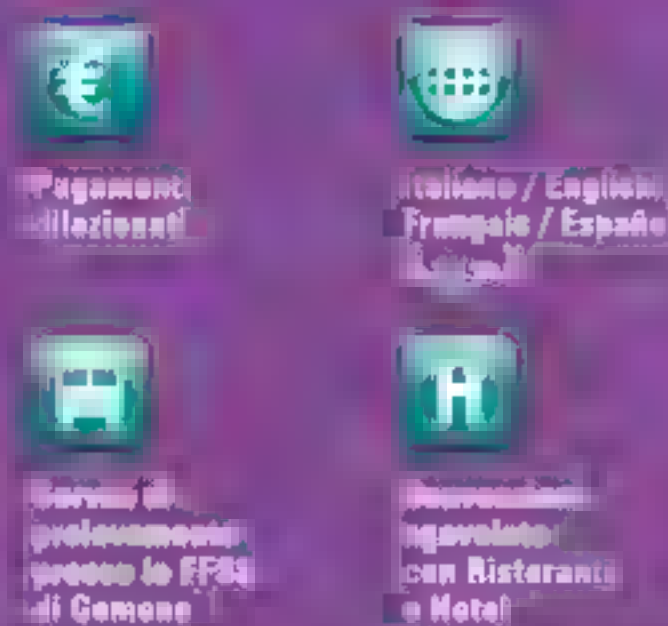
La prima visita ed il preventivo sono GRATUITI

0432 97 02 37

Strada 10, 31040 Sesto San Giovanni (TV)

www.karmadent.com

KD
KARMADENT
CLINICHE LOW-COST



✓ Martedì, in occasione del 75° anniversario della chiusura della storica ferrovia Trieste-Buie-Parenzo, verrà inaugurata a Museo ferroviario di Campo

Marzo una mostra fotografica sulla "Parenzana". Previsto anche un annullato fiataleco che potrà essere acquistato sempre martedì dalle 9.15 alle 14.45

✓ Martedì sera andrà in scena il quarto appuntamento del tour estivo 2010 "Umberto Lupi canta 'Neste in dialetto". Il

cantante si esibirà in piazza Cavana con il suo spettacolo d'opera "Che bel che xe l'amor".

Ballarini
prossima apertura
MONOMARCA FURLA
Trieste - Corso Italia, 8
Tel. 040 69765

GLI OUTSIDER CHE CONDIZIONERANNO LA CORSA PER IL SINDACO NEL 2011

Bandelli e Menis "guastatori" nella sfida per il Municipio

L'ex assessore: «Mi rivolgo agli scontenti». Il grillino: «La sinistra non c'è, andiamo da soli»

di PIERO RAUBER

Franco Bandelli allora, si candida?
A cosa?
A sindaco di Trieste.
Penso che in questo momento alla città, più che sapere se si candida Ucio piuttosto che Pino, serva parlare assolutamente di programmi e possibili soluzioni ai problemi della città. Io, assieme agli altri componenti di "Un'altra Trieste", in base all'impegno assunto in assemblea pubblica il 10 maggio, mi sto impegnando per consegnare entro fine settembre una piattaforma programmatica. Siamo scrivendo il programma.

Quindi, quanto meno il suo movimento, si presenterà alle elezioni...

Questo dipenderà dal riscontro che avremo dalla cittadinanza.

Qualora si candidasse, lo farebbe credendo nella vittoria o si accontenterebbe di lanciare un segnale?

Io vengo dal mondo dello sport. Ho sempre avuto la competizione nel sangue e ritengo che non esista un voto inutile. Se scenderemo in campo, lo faremo per vincere.

Il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gattardo ha appena ribadito: i bandelliani, dal Pdl, sono fuori. Come si propone allora "Un'altra Trieste"? È un'associazione che lavora per portare un valore aggiunto al centrodestra o per costituire un'alternativa, indebolendolo?

I rapporti con il Pdl sono inesistenti da dodici mesi a questa parte ma non vogliamo essere alternativi o antagonisti per principio. Vogliamo, quello sì, unire attorno al nostro laboratorio "Un'altra..." tutte quelle anime del elettorato che si riconoscono nel nostro programma, anche la fetta di elettori del Pdl scontenti di Gattardo e di gran parte della dirigenza locale e regionale del Pdl.

Voleva le primarie del centrodestra, che non si faranno. Immaginava di poterle vincere?

Beh ritengo che le primarie siano un grandissimo esempio di democrazia e riconosco al centrosinistra di aver saputo dare valore a tale strumento. Rimango dell'idea che possano rappresentare una condizione per cambiare il modo di fare politica, contro la politica dei diktat.

Il turno unico senza ballottaggio. Se passa la legge nuova, le semplifica o le complica i piani?

Absolutamente non mi preoccupa se si voterà con doppio turno o una volta soltanto. A seconda che ci sia il ballottaggio o meno, si potrà ragionare sulle coalizioni.

A proposito. Si dice che con il centrosinistra lei abbia già un accordo. Se vince Cosolini, o comunque il candidato del centrosinistra, le riserverebbero un assessore, com'è successo a Udine con Volpe Pasini che è entrato nella squadra di Honsell?

Non c'è nessun tipo di accordo con il centrosinistra triestino. Rispetto Cosolini come persona e come avversario politico. Punto.

Una sua candidatura del centrodestra tutto alla presidenza della Provincia, in cambio della non belligeranza al voto per il sindaco. È verosimile o solo fantapolitica?

Mai sentito parlare di una simile condizione.

La sua svolta autonoma è maturata dopo che Menia aveva chiesto a Dipiazza che le fossero cambiate le deleghe in giunta comunale. Il caso Fini, che vede Menia tra i fedelissimi dell'ex leader di An, lei lo vive come una rivincita?



Franco Bandelli, leader di Un'altra Trieste

ta per riabilitarsi nel Pdl? Ci spera?

Uno dei motivi ufficiali per i quali l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen è stata fatta uscire dalla giunta di Tondo è la sua appartenenza all'associazione "Un'altra Trieste", che sul rigassificatore mantiene una posizione contraria. Ora che si avvicinano le elezioni sento un esponente del Pdl che, proprio sul rigassificatore, si dice scettico. Un altro ancora si dichiara dubbioso. Posso scommettere che il candidato del Pdl di Muggia griderà la propria contrarietà. Conclusione: mi pare che i cosiddetti bandelliani siano stati allontanati per questioni personali perché, con loro, nessuno ha mai pensato di discutere di politica. E in cosa allora dovei sperare? Non spero proprio in niente.

Inesistenti i rapporti con il centrodestra. L'inchiesta giudiziaria frutto di un certo clima che non mi fermerà

Si da anche per certo che qualcuno dei vostri sta raccogliendo adesioni per l'Api di Rutelli e il Partito della Nazione di Casini. E poi, dietro di lei, l'ombra del grande vecchio della politica regionale Ferruccio Saro. Che cosa le sta consigliando, Saro?

Prima di tutto non so chi mette in giro queste voci. Non si stanno raccogliendo firme. Penso sia solo l'ennesimo tentativo di screditarmi.

E Saro?

Ferruccio come sempre si sta dimostrando un uomo di grande cultura politica. Uno che lavora per il bene del territorio. Lavorare per il territorio è il suo insegnamento più bello.

Lei è sotto inchiesta. Che cosa ha detto al pm Mihailo? Se non ne esce in tempo, si chiama fuori dalla politica?

Al pubblico ministero ho detto tutto ciò che sapevo e dovevo dire, sono tranquillo. E non penso assolutamente di farmi da parte. Mi batterò con tutte le mie forze, se necessario fino all'ultimo grado di giudizio, per dimostrare che io con le ipotesi d'abuso d'ufficio e falso ideologico non c'entro proprio nulla (l'inchiesta si riferisce al finanziamento all'associazione Nostress, di cui due organizzatori sono indagati per truffa aggravata, per la manifestazione di inaugurazione dei Topolini, ndr). Anche questa situazione, d'altronde, è frutto di un certo clima che si sta alimentando contro di me. Mi aspetto di tutto di più. Se pensano di fermarmi si sbagliano di grosso. E non mi riferisco alla magistratura, che rispetto al 100% lo parlo dei miei avversari politici, e in questo caso non intendo il centrosinistra.

La definizione patinata è "mine vaganti". Volgarmente, nei partiti forti e strutturati, li definiscono anche "guastatori". Guastatori di quel bipolarismo in cui l'asse Lega-Pdl in Regione crede a tal punto da lavorare, nel nome della semplificazione amministrativa e del risparmio di denaro collettivo, per fare già quest'autunno una nuova legge elettorale che tolga il secondo turno di ballottaggio dalle prossime elezioni amministrative anche nelle città capoluogo, in testa Trieste.

Al momento, a quanto è dato sapere, di guastatori che potrebbero grattare voti ai candidati sindaco dei due schieramenti classici - e vale la pena rammentare che nel 2006 Dipiazza, proprio al ballottaggio, superò Rosato di circa 2300 schede, pari al 2% di margine - se ne profilano uno per parte. Nel centrodestra scalpita ai fianchi del Pdl, e non è un mistero, l'ex assessore Franco Bandelli con la sua associazione "Un'altra Trieste", di cui fa parte anche la sua compagna di vita nonché ex assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. Sul fronte opposto non esiste un volto da copertina così noto come quello dell'ex assessore comunale ai Grandi eventi e ai Lavori pubblici. In questo caso è il nome che sta alle spalle del possibile candidato guastatore del centrosinistra - Paolo Menis o Stefano Patuanelli? - a essere particolarmente celebre e potenzialmente trascinante a scapito del Pd e dei suoi cespugli. E quello di Beppe Grillo e del suo movimento: i grillini.

L'ALA CATTOLICA DEL PDL Marini avverte: «Tavolo unico anche per Provincia e Muggia»

Più Piero Camber che Paolo Rovis, senza snobbare la variabile Bucci. L'ala cattolica del Pdl di oggi, e della Forza Italia di ieri, rappresentata dal consigliere regionale Bruno Marini, irrompe nel dibattito del centrodestra per il candidato alla successione di Dipiazza in vista delle amministrative 2011, rivendicando pesantemente solo una casella su quattro. Quale? Quella del candidato sindaco di Muggia, Claudio Grizon, attuale coordinatore Pdl della cittadina rivierasca nonché capogruppo forzista in Consiglio provinciale.

E rivendica la candidatura di Grizon a primo cittadino del Comune rivierasco

ma meno caratterizzata e quindi in grado di pescare più consensi anche al di fuori del centrodestra. E Paolo Rovis allora? E quel Paoletti evocato come rappresentante della mitica società civile? Per Marini né l'uno né l'altro. «Primo alla società civile non ho mai creduto. Secondo Paolo è un ottimo politico e potrebbe anche essere pronto, però se si fa ancora una consultazione come assessore...». Fermo restando che «bisognerebbe sentire anche che cosa ne dice il senatore Giulio Camber». (p. 14)

roniani tra finiani e berlusconiani, vedo difficile tuttavia che qui Menia e Lippi vadano a costituire un grande centro con i Sassos. Quindi? «Vedo con grande favore due nomi - aggiunge - uno è quello di Piero Camber, l'altro è Maurizio Bucci». Entrambi colleghi in Consiglio regionale, e ciascuno dei due ha secondo l'esponente cattolico del Pdl la propria forza elettorale. «A Camber - prosegue Marini - mi lega non solo una pluridecennale amicizia, ma anche e soprattutto la perplessità su superpartito e rigassificatore. Bucci forse

mi andrebbe anche meglio come candidatura. Sarebbe una candidatura di peso politico inferiore a quella di Camber,

ma meno caratterizzata e quindi in grado di pescare più consensi anche al di fuori del centrodestra. E Paolo Rovis allora? E quel Paoletti evocato come rappresentante della mitica società civile? Per Marini né l'uno né l'altro.

«Primo alla società civile non ho mai creduto. Secondo Paolo è un ottimo politico e potrebbe anche essere pronto, però se si fa ancora una consultazione come assessore...». Fermo restando che «bisognerebbe sentire anche che cosa ne dice il senatore Giulio Camber». (p. 14)

di MADDALENA REBECCA

Mine vaganti, outsider, paladini della società civile, Paolo Menis, a lei e agli altri "grillini" quale definizione piace di più o dispiace di meno?

Non ci riconosciamo in nessuna delle tre. Noi siamo dei cittadini che hanno scelto di dedicare un po' del loro tempo alla politica di questo Comune. La definizione che ci fa meno piacere, però, è sicuramente un'altra.

Quale?

Quella data alcuni giorni fa da Piero Camber, che ci ha bollati come "disturbatori". Anche se, in un certo senso, ci sentiamo quasi onorati. Ci fa piacere disturbare questo business della politica rappresentato da Pdl e Pd.

Ma è soprattutto al Pd che darete fastidio.

Chiaramente tra quanti ci sostengono e ci voteranno, ci sono molti cittadini delusi dalla sinistra o, meglio, da una sinistra che non c'è. Il malcontento, però, non manca nemmeno nel centrodestra.

E voi credete di riuscire ad intercettare anche quello?

Al di là delle semplificazioni giornalistiche che ci collocano a sinistra, noi siamo al di fuori della contrapposizione tra i due schieramenti e ci rivolgiamo agli scontenti di entrambi i partiti e a chiunque non si senta più rappresentato dal vecchio modo di fare politica.

Il vostro movimento, in effetti, è nato da un'esperienza del tutto diversa, quella del web.

Come dice anche Grillo, noi partiamo dal basso, dalle idee che provengono dai cittadini. Quindi il nostro è sicuramente un altro approccio rispetto all'esistente. Ormai la politica fatta da partiti intesi in senso tradizionale non ha più senso, soprattutto per quanto riguarda le amministrazioni locali.

Noi puntiamo ad un maggior coinvolgimento dei cittadini e al passaggio da una democrazia rappresentativa a una democrazia partecipativa.

Le prossime amministrative sono il primo banco di prova della lista Trieste 5 stelle.

Sì, alle ultime regionali non ci siamo presentati perché reputavamo che il movimento politico non fosse ancora pronto. Adesso i tempi per un nostro coinvolgimento sono maturi. Non tanto per merito nostro, ma per demerito dei partiti che hanno dimostrato di non sapere rappresentare le istanze che provengono dalla gente.

Una critica che muove anche al Pd triestino?

Certamente. Faccio solo un esempio. Si parla da cinque anni del rigassificatore di Zaule e il Partito democratico non ha ancora preso una posizione chiara e netta. Il segretario Cosolini, appena pochi mesi fa, spiegava che il Pd "non è pregiudizialmente né a favore né contro il progetto". Non avere ancora deciso da che parte stare dopo così tanto tempo, è paradossale e ridicolo.

Credete che il Pd vi consideri degli avversari realmente temibili?

Non ho notizie dirette, ovviamente bisognerebbe chiederlo agli esponenti di quel partito, però.

Però?

Però credo che, dopo gli ottimi risultati ottenuti dal Movimento Cinque Stelle in Piemonte ed Emilia Romagna alle regionali, effettivamente ci temano. E fanno bene, perché noi puntiamo a ripetere quel successo anche a Trieste.

Città in cui siete decisi a correre da



Paolo Menis, esponente della Lista Grillo

soli? O è ancora possibile recuperare il feeling con l'Italia dei valori?

Correremo da soli a prescindere dal sistema elettorale che verrà scelto per la consultazione. Una strada obbligata dal momento che l'Idv ha scelto di schierarsi con il Pd e il centrosinistra.

Eppure l'intesa con i dipietristi sembra solida.

Con loro avevamo, anzi abbiamo, un obiettivo comune: portare avanti il tema dell'etica politica e della legalità. Su altre battaglie, però, abbiamo poco da spartire con l'Italia dei valori, che resta comunque un partito nazionale e risponde a logiche e gerarchie che non ci appartengono.

Chi sono i "grillini" che la lista 5 stelle metterà in campo a Trieste?

Persone tra i 30 e i 45 anni, che non hanno avuto o continuano ad avere espe-

rienze nel mondo dell'associazionismo. Persone che hanno voglia di cambiare la città e il modo di fare politica in città.

Il suo profilo - 38 anni, tecnico in un'azienda informatica - corrisponde perfettamente, dunque. E per questo che il movimento l'ha scelto per la corsa a sindaco?

Non sono ancora candidato. Il 18 settembre presenteremo il programma e successivamente, entro metà ottobre, l'assemblea della lista civica farà la sua scelta.

Cosa conterrà quel programma?

Il nostro impegno a difesa dell'etica, della legalità e della trasparenza nell'amministrazione, prima di tutto. E poi la tutela dell'ambiente con politiche di risparmio energetico, attenzione alla gestione dei rifiuti e definizione di un nuovo concetto di mobilità cittadina.

Temi cari soprattutto alla fascia più giovane dell'elettorato di sinistra...

Ci rivolgiamo a loro così come a tanti altri. Non abbiamo un target elettorale preciso e puntiamo a raggiungere una platea ampia a cui, di qui alla scadenza elettorale, faremo conoscere le nostre idee. A differenza di molti altri, non siamo un movimento settoriale.

E a differenza di altri, candidate nomi pescati dall'ormai famosa società civile.

Questa è un'altra espressione che non mi piace. Preferisco si parli di cittadini che si impegnano in politica con la consapevolezza che sarà un'esperienza limitata nel tempo. Questo è un altro dei nostri pilastri: la politica va fatta in modo professionale, ma non deve diventare una professione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiude After Tutto scontato del 100%
after Galleria Protti 4c, a Trieste
com. eff.

GLI AVVOCATI DEGLI EX AMMINISTRATORI ASSOLTI PRESENTANO IL CONTO

Debito di 250mila euro in Provincia, attività bloccata

L'assessore De Francesco: «Parcelle impreviste». Vascotto (An-Pdl): «Si sono costituiti parte civile, adesso pagano»

di MADDALENA REBECCA

Che gli avvocati prima o poi avrebbero presentato il conto, lo sapevano. Quello che non sospettavano era invece di dover pagare un importo a sei cifre. E così, quando si sono visti presentare una parcella da 250 mila euro dai difensori dell'ex presidente provinciale Fabio Scocimarro, dell'allora assessore Piero Tononi e dell'ex capo di gabinetto Francesco Vivarelli - coinvolti e poi assolti nel cosiddetto "processo del gazebo" - gli attuali vertici di palazzo Galati hanno dovuto correre ai ripari. Come? Bloccando temporaneamente tutti i pagamenti dell'ente, in attesa di recuperare le risorse necessarie a saldare l'impegnativa fattura.

IL BLOCCO «Si è trattato però di un blocco durato appena quattro giorni», precisa l'assessore al Bilancio Mariella De Francesco. «Giusto il tempo per ristabilire la copertura dell'improvviso debito fuori bilancio. Parcelle da 250 mila euro, del resto, normalmente non ne arrivano molte. E dal momento che il Patto di stabilità impone limiti precisi, prima di convocare la giunta e individuare la copertura, abbiamo inevitabilmente dovuto sospendere le spese. La situazione, tuttavia, è già tornata alla normalità. Il blocco è stato rimosso subito dopo la riunione di giunta convocata mercoledì scorso».

IL DEBITO Va detto però che il pagamento dei 250 mila euro dovuto ai difen-



Palazzo Galati, sede della Provincia

sori degli ex amministratori provinciali, tra cui gli avvocati avvocati Alfredo Antonini e Claudio Giacomelli, non esaurirà i debiti dell'amministrazione Bassa Poropat legati a vicende giudiziarie. Oltre alle spese legali per l'affaire gazebo, infatti, andranno sostenute anche quelle per l'altro processo a carico di Scocimarro, Tononi e del dirigente Luciano Daveri, indagati e poi assolti per abuso d'ufficio e irregolarità nell'affidamento di incarichi.

PARTE CIVILE La giunta Bassa Poropat, inoltre, si vedrà recapitare pure una terza parcella, quella

dell'avvocato Maurizio Consoli relativa all'assistenza legale fornita all'ente costituitosi parte civile nel processo innescato dall'installazione del gazebo per la distribuzione agli anziani delle tessere dei bus. «È vero», precisa ancora l'assessore De Francesco, «ai 250 mila euro di spese legali per gli ex amministratori andrà aggiunto anche l'onorario dell'avvocato Consoli. In questo caso, però, parliamo di una cifra molto più contenuta e già preventivata. Al momento di costituirsi parte civile, infatti, avevamo previsto la relativa copertura. Del tutto imprevista, a livello di

entità di spesa, si è rivelata invece l'altra parcella. Sapevamo di dover procedere al pagamento, visto che il processo di appello si è concluso da tempo (la sentenza di assoluzione è stata pronunciata lo scorso 1° marzo dal presidente della Corte d'Appello Mario Trampus ndr), ma non conoscendone l'importo, non avevamo la copertura».

L'OPPOSIZIONE Parole che lasciano di stucco il consigliere provinciale di An-Pdl Marro Vascotto, autore di un'interrogazione presentata proprio per conoscere le motivazioni del blocco dei pagamenti scattato nei giorni scorsi.

«Se le affermazioni dell'assessore corrispondono al vero e da essere seriamente preoccupati per la scarsa capacità di previsione dell'amministrazione Capirei il problema se si verificasse, chissà, una tromba d'aria che all'improvviso buttasse giù palazzo Galati. Ma qui - continua Vascotto - parliamo di un processo conclusosi oltre sei mesi fa. Possibile che questa giunta, arrivata peraltro non l'altro ieri ma quattro anni fa, non abbia stipulato un'assicurazione in grado di far fronte a spese consistenti o una qualche altra griglia di copertura? Mi pare davvero strano che, da un

giorno all'altro, la giunta si sia ritrovata così in difficoltà da dover ricorrere addirittura al blocco dei pagamenti. Cose simili possono succedere ad un privato che si trova a ricevere una "botta" inattesa, non certo ad un ente pubblico come la Provincia».

LA SCELTA Scarsa lungimiranza quindi a cui, secondo Vascotto, si sommano poi gli effetti di un'altra mossa "inopportuna": la scelta di costituirsi parte civile sostenendo di essere stata lesa nella propria immagine dalla condotta degli ex amministratori. «In questo ci hanno messo del loro - prosegue l'esponente di An-Pdl -. Se volevano andare a recuperare eventuali danni d'immagine, potevano almeno aspettare la conclusione del processo penale. Invece hanno accelerato i tempi e ora ne pagano le conseguenze. Ancora oggi mi sfugge l'opportunità di quell'azione. Si sarebbe potuto attendere l'esito dell'appello e poi agire».

LA DELIBERA L'impressione del centrodestra, insomma, è che in tutta questa vicenda la Provincia «abbia perso la barra del comando. Tanto da dover addirittura sospendere i pagamenti dell'ente per riuscire a riprendere il controllo». «La cosa comunque - conclude Vascotto - non può finire così. Voglio vedere le carte e capire anche in che modo si è arrivati alla copertura del debito. Passaggio che, ricordo, per legge richiede il coinvolgimento del consiglio provinciale».

Foto: M. B. / AGF

PRESO DURANTE LA FUGA

Serbo bloccato a Sistiana dopo il colpo al bar Marino

Nell'auto rinvenuti tre sacchi con le monete svuotate dai videopoker in Campi Elisi

Dejan Novacovic, 46 anni, cittadino serbo, residente a Vicenza, è stato proprio sfortunato. Era riuscito a svaligiare i videopoker del bar Marino di viale Campi Elisi e nessuno lo aveva visto. Dopo poche ore, però, la vettura che guidava, una Renault Clio intestata a un altro serbo con precedenti penali, è stata

notata da una pattuglia della squadra volante in centro mentre la vettura si stava uscendo dalla città diretta verso Barcola.

Così la segnalazione è stata girata alle altre pattuglie della squadra volante presenti sul territorio. E nei pressi di Sistiana è stato individuato l'alt. Non è stato molto difficile per i poliziotti trovare nel bagagliaio della Clio tre sacchetti contenenti centinaia e centinaia di monetine per un totale di 3 mila 100 euro e qualche centesimo. Ma nell'auto c'era anche un paio di cacciavite e un piede di porco. I sacchetti di nylon erano identici a quelli che erano in un cassetto del bar di via Campi Elisi. L'uomo in breve si è trovato in ma-

netto. Accusato di furto. Il colpo - l'ennesimo in città ai danni di un locale pubblico - era stato messo a segno nella notte tra il 24 e il 25 agosto. Per entrare nel bar da Marino i ladri avevano forzato la porta d'ingresso e poi avevano puntato subito la loro attenzione ai tre videopoker e al cassetto.

Foto: M. B. / AGF

Posto di blocco della polizia

sotto il bancone. Era stato anche forzato il registratore di cassa. In tutto il bottino era stato quantificato in oltre 3 mila euro.

Il proprietario aveva sporto denuncia ma l'accelerazione delle indagini è stata possibile grazie all'intuizione di un poliziotto che ha visto una Renault Clio e l'aveva ritenuta sospetta.

Ieri mattina Dejan Novacovic è stato interrogato dal gip Morvay che ha convalidato il fermo. (c.b.)

BLITZ DELLA POLIZIA ALLA STAZIONE E NELLE AREE LIMITROFE

Fermata ed espulsa la gang dei romeni

di CORRADO BARBACINI

Quattordici cittadini romeni di cui nove uomini e cinque donne - accampati dietro ai cessugi vicino ai Silos, in piazza Libertà e all'interno della stazione centrale - sono stati bloccati ieri mattina dagli agenti della polizia ferroviaria. Al controllo hanno partecipato anche i poliziotti dell'ufficio stranieri e gli agenti della squadra mobile e delle volanti. Si tratta della banda dei finti invalidi, al centro da giorni delle proteste e delle preoccupazioni dei negozianti della stazione autocorriere e di altre zone della città.

Il blitz è scattato alle 7: alcuni romeni stavano dormendo sui cartoni sistemati tra le aiuole e vicino all'edificio, altri all'interno delle auto posteggiate dietro ai Silos, altri ancora sotto i portici della stazione e sulle panchine di piazza Libertà. Sono stati subito accompagnati negli uffici della polizia all'interno della stazione ferroviaria. Avranno un mese per lasciare l'Italia, perché questo prevede la legge. Se non ottempereranno all'ordine rischiano l'arresto.

Nel rapporto dei poliziotti si fa esplicito riferimento alla mancanza di mezzi di sussistenza e al fatto che non esercitano alcuna attività di lavoro e siano senza fissa dimora. Elementi questi che consentono l'espulsione dall'Italia che viene appunto disposta dal prefetto, ma concedono agli stranieri un periodo di trenta giorni per superare il confine.

Nel pomeriggio le quattordici persone, di fatto liberate, sono uscite dagli uffici della polizia. Dovranno - come recita il provvedimento - andarsene via dall'Italia, ma nel frattempo - paradossalmente - potranno anche ritornare nella zona dei Silos e tornare ad accamparsi sui cartoni sistemati tra le aiuole e vicino agli sfiliati dell'autostazione da dove ieri mattina sono stati fatti sgomberare.

L'ultimo episodio porta la data di due giorni fa quando gli agenti di una pattuglia della Municipale ha visto un uomo attraversare di corsa piazza Libertà evitando per miracolo di essere investito. Poi l'hanno visto sparire dietro un cessuglio. E dopo poco uscire zoppicando vistosamente e sorreggendosi a fatica



L'ordine rischiano l'arresto.

con una stampella e così dirigersi verso le persone in attesa alla fermata dell'autobus.

Ma poche settimane fa gli agenti della polizia avevano puntato la loro attenzione su due camper parcheggiati davanti all'ingresso del Porto vecchio. All'interno dei mezzi si erano sistemati una quindicina di romeni di etnia rom. Non solo uomini, ma anche donne e molti bambini in tenera età. «Siamo venuti a Trieste per lavorare», avevano detto i romeni agli agenti.

Secondo la prima ricostruzione degli agenti della squadra volante, Daniela Prior si trovava a qualche metro di distanza. Poi è scattata passandoci tra i tavoli e ha afferrato la borsetta.

Un'azione vista dalle donne che stavano conver-



Il blitz della Polizia alla Stazione centrale ha portato all'identificazione di 14 romeni (9 uomini e 5 donne); nei loro confronti scatterà il provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale. (Foto Bruni)

sazione. Una cliente, come detto, aveva appoggiato la borsetta su una vicina sedia. E mai avrebbe pensato che quello sarebbe stato l'obiettivo di una ladra.

Secondo la prima ricostruzione degli agenti della squadra volante, Daniela Prior si trovava a qualche metro di distanza. Poi è scattata passandoci tra i tavoli e ha afferrato la borsetta.

Un'azione vista dalle donne che stavano conver-

IL FURTO

Al bar Russian in via San Lazzaro

Ha appoggiato la borsetta su una sedia vicino al tavolino, all'esterno del bar Russian di via San Lazzaro, mentre stava amabilmente conversando con alcune amiche. All'improvviso un'altra donna si è avvicinata, ha afferrato la borsetta e poi ha cercato di fuggire. Ma la derubata e le sue amiche si sono accorte dell'accaduto e si sono lanciate contro la donna in fuga. La quale, sentendosi braccata, ha aggredito le inseguiatrici. Prima



Una parte di via San Lazzaro

ha sbattuto la borsetta contro le altre, poi ha preso a schiaffoni la derubata. Ma alla fine è stata bloccata prima dai clienti e poi dai poliziotti. L'episodio si è verificato

Ruba una borsa e picchia la proprietaria

Daniela Prior, 41 anni, è stata intercettata dopo aver tentato di scappare

to l'altra notte. Daniela Prior, 41 anni, è stata intercettata dai poliziotti di una pattuglia della squadra volante. La donna è stata arrestata per rapina impropria e accompagnata al Coroneo a disposizione del pm Maddalena Chergia. Ieri mattina è stata interrogata dal gip Raffaele Morvay che - su istanza del difensore Sergio Mameli - ha disposto la remissione in libertà. La donna ha detto che non si ricordava

nulla dell'accaduto e che l'altra sera, così ha spiegato poi il difensore, aveva bevuto qualche bicchiere di troppo e non si era resa conto di quello che stava facendo.

L'altra notte in quel locale del centro c'erano molti clienti che si trattenevano all'esterno. I tavoli in via San Lazzaro erano praticamente tutti occupati dagli avventori. Tra questi c'era un gruppo di ragazze che erano impegnate in una conver-

sazione. Una cliente, come detto, aveva appoggiato la borsetta su una vicina sedia. E mai avrebbe pensato che quello sarebbe stato l'obiettivo di una ladra.

Secondo la prima ricostruzione degli agenti della squadra volante, Daniela Prior si trovava a qualche metro di distanza. Poi è scattata passandoci tra i tavoli e ha afferrato la borsetta.

sando e anche da altri clienti. La vittima e le amiche si sono subito lanciate all'inseguimento. C'è stata anche una colluttazione.

Ma la ladra era scatenata, impossibile da trattenerla. Infatti gli agenti della volante hanno accertato che era completamente ubriaca. Uno stato, questo, che le ha fatto impedire di ricordare l'accaduto durante l'interrogatorio davanti al gip. (c.b.)

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE - Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

A PREZZI MASSIMI - PAGAMENTO CONTANTI

ARGENTERIA - GIOIELLI ANTICHI - PREZIOSI
BRILLANTI - BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO MECCANICI DI MARCA
COLLEZIONI DI MONETE E MEDAGLIE - DIPINTI
OGGETTISTICA - ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ

VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LUSSO MOLO QUARTO

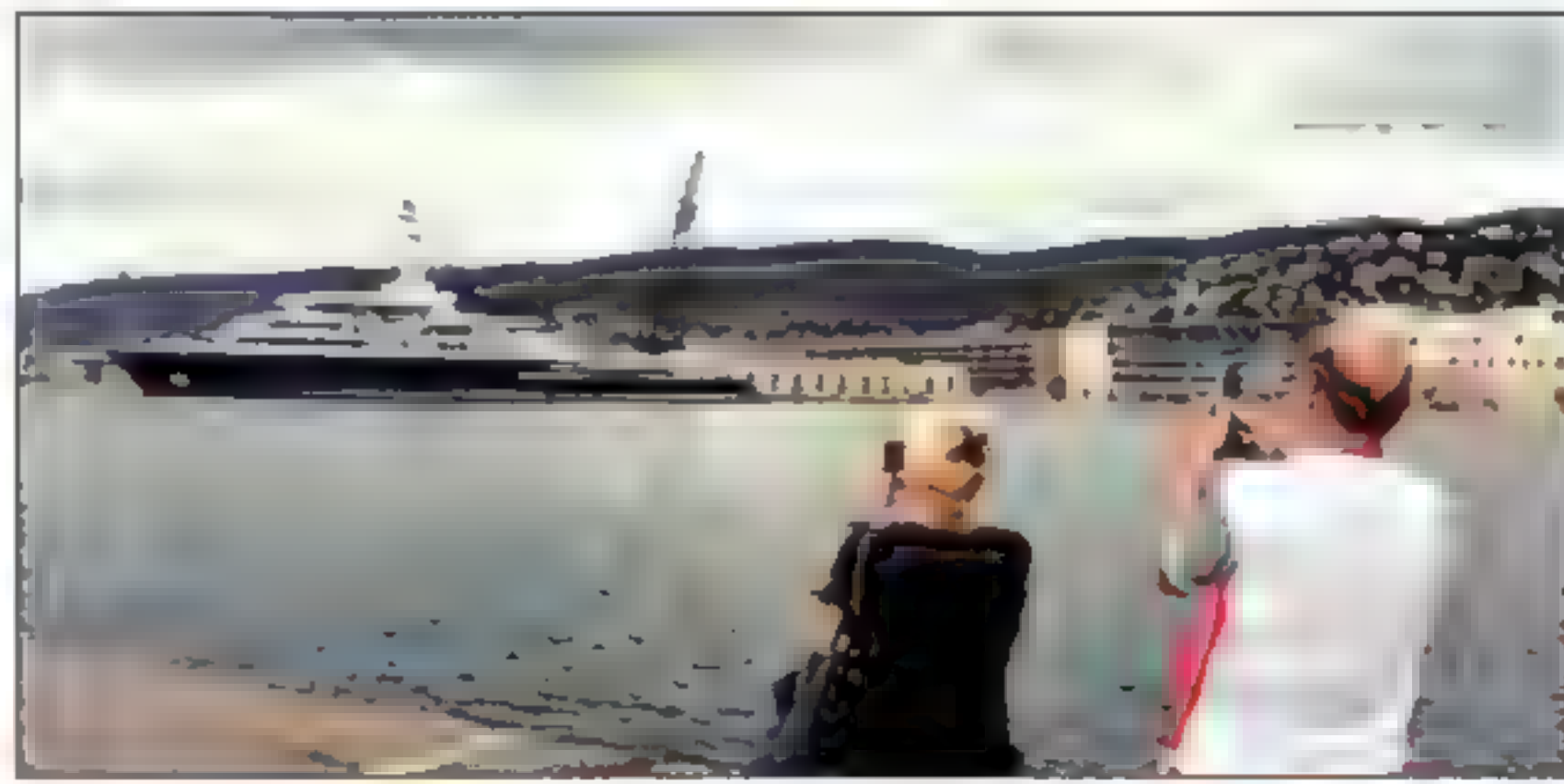
di CLAUDIO ERNÈ

Non solo "Luna" è uno dei megayacht più sfarzosi del mondo ma è anche quello che protegge meglio la privacy del proprietario Roman Abramovich e dei suoi selezionati ospiti. La protezione non è affidata unicamente agli uomini della "sicurezza": più che sui loro muscoli e sui loro modi spicci e sbrigativi, il proprietario ha puntato sull'elettronica più avanzata.

Uno scuder-laser blocca le macchine fotografiche digitali, intervenendo automaticamente sul loro software di gestione. Se un potente teleobiettivo viene puntato sui ponti dello scafo lungo 115 metri per inquadrare qualche "presenza" significativa, il sensore non registra nulla e il paparazzo resta gabbato. Non potrà vendere l'immagine "rubata" a qualche periodico specializzato in gossip estivi e non. A meno che il fotografo non ripieghe su antica reflex a pellicola con messa a fuoco manuale, su cui nulla possono i nuovi scudi elettronici.

Ieri mattina lo scuder-laser non era comunque in funzione. Il megayacht, attraccato al molo quarto dalla tarda serata di venerdì, si è offerto agli obiettivi di decine di fotomattori e di turisti richiamati sul molo Audace dalle inusuali dimensioni di quello scafo da diporto. Nessuna macchina è stata "accecata" o si è bloccata. Dunque o Roman Abramovich non era a bordo o il comandante non ha ritenuto di dover proteggere se stesso e i 55 uomini di equipaggio. Se il magnate russo dell'energia dovesse arrivare a Trieste con qualche politico che non vuole farsi fotografare e nemmeno vedere, o con donne che potrebbero essere imbarazzate dalla pubblicazione del loro volto o del loro corpo, il sistema di "protezione" verrà attivato. Quale sia la "portata" dell'accecamento non è dato sapere. Certo è che dovrebbe essere notevole, mezzo chilometro ed

Il maxi yacht "Luna" a Molo IV immortalato ieri mattina (Foto Bruni)



Uno scudo anti-paparazzi per il megayacht "Luna" del magnate Abramovich

Il dispositivo laser viene attivato a difesa della privacy. Equipaggio di 55 persone sull'imbarcazione di 115 metri



anche più alla luce di altre immagini "rubate" con potentissimi teleobiettivi. Ad esempio a villa Certosa, in Sardegna, dove gli ospiti di Silvio Berlusconi si erano stesi al sole, o com'è accaduto tantissimi anni fa all'Avvocato Gianni Agnelli, fotografato a bordo del suo yacht senza nemmeno un asciugamano addosso.

Che Roman Abramovich sia convinto della necessità di protezione, lo dice anche l'Eclipse, l'altro megayacht che il magnate russo si è regalato nel 2010. Eclisse, 165 metri di lunghezza, oscura e ridimensiona "Luna" che ha 50 metri in meno di lunghezza, ma che nella speciale classifica delle navi dei Paperoni è co-

munque inserito tra i primi venti scafi. Anche l'Eclipse è protetta contro i teleobiettivi dei fotografi da gossip. E lo sarà sicuramente anche il nuovissimo superprogetto di megayacht messo a punto dalla Emocan, una delle più avanzate società di progettazione. Il nuovo "giocattolo" per megariocchi e lungo 200 metri e la sua co-

L'arrivo nella notte di "Luna" al Molo IV (Foto Silvano) e il magnate russo Roman Abramovich

struzione dovrebbe richiedere un assegno da almeno un miliardo di dollari.

La costruzione per il momento è indicata come "Projet 1000" e per valutare le dimensioni basta dire che questo scafo da diporto supera di almeno 30 metri la lunghezza dell'incrociatore tuttoportante "Garibaldi" per anni e anni indicato come portaeli.

Ma ritorniamo alla presenza al molo quarto di "Luna" che conferma una certa predilezione di Roman Abramovich per il nostro porto. Nel maggio del 2009 era attraccato alla banchina dello stesso molo quarto il "Pelorus" e anche in quella occasione l'unità del magnate russo si era avvalsa dell'assistenza della Trieste Yacht Service. «Luna è in standby, senza ospiti a bordo ed in attesa di ordini» ha spiegato ieri Claudia Bisconti che cura l'ufficio stampa della società Trieste del resto non è interes-

sante solo come approdo turistico ma anche come scalo tecnico. La manutenzione di questi megayacht può essere curata in tutti i suoi minimi dettagli, sia a livello di meccanica che di arredamento. L'unico punto dolente - anch'esso sottolineato più volte - è che l'Italia intera è percepita a livello internazionale come una riserva di caccia per la verifica di eventuali irregolarità delle imbarcazioni. Alcuni anni fa, alla sua prima venuta a Trieste dopo il "refitting" effettuato a Genova, alla "Dionica" era stata inflitta una multa di mille euro per il ritardato invio di un fax.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le foto
sul sito

www.ilpiccolo.it

Uno su due bocciato alla patente nautica
Nel 2010 respinti 95 aspiranti su 186
Rinnovi più difficili

Triestini popolo di navigatori? Mah. Uno su due ce la fa. L'altro rimane a terra.

La patente nautica sia con il limite delle 12 miglia che senza, per metà dei candidati è una sorta di chimera. E pensare che Trieste dovrebbe essere una città di mare. Eppure a giudicare dai numeri degli iscritti che superano gli esami in Capitaneria, la sensazione è che molti candidati abbiano la stessa capacità e dunque probabilità di riuscire a guidare un mezzo spinto da un motore più potente di 40 cavalli, degli abitanti di Bormio o di Bolzano.

I numeri: nel 2009 su 222 richieste alla Capitaneria, appena 106 si sono concluse con il conferimento di una patente. In percentuale uomini (e donne) di mare sono risultati essere il 47,74 per cento. Leggermente meglio è andata nel 2010, fino ad agosto sono pervenute in Capitaneria 186 domande di patente, ma solo 95 ce l'hanno fatta. Sono risultati idonei, insomma, appena il 51,09 per cento dei candidati.

L'esame - spiegano in Capitaneria - si svolge in due tranches, sulla falsariga di quello della patente di guida. La prova teorica viene effettuata proprio in Capitaneria e consiste in alcuni test e in un orale. Poi c'è quella pratica che si fa in mare, ai comandi della barca. «Ma non sono solo giovani coloro i quali fanno la domanda per la patente. Ci sono anche persone avanti con gli anni. Tutti accumulati da una grande passione per il mare», dice Natale Serrano, l'ufficiale responsabile dell'ufficio che rilascia i documenti.

Neanche i rinnovi della patente sono così scontati. Nel 2009 in totale sono state concesse 296 patenti e di queste, appunto, 106 erano quelle nuove, le restanti 190 quelle rinnovate. Nel 2010 (fino ad agosto) le patenti rinnovate sono state invece 181. Le regole sono praticamente le stesse di una patente per guidare l'automobile. Fino a sessant'anni il termine è ogni dieci anni, mentre coloro che hanno superato quell'età devono sottoporsi ai test ogni cinque anni. Per farlo occorre sottoporsi ad accurate visite mediche e in particolare ai test della vista. D'altra parte è evidente che chi va per mare deve vedere bene e a grande distanza. E ultimamente, a quanto pare, le visite sono diventate più severe (c.b.)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Arredopiù

GEMONA DEL FRIULI

ROTTAMAZIONE

con **L'Incentivo** sul vostro usato

*CUCINA
USATA

-2.000€

*Cucine complete di elettrodomestici ad alta efficienza, tavolo e sedile

*CAMERA
USATA

-1.500€

*Camera completa di reti e materassi

*SOGGIORNO
USATO

-1.500€

*Soggiorni completi di tavolo e sedile

*SALOTTO
USATO

-1.000€

*Salotti composti da minimo 5 sedute più tavolino o tappeto

ULTIMI GIORNI

www.arredogemonna.com Tel. 0432 971400

IL CENSIMENTO DEGLI UCCELLI SIMILI AI CORMORANI

Fra Punta Sottile e il Timavo ogni notte vengono a dormire 2608 marangoni dal ciuffo

Gli impianti di mitilicoltura sono la dimora ideale, assieme agli scogli della Riserva di Miramare e lungo la Costiera

di CRISTINA SERRA

A caccia di marangoni dal ciuffo, ma solo per contarli. E quanto stanno facendo Paolo Utmar - ornitologo e collaboratore della Riserva Marina di Miramare e dell'università di Trieste - assieme ai colleghi della Riserva e al personale della Capitaneria di porto, con l'obiettivo di censire una delle popolazioni più numerose presenti in Mediterraneo. Quella locale, appunto.

L'ORNITOLOGO

I siti riproduttivi sulle coste istriane e dalmate, poi emigrano qui dove trovano da mangiare

(79.409/CEE), e conosciuta anche come "Direttiva uccelli", include in una lunga lista di specie da tutelare. Per un fortunato caso questi uccelli hanno eletto il Nord Adriatico, e in particolare il Golfo di Trieste, a dormitorio preferito, tanto che i siti ufficialmente censiti ospitano, a luglio, ben 2608 individui: ogni notte (meticolosamente contati da Utmar). Tanti, se si pensa che in tutto il Mediterraneo sono state registrate in totale 7000 coppie, quindi circa 14 mila uccelli.

«Il censimento che è partito a maggio - spiega Utmar - ha confermato che i dormitori si trovano nei pressi delle mitilicoltura di Punta Sottile, Punta Olmi, vicino alle foci del Timavo e nella

zona dei Filtri, lungo la costiera. Qui i marangoni sfruttano strutture artificiali come i galleggianti delle "pedocere" per riposare la notte. Altrove, e di recente anche sugli scogli antistanti la Riserva di Miramare, azzardano persino un riposino sugli scogli». L'importante è che il sito sia tranquillo e al sicuro da predatori quali cani, gatti o volpi.

Continua l'esperto: «A differenza dei cormorani, i marangoni frequentano solo le zone marine costiere, disdegnando le zone umide dell'entroterra e dunque le acque dolci. Popolano il Golfo di Trieste da circa 30 anni e spesso nuotano tra i bagnanti, pronti a immergersi repentinamente per catturare un pesce», spiega Utmar. Il ciuffo che dà loro il nome, non vistoso e addossato alla fronte, è quasi una piccola cresta, ed è un elemento di richiamo nei periodi del corteggiamento.

Un marangone dal ciuffo inanellato in Dalmazia nell'aprile del 2007, avvistato sei volte dagli osservatori a Trieste. La foto è stata scattata a giugno a Miramare da Paolo Utmar.



«In regione non si producono, forse perché non trovano siti sufficientemente tranquilli e adatti, ma amano trascorrere buona parte dell'anno qui, di ritorno dai siti riproduttivi istriani e dalmati, perché trovano cibo più facilmente rispetto ai luoghi di nidificazione». La riproduzione inizia a dicembre: i marangoni scendono nella vicina Dalmazia e nell'Istria meridionale dove occupano isolotti rocciosi ricoperti da rovi e macchia mediterranea, o piccole grotte sul mare.

Legittima la domanda ma come si fa a sapere quanti marangoni visitano la zona? «Gli uccelli sono inanellati con anelli colorati e metallici, grazie a una collaborazione tra l'Università di Trieste e quella di Zagabria», precisa l'ornitologo. «L'anello aiuta gli esperti a capire la provenienza e ad acquisire informazioni sulla loro biologia,

per esempio sulla durata della vita. Si tratta perciò di avvicinarli per fotografare l'anello alla zampa, e ingrandirlo per verificare il numero ineisole sopra». Dai primi dati sembra di poter affermare che la popolazione locale sia prevalentemente quella che nidifica in Dalmazia, ma le osservazioni attuali e quelle previste nei prossimi mesi daranno risposte più precise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINVENUTE ALCUNE CARCASSE DALLA "GATTARA" AUTORIZZATA DALL'UFFICIO ZOOFILO DEL COMUNE

«Esche avvelenate ai gatti del Maggiore»

Guerra del cibo nel parco. Cobello: «Questo è un ospedale, non un ricovero per animali»



La colonia felina dell'ospedale Maggiore (Foto Lasorte)

occhi di tutti: pazienti, visitatori e personale irritato da quella convivenza tra animali e ambiente sanitario. Infermieri e medici scendono in quel parco anche per fumare. E lo fanno indossando i normali zoccoli da lavoro,

quelli con i quali, pochi minuti dopo, rientrano in reparto tra gli ammalati. «A settembre chiederò un incontro con Comune e Azienda sanitaria - anticipa Francesco Cobello, direttore Azienda ospedaliera - la questione va ri-

solta. Intendiamo rispettare i gatti e mantenere, a certe condizioni, il recinto interno. Ma il Maggiore è un ospedale non un ricovero per animali. Inoltre lì ora c'è un cantiere e certi comportamenti mettono a repentaglio la salute delle bestiole e pure di chi si spinge fino sotto alle impalcature per sistemare il cibo».

Crocchette e carne richiamano anche molti gabbiani. Sono gli animali i padroni del parco. In quel brandello di parco indenne per ora dai lavori di ristrutturazione, non passeggiano pazienti e visitatori. Solo il personale lo attraversa di fretta per passare da un reparto all'altro.

«Ho fatto un sopralluogo per valutare la situazione e - riferisce Fabio Samani, direttore dell'Azienda sanitaria - ne ho parlato sia con Cobello che con

Abatangelo. È opportuno intervenire, intensifichiamo la vigilanza per non permettere a nessuno di lasciare in giro ciotole piene di cibo o di abbandonare altri gatti». Non a caso proprio alcuni mesi

Sopralluogo del dg dell'Ass Samani: «Nessuno deve lasciare ciotole in giro e abbandonare mici esterni alla colonia»

fa, sotto lo sguardo vigile della polizia municipale, alcuni mici erano stati trasferiti al gattile di Borgo San Sergio.

I gatti del Maggiore fanno parte della colonia felina più numerosa riconosciuta dal Comune di Trieste che, a tutti gli effetti, è anche il proprietario di quei gatti. «Valuterò nuovamente la questione con i miei dirigenti - dice Mi-

chele Lobianco, assessore comunale con delega all'Ufficio Zoofilo - e confrontandomi con l'Azienda ospedaliera e sanitaria provvederò a trovare una soluzione netta e rapida».

Sotto le finestre del prefabbricato che ora ospita gli spogliatoi vengono depositate ogni giorno vaschette piene di cibo. «Non si è mai vista una cosa simile - commenta Antonella, infermiera del nosocomio - il cibo abbandonato attira insetti di ogni tipo e se lasciamo le finestre aperte spesso i gatti tentano di infilarsi dentro agli spogliatoi». La scorsa settimana per una lite fra "gattare" sono intervenuti anche i vigili urbani.

Laura Tonerò

LA STRADA RESTERÀ CHIUSA PIÙ A LUNGO DEL PREVISTO

Crolla un altro pezzo di muro in via Romagna Ancora disagi per i residenti della parte alta

la mancata riapertura della via prevista per giovedì 26 agosto, senza immaginare che un ulteriore smottamento avrebbe riportato la situazione punto a capo e ad un'ulteriore chiusura di una parte della via. Chi abita la parte alta della strada, per rincasare, verrà nuovamente obbligato a fare una lunga deviazione, costretto a risalire tutto il colle di Scorcola per poi tornare verso il centro imboccando via Cantù.

Diversi abitanti di via Romagna, ritornando dalle ferie, erano rimasti piacevolmente sorpresi dal notare il cantiere aperto dal Comune per la rimessa a punto del muro. Riassaporavano

L'appello del presidente della III Circoscrizione: «Gli abitanti portino un po' di pazienza, ne va della sicurezza di tutti»



Via Romagna chiusa al traffico ma non per tutti (Foto Bruni)

già la comodità di poter ritornare a casa in un batter d'occhio senza dover fare quella lunga deviazione. Un "lusso" che potranno permettersi solo per un breve periodo. Quella del muro crollato in via Romagna è stata

una vicenda che dallo scorso inverno ha coinvolto gli esasperati residenti della zona, gli amministratori ma anche i legali del Comune e quelli dei proprietari della prestigiosa villa d'epoca sulla quale gravita il mu-

ro. Da un lato l'amministrazione comunale e dall'altra i proprietari di quella villa di via Romagna che - dopo l'opposizione, affiancati dai legali Gabrio Abateati e Gabriella Frezza pure loro residenti - si sono visti ri-

conoscere dai dirigenti del Comune e poi dalla giunta come, negli anni, le condizioni di traffico e di carico per la strada, datata 1880, siano sensibilmente cambiate.

Un vivace confronto conclusosi lo scorso giugno con una transazione che impegna il Comune a contribuire al 50% delle spese di ricostruzione. Dalla casse del Municipio, in base all'accordo, usciranno dunque poco più di 50 mila euro, per la precisione 51.840, a copertura dei costi di rifacimento della sede stradale, della ricostruzione del muro e della sua implementazione sotto il profilo della stabilità.

Va anche tenuto presente che i proprietari della prestigiosa villa d'epoca e quindi del muro, avendo un'altra strada privata per raggiungere la propria abitazione, non sono ancora oggi particolarmente penalizzati dai disagi creati alla viabilità dai lavori in corso. (11)

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità
Info 040/672831

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan

Revisioni periodiche
Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista

Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

TUONO MOTORI

Husqvarna SYM

COGLI AL VOLO
L'OFFERTA:
PREPARATI
ALL'INVERNO!

se ne se poi ... Se devi!

Tuono Motori Roiano - P.zza tra l'Aril 1 - Tel. 040 415314
SYM Store - Via Grimaldi, 11 - Trieste - Tel/Fax 040 660046

Si effettuano SGOMBERI

Comprensiva
restauri antichi mobili
e oggetti vari

VIA DEL BOSCO, 18/A - TRIESTE
CELL 335 8230680

IL KUBO SRL

c/o Il Centro Commerciale "IL GIULIA"
Via Giulia, 75/2 - 34126 Trieste
Tel. 040 52539

IL KUBO SRL
Via Imbriani, 14 - 34122 Trieste
Tel. 040 363098 - www.ilkubo.it

RIGATTERIA
di Laura e Claudio Di Pinto

libri antichi e moderni
cartoline - quadri e stampe
mobili e oggetti

si accettano liste nozze

TRIESTE Via Malcanton, 12 - Tel. e Fax 040.630866

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30 alle 12.30

LA POSTAZIONE DEL 118 COPRE L'ALTIPIANO FINO A SISTIANA

Santa Croce, ambulanza solo nei giorni pari

Per tutto agosto ha operato in maniera alterna. Samani: problemi transitori di ferie e malattie

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Per tutto agosto l'ambulanza del 118 schierata a Santa Croce a fianco della sede della Protezione civile, ha lavorato a singhiozzo. Un giorno sì, un giorno no, come se le malattie gravi e gli infortuni potessero seguire i ritmi dei giorni pari o dispari. Quasi si trattasse di un gioco a rimpatrio con la malasorte: vince il pari, perde il dispari. Ci si ammalia il 10 e non l'11 perché a Santa Croce l'ambulanza, nelle giornate con una data non divisibile per due, "marca" anch'essa visita.

Con l'arrivo di settembre questa situazione paradossale dovrebbe cessare entro pochi giorni. In sintesi il servizio dovrebbe riprendere gli usuali ritmi, che coprono tutte le esigenze di soccorso che si manifestano durante la settimana.

Lo ha assicurato ieri il dottor Vittorio Antonaglia, direttore del servizio 118. «È vero - ha dichiarato - in agosto un turno delle ambulanze con base a Santa Croce, è stato soppresso per mancanza di personale. Molti dipendenti erano in ferie, altri si sono ammalati, altri ancora sono stati vittime di infortuni. Il fatto che l'ambulanza fosse presente un giorno sì e un giorno no non ha comunque influenzato la qualità del nostro servizio. I tempi di intervento sono rimasti nei limiti previsti dai protocolli. Ora - ha aggiunto - con settembre tutto rientrerà nella norma e l'ambulanza sarà sempre disponibile accanto alla palestra e alla sede della Protezione civile, dove dal 2009 è stata fissata la nostra base».

Una seconda conferma della presenza per così dire "a singhiozzo" dell'ambulanza in agosto arriva dal direttore generale dell'Azienda sanitaria, Fabio Samani. «Si è trattato di una riorganizzazione transitoria - spiega - dovuta alle ferie e a gravi malattie, ovviamente impreviste, del personale. La nostra azienda deve garantire alla popolazione i tempi di intervento, e li ha garantiti a Santa



Vittorio Antonaglia

IL DIRETTORE

Vittorio Antonaglia: i tempi di intervento sono rimasti nei limiti. Con settembre tutto rientrerà nella norma

Croce, così come a Muggia attraverso la postazione di Aquilina. A breve scadenza questa anomalia estiva sarà risolta.

Diverso il parere del sindaco di Duino-Aurisina Giorgio Ret. «Così non va bene - sottolinea - Siamo preoccupati. All'inizio dell'estate avevo contattato il direttore generale dell'Azienda sanitaria per cercare di risolvere il problema dell'ambulanza a singhiozzo. È un pericolo reale. Abbiamo dovuto arrangiarci, istituendo un posto di medicazio-

ne a Castelreggio e affidandolo a chi aveva seguito dei corsi specifici. Ho anche allertato, assieme all'assessore alle Politiche sociali Daniela Palotta, alcuni giovani esperti in primo soccorso. Così non può andare avanti - rileva il sindaco - perché a breve scadenza a Portopiccino, nella baia, si apriranno i cantieri e ogni giorno vi lavoreranno almeno 300 operai. Dovranno essere risolti anche i "vuoti" delle domeniche, quando a Sistiana arrivano anche die-

cimila persone. Siamo disponibili a discutere con l'Azienda sanitaria anche qualche forma di collaborazione finanziaria, pur di aver una ambulanza disponibile».

Fin qui tutto chiaro anche se i cittadini che in un verso hanno sollevato il problema dell'assenza a singhiozzo dell'ambulanza di Santa Croce, dall'altro ne mettono anche in dubbio i tempi complessivi di utilizzazione. A giudizio di chi si è fatto avanti segnalando il problema, le dodici ore di servizio nella sede di Santa Croce sono state occupate più in attesa di chiamate che in effettivi interventi sul territorio. Inoltre Sistiana e la baia, Duino e il Villaggio del pescatore, dove d'estate si concentrano migliaia di persone, sono più vicine all'ospedale di Monfalcone che a quello di Cattinara. Spesso le ambulanze arrivano proprio da lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La postazione dell'ambulanza a Santa Croce

La Costa dei barbari sarà collegata alla baia

Previsto un percorso di accesso per i mezzi di emergenza affiancato da una pista ciclabile



Un tratto della Costa dei barbari

DUINO AURISINA Quello di collegare attraverso un unico sentiero la baia di Sistiana a Grignano è un sogno accarezzato da molte amministrazioni, passate e presenti. Se ne parla, infatti, dagli anni Sessanta, senza tuttavia che un tale percorso sia mai stato realizzato. A ostare è la particolare morfologia della costa triestina, che rende difficile o comunque estremamente dispendioso un piano di una tale portata.

A breve, però, almeno metà di questo ambizioso progetto potrà essere concretizzato. La proprietà di Portopiccino, il complesso turistico che sorge nell'area dell'ex cava di Sistiana, e il Comune di Duino Aurisina hanno infatti intenzione di dare vita a una passeggiata di un paio di chilometri, tesa a garantire il raccordo tra la Caravella e la Costa dei barbari, spingendo il collegamento fino alle Ginestre. A muovere tali intenti è pri-

maramente l'obiettivo, reso noto dall'amministrazione comunale, di voler aprire al pubblico le spiagge fino a oggi frequentate dai naturisti, che da settembre passeranno in proprietà all'ente locale.

L'accessibilità alla Costa dei barbari è infatti imprescindibile dall'esigenza di assicurare una via di accesso ai mezzi di emergenza, chiamati a soccorrere eventuali persone infortunate. Allargando al più ampio pubblico delle famiglie quel tratto di costa, si moltiplica infatti la possibilità che di verifici un incidente in mare o un malore sull'arenile, e dunque si rende indispensabile creare una via di transito per gli operatori sanitari.

Chiaramente, oltre a garantire un tale percorso, si punterà anche a migliorare l'arteria inserendo una pista ciclabile, potenziando così l'offerta complessiva dei servizi nell'area della baia.

«Per quanto ci riguarda - spiega Cesare Bulfon, portavoce del Fondo Rilke, investito della realizzazione degli insediamenti di Portopiccino - la cessione a titolo gratuito della Costa dei barbari fa parte degli obblighi convenzionali maturati con il decollo del progetto di Portopiccino. Il collegamento dal complesso turistico alla Costa dei barbari andrà studiato assieme all'amministrazione comunale, ma naturalmente noi vorremmo che venisse realizzato in compatibilità con quanto pianificato per l'ex cava, dunque con l'inserimento di percorsi ciclopedonali e di aree verdi. Al momento dobbiamo ancora metterci a un tavolo, perché la creazione del sentiero potrà partire una volta che l'ente locale avrà realizzato la riqualificazione della Costa dei barbari, ma la disponibilità a fare la nostra parte del sentiero naturalmente c'è».

Tiziana Carpinelli

ENTRO L'AUTUNNO

Muggia, per il fondo del mandracchio una pulizia radicale

MUGGIA Entro l'autunno il Mandracchio avrà un altro aspetto. Lo specchio d'acqua dell'antico porticciolo sarà oggetto di un lavoro di maquillage, o più precisamente di pulizia del fondale, con il coinvolgimento della popolazione. Il Comune intende infatti organizzare una giornata in cui tutti potranno offrire il loro contributo per pulire il porticciolo.

Dopo la valorizzazione con le pedonalizzazioni estive, uno degli angoli più suggestivi di Muggia conoscerà dunque una rinnovata bellezza. L'autorizzazione all'intervento, anche se per ora solo verbale, in attesa della consegna di tutte le documentazioni necessarie al rilascio del nulla osta, è arrivata, come spiega il sindaco Nesladek, «a seguito di una mia richiesta in un incontro alla Capitaneria di porto, che ha la giurisdizione anche sul porticciolo, con il comandante in seconda Tedone».

L'intervento di pulizia riguarderà il mandracchio e la zona circostante, che appare in un particolare stato di incuria. Sotto la superficie dell'acqua si vede di tutto: vecchie nasse, tavolini, bottiglie, fioriere e ogni genere di rifiuto, anche ingombrante o pericoloso. Da qui la necessità di una pulizia più radicale del fondale, rispetto a quella effettuata quest'estate con le reti, prima che il mandracchio fosse pedonalizzato in occasione di varie manifestazioni.

«Il Comune - precisa il sindaco - si attiverà per mettere a disposizione della Capitaneria quanto necessario per l'ottenimento delle autorizzazioni. L'intervento avverrà prima che l'acqua sia troppo fredda, in modo da essere pronti al meglio per la prossima stagione turistica. Dopo la pulizia - aggiunge - verranno fatte osservare in maniera rigorosa tutte le disposizioni che vietano di gettare oggetti sul fondo. A questo proposito chiediamo collaborazione a società sportive, associazioni ambientaliste, e a tutti i soggetti legati al mare per organizzare una giornata in cui tutti, cittadini compresi, possiamo partecipare alla pulizia del porticciolo. E alle realtà economiche, che possono avere un interesse diretto o indiretto, chiederemo di dare un contributo a vario titolo».

È morto "Pepi" Antonic storico pastore del Carso

DUINO AURISINA Si è spento all'età di 71 anni Giuseppe "Pepi" Antonic, memoria storica del pastore del Carso. Si era portando al pascolo il suo gregge, venerdì mattina, quando è stato colto da un malore. A nulla è valsa la disperata corsa all'ospedale di Monfalcone: l'anziano, colpito da infarto, non ce l'ha fatta. Lascia la moglie Sonia e i figli. I funerali si terranno martedì, alle 11, a Malchina, dove sarà sepolto.

Antonic, originario di Ceroglie, è stato in passato membro della Commissione speciale per la tutela ambientale, l'agricoltura e il turismo sostenibile del Comune. «Più di 15 anni fa, assieme al professor Poldini, a Livio Dorigo e ad altri "visionari", ci riunivamo per ipotizzare i primi progetti di ripristino della landa carsica attraverso il rilancio del pascolo - ricorda il consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza -. L'incontro con Pepi fu illuminante. Lui, che da piccolo pascolava un grande gregge di pecore carsoline assieme al padre, con i suoi ricordi ci consentì di ritrarre quei progetti. Da pensionato ricominciò a pascolare quel primo "nuovo" gregge di pecore carsoline. Nonostante l'età, d'inverno compiva la transumanza a piedi fino a Castelvecchio, nel Goriziano». Oggi molti giovani hanno intrapreso l'allevamento degli ovini, avviando un processo di salvaguardia di una parte della cultura locale e di un habitat a rischio di estinzione. «Tutto questo, senza l'aiuto di Pepi, non sarebbe stato possibile», aggiunge Rozza. (L.C.)



Antonic col suo gregge

RSU AL RINNOVO: VERRÀ CHIESTA LA PROROGA DEL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ Cartiera, lavoro assicurato fino a dicembre

DUINO AURISINA Contratto di solidarietà, ancora per un anno, alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. E questa l'istanza che il nuovo direttivo delle rappresentanze sindacali unitarie, in procinto di andare al rinnovo a metà settembre, dovrà perorare per scongiurare che cinquanta lavoratori in esubero perdano il posto.

La produzione, nonostante le difficoltà di mercato, procede con una certa continuità, dunque senza fermate dettate da periodi di cassa integrazione. Alla Burgo vengono attualmente realizzati, mediamente, 900 tonnellate di carta al giorno: un dato ri-

tenuto significativo dai rappresentanti dei lavoratori, che parlano di "buona performance".

Le maestranze sono rimaste a casa due settimane, dal 3 al 18 agosto, per le ferie collettive. Al rientro il lavoro è regolarmente ripreso e, stando a quanto riferito dai sindacati, fino a dicembre non si prevedono blocchi produttivi.

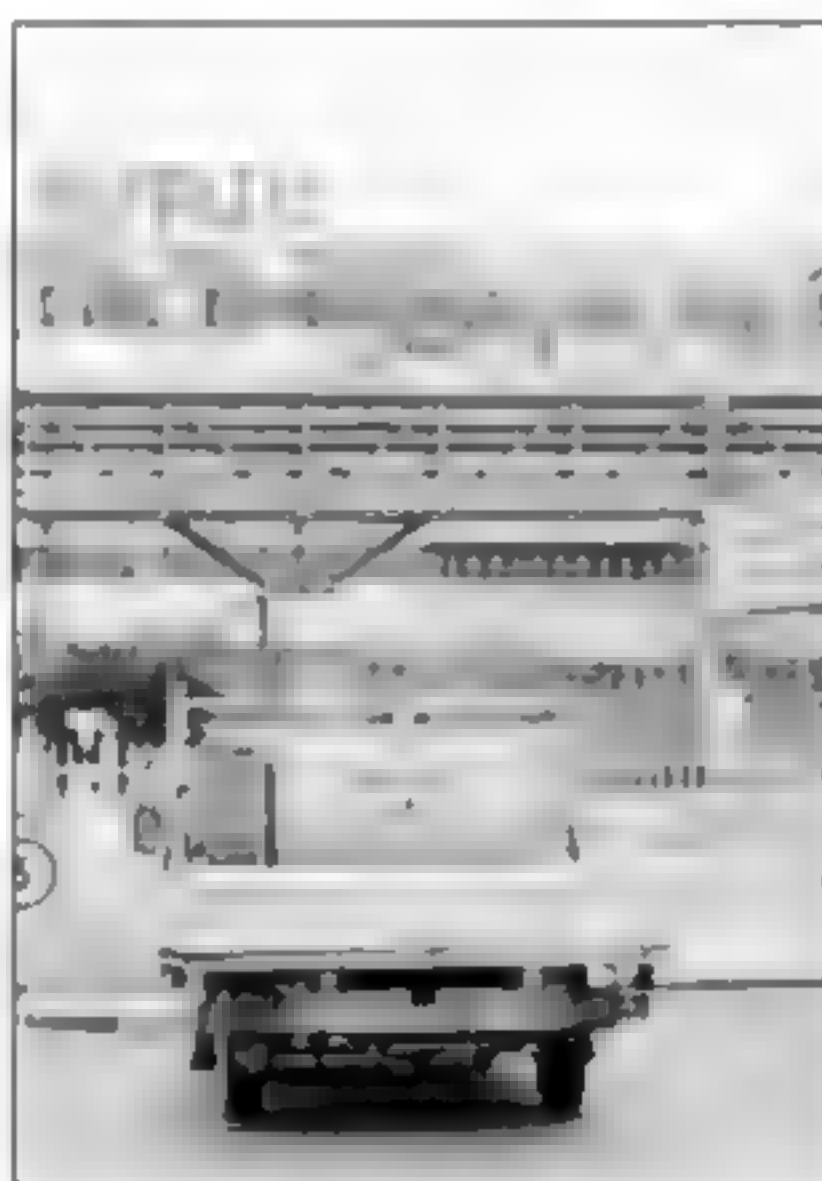
La necessità di prorogare l'attuale regime di contratto di solidarietà per ulteriori dodici mesi, secondo Maurizio Goat, delegato Rsu della Cgil, è determinata dalla mancanza delle condizioni di riavvio della linea 1, familiarmente chiamata "Anna" dagli operai e ormai in stan-

dy da mesi. «Non ci sono i presupposti produttivi per riattivare la linea 1 - sottolinea Goat - e dunque allo stato figurano circa 50 esuberanti, in assenza del contratto di solidarietà, rischierebbero la perdita del posto di lavoro. Un riscontro positivo, invece, si è avuto sul fronte degli ordinativi: pur viaggiando su pacchetti lavorativi di venti giorni, non prevediamo altre fermate fino a Natale».

I momenti le attività sindacali sono rallentate in conseguenza dell'imminente cambio di tunone delle Rsu. Entro due settimane al massimo, infatti, il direttivo uscente dovrà affiggere all'albo la comunicazione relativa al

rinnovo delle cariche, che dovrà rimanere depositata per quindici giorni. A metà del prossimo mese è attesa la presentazione delle liste, per cui le elezioni potranno svolgersi attorno al 17 settembre.

Per quanto riguarda il versante salariale, dopo l'anticipo delle indennità da parte dell'azienda non si sono avuti altri problemi (frattanto è stato pubblicato il decreto attuativo ministeriale relativo alla contrattazione di solidarietà). «Mi risulta sia uscito anche il decreto della Regione - conclude Goat - perciò nelle prossime buste paga i lavoratori dovrebbero ottenere 38 euro in più in due tranches». (L.C.)



Lo stabilimento di San Giovanni di Duino



LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI PERSIANI

MAZZOLINI

OVARO

Sconta tutto

Sconti fino al 50% e oltre, dai tappeti persiani all'antiquariato!

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 - Aperto anche la domenica.



MAZZOLINI

Dal 1951



ANCORA OGGI "BORDERS AND HAPPENINGS"

Sulla terrazza dell'Ausonia un caffè multietnico insieme all'elefante di Tito

Il pachiderma simbolo della storia e delle sue tracce
Tra gli ospiti anche il suo guardiano, Timotej Pejč

Con il rito del caffè, si è aperta venerdì sera al bagno Ausonia, alla presenza dell'assessore provinciale alle politiche giovanili Marina Guglielmi, di Nevenka Grdinac console generale della Repubblica di Croazia e Vasta Valencic Pelikan, console generale della Repubblica di Slovenia la prima delle quattro giornate dell'evento "Borders and Happenings", promosso dall'Associazione Ska Village e patrocinato dalla Provincia di Trieste.

Caffè, kafa o Kava. «Godere del piacere del caffè in Bosnia e Erzegovina - racconta Sabina Nuhefendić, energica signora musulmana nata a Sarajevo, laureatasi a Belgrado e ormai da vent'anni a Trieste - ha avuto inizio nel XVI secolo, quando nel 1591 si apriva a Sarajevo il primo Caffè o Kafana. Nel mio paese - ha proseguito Sabina - preparare il caffè si dice *specij kafa*. I chicchi tostati devono essere macinati finemente con il mlin, un lungo macinino in metallo. Poi, si versa una certa quantità di caffè - spiega mentre lo prepara insieme a Semso Osmanovic, nato nel 1982 a Srebrenica, fondatore della prima associazione italo-bosniaca a Trieste, dove risiede dal 1999 e sta svolgendo un dottorato di ricerca all'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia, per un pubblico diverso per origini, lingua, nazionalità e anche le età simpateticamente si mescolano - nella *dževa-ibrik* una piccola caffettiera di forma particolare. Quindi si aggiunge l'acqua bollente e si lascia bollire fino a quando non sale una schiuma densa. Alla fine si aggiungono alcune gocce d'acqua fredda per far depositare i fondi del caffè».

Il Bagno Ausonia si è trasformato in

qualcosa di più di uno stabilimento balneare, uno spazio di incontro gestito direttamente da giovani, «a dimostrazione - ha spiegato Massimo Premuda, artista triestino e curatore dell'evento - che le barriere cadono a comunicare dalla condivisione dei piccoli riti quotidiani».

Forse merito della scultura in scala reale, "monumento che non commemora" di Sony, l'elefante donato al Marecchiale Tito da Indira Gandhi nel 1972 che fa parte del progetto multimediale Circus Meme dell'artista triestina Fabiola Faidiga in collaborazione con il Gruppo78. Un gigante, solido e imponente a bordo piscina nella terrazza dell'Ausonia che fa meravigliare grandi e piccoli e resterà in esposizione ancora oggi, insieme ad alcune foto del corpo e della pelle dell'elefante e al video.

Ospiti d'onore dell'evento il direttore del Parco Zoo di Brioni Maggiore Eduard Kolic, il veterinario Branimir Reindl e lo storico guardiano dell'elefante di Tito, Timotej Pejč, rimasto con l'animale, morto la scorsa primavera, fino al suo ultimo respiro. Anche gli animali sanno essere felici o tristi. Per loro però gli stati non esistono e non conoscono le ideologie. Sony assume inconsapevolmente a simbolo di tutta un'epoca, insieme monito e monumento del complesso rapporto tra passato, presente e futuro. Infine, tutti con il naso all'insù per ammirare la performance dell'equilibrista Daniele Sardella, capace di spettacolari evoluzioni su una lunga scala bianca appoggiata alla schiena di Sony, coniuga la libertà d'espressione dell'atmosfera circense insieme al peso e alla grandezza della Storia.

Lorenza Masè



L'equilibrista Daniele Sardella al Bagno Ausonia per "Borders and Happenings" (f. Tomaz Milac)

OGNI GIOVEDÌ COL TEATRO DELL'ECO

"Blues Therapy", sit-com dal vivo

Una coppia affronta dalla routine quotidiana una psicoterapeuta che elargisce consigli a tempo di musica, un pubblico chiamato a interagire con i protagonisti. Sbarca a Trieste la sit-com dal vivo, una sorta di risposta alla sceneggiatura napoletana ideata dal "Teatro dell'Eco" e dalla sua regista Daunia Del Ben. Il titolo è "Blues Therapy", lo sfondo le sale del locale Viale

Daunia Del Ben, protagonista della sit-com, e il Teatro dell'Eco

39, la programmazione nelle serate di giovedì (ancora da definire ufficialmente) di settembre. Sperimentazione audace ma intrigante, progetto quasi inedito per la provincia, su cui l'ideatrice,

la stessa Del Ben, è pronta a scommettere, puntando su aspetti inediti e antiche modalità. Ogni episodio, della durata di 90 minuti circa, porterà in scena un problema tipico della nostra società, dell'odierno costume», spiega. Il titolo accenna al Blues in quanto la colonna sonora è offerta dalle note di un contrabbassista, lo stesso psicoterapeuta. Ciò che conta è il coinvolgimento del pubblico e il suo appoggio, puntata dopo puntata. È l'aspetto fondamentale della sit-com dal vivo, la parte che potrebbe rivelarsi più frizzante e valida dell'intero progetto.

E in effetti la vena del pubblico triestino unica incognita della trovata. Sulla carta la coppia di protagonisti appare invece ben già roduta, reduce da varie esperienze maturate in vari campi della espressione arti-

stica, non solo quella teatrale. Nei panni del marito in crisi esistenziale giostra Leonardo Zannier, musicista, interprete dialettale, insegnante di coro e animatore. Particolarmente conosciuto nella veste di cantante all'interno dei Bandomat, Zannier ama confermarsi "figlio d'arte", respirando spesso il palco teatrale e a volte quello cinematografico. Del Ben è l'altra versatile anima del progetto. Consulente aziendale, regista, interprete e docente, reduce da cicli di studio all'estero (San Francisco, Londra, Lione) per affinare i temi del Teatro d'impresa e della improvvisazione scenica (in inglese). Il ruolo dello psicoterapeuta in chiave blues verrà elaborato a turno da Franco Cainero e Valentino Pagliai.

Francesco Cardella

DAL SOROPTIMIST

Borsa di studio da tremila euro per una futura infermiera

Il 15 settembre scade il termine per le domande della borsa di studio "Evelina Ravis" di tremila euro promossa dal Soroptimist International in favore di una giovane donna che intenda iscriversi al corso di laurea in Scienze infermieristiche all'Università degli Studi di Trieste.

La borsa di studio intende onorare la memoria della

la dottoressa Evelina Ravis, nata nel 1888 a Leopoldo in Galizia e poi trasferitasi da giovane a Trieste, dove morì nel 1977. Socia fondatrice e prima presidente del club negli anni 1951-1953, medico psichiatra, neuropsichiatra infantile e pediatra, prima donna a Trieste e tra le primissime in Italia ad assicurare al primario psichiatrico.

La borsa intende favori-

re una giovane donna meritevole, residente nel territorio della provincia di Trieste, in condizioni di difficoltà, che intenda frequentare il corso di laurea di primo livello in Scienze infermieristiche nell'ateneo triestino.

La borsa verrà erogata in tre rate annuali di mille euro per ciascun anno di corso. La domanda dovrà essere inviata a mezzo posta raccomandata alla presidente del Soroptimist Club di Trieste, Grazia Ta-



Infermiere al lavoro

to - via Cicerone 10 - 34133 Trieste entro il 15 settembre 2010. Le domande saranno esaminate da una Commissione che stilerà una graduatoria tenendo conto della situazione economica/familiare delle future infermiere e deciderà in merito all'assegnazione della borsa.

Il bando completo può essere consultato sul sito www.soroptimisttrieste.com

Estrazioni del LOTTO

Lotto	37	55	3	78	82
• BIANCHI	37	55	3	78	82
• CAVALIARI	75	80	85	18	71
• FANTASIE	88	52	24	13	23
• GENOVA	38	51	84	84	48
• MARINO	2	85	18	84	26
• NAPOLI	14	75	18	34	83
• PALERMO	43	86	78	23	78
• ROMA	87	53	17	77	47
• TORINO	43	73	18	48	17
• VENEZIA	48	21	88	88	16
• NAZIONALE	51	16	18	38	82

6	11	18	40	37	37	37	37	37	37
Lotto 6/49									
128,157,533.07									
DRAFT SUPERMARTIN									
25-10-00-00									
Jackpot 124,708,850.00									
238,119.00									
13,738.00									
DRAFT SUPERMARTIN									
1,248.00									
100.00									
10.00									
9.00									
21,811.00									
ADAMS & SONS									

Aperti per Ferie

animali

Animali
CIBO DI ALTA QUALITÀ E GAPPONE STRAORDINARIO DALLA SVEZIA PER CANI E GATTI SCONTATO DEL 10% PER TUTTI GLI ORDINI EFFETTUATI NEL MESE DI AGOSTO
Ordina subito collegandoci al sito www.husea.it o telefonando al numero 338.7024325
"Husea: la qualità direttamente a casa tua a prezzi convenienti!"

articoli da regalo

TENNA
di Mauro Tessoris
NUOVA APERTURA
Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo
Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

erboristeria

ERBORISTERIA
di Manuela Kiemle
Consulenze: dott. Marina Starace
farmacista - erborista - naturopata
V. Lazzarini Vecchio, 191 Trieste Tel. 040.322975

officine

Autopiù di Massimo Sanzini
officina autorizzata **PIRELLI**
riparazioni di tutte le marche
battenti, condizionatori
Andrea Campo Merzio, 3 - Tel. 040.302290

pasticcerie

Penso
Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse alla frutta, crostate con frutta di bosco, dolci tipici sempre caldi e l'immanicabile torta sacher di
Penso
Via Diaz 11 - 040.301530
DOMENICA MATTINA APERTO ANCHE A FERRAGOSTO

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci
SALDI SALDI SALDI
Materassi Reti a doghe Cuscini
Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040.301075
(Autobus 24 e 38)

profumerie

Profumeria Isabel
di Stefania Isabel
da noi trovate le migliori marche di commercial
SHILOO CLARINS
YVES ROCHÉ
con l'incisione una nuova scelta di alta bigiotteria
orecchi: 9.30 - 14.00 - 16.00 - 19.30
c/riso: lunedì

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA
di Stefania Isabel
Via Boccardo 4
TRIESTE (VIA BOCCARDO 4)
TRIESTE (VIA BOCCARDO 4)

vini

Colli Orientali del Friuli
Spaccio Vini imbottigliati e damigiana
Cerca le offerte di agosto
www.lnappovini.it
info: nappovini@libero.it
TRIESTE
Via Campi Elisi 60 - Tel. 040.635632

oro

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

oro

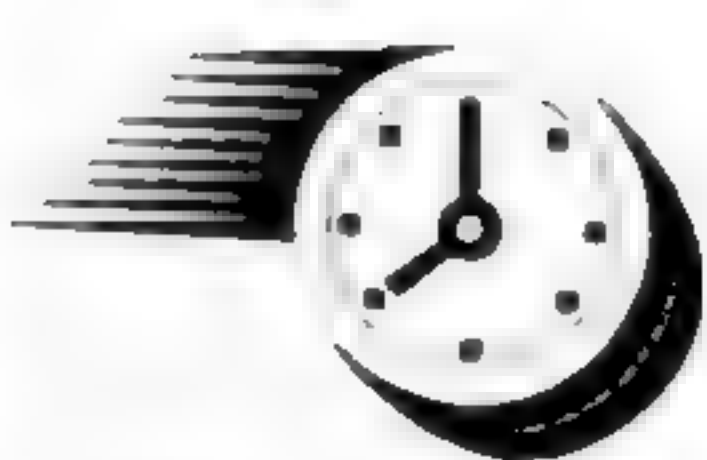
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040.303350
ACQUISTO ORO
ARGENTERIA GIOIELLI VECCHI BRILLANTI
BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

oro

Yes Were OPEN



IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Don. Giancarlo Crivella*



DAL 1° SETTEMBRE LE ISCRIZIONI

Tutti i corsi dell'Upt

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Il 1° settembre prenderanno avvio le iscrizioni al 65° anno scolastico della Scuola centrale di lingue straniere dell'Università Popolare di Trieste, le cui lezioni inizieranno lunedì 11 ottobre al liceo Dante. Le iscrizioni si accettano alla segreteria dell'ente - piazza del Ponterosso 6, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30.

L'insegnamento delle lingue inglese, tedesca, france-

se, spagnola, slovena, croata, russa, cinese, giapponese e italiana per stranieri, affidato a docenti qualificati di grado superiore o universitario, secondo le indicazioni a livello europeo relative a un "approccio comunicativo" mirerà a un adeguamento alle esigenze e alla mentalità del mondo contemporaneo. Accanto ai corsi normali, vengono confermati i corsi di conversazione inferiore, intermedia e superiore e viene introdotto un nuovo corso au-

divisivo con conversazione di film sottotitolati in lingua inglese, che prevede la visione commentata di 30 recenti film originali in lingua inglese e integrati con vari esercizi di comprensione. E già da due anni inoltre, che viene proposto agli adulti lo studio del latino e del greco antico, che si fonda sul metodo "naturale", in cui la morfologia viene prima intuitivamente assimilata, mediante il riconoscimento di strutture ricorrenti e la riflessione su di esse, e poi organizzata sistematicamente.

Vengono riproposti inoltre i corsi di disegno e disegno del fumetto, che sono stati molto apprezzati sia dagli adulti che dai giovani e giovanissimi negli scorsi anni scolastici. Le lezioni di storia dell'arte sono ormai consoli-

date all'interno dei calendari delle attività dell'ente e inizieranno con un breve excursus in senso cronologico dal periodo Tardoromano al Rinascimento, grazie all'ausilio del power point, che introdurrà alla storia dell'arte occidentale. Di particolare interesse sarà quest'anno il corso di marketing rivolto ai consumatori. Il corso propone una panoramica per capire il percorso seguito dai prodotti che acquistiamo, dalla loro "ideazione" alla loro configurazione finale. Infine, un corso di cultura enologica "Dalla Vigna al Bicchierino" che intende aiutare a capire il mondo del vino, passando dal come si fa, al come si assaggia al come si serve.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre. Info: www.unipoptrieste.it

ORE DELLA CITTA' 20

IL PICCOLO ■ DOMENICA 29 AGOSTO 2010

MATTINO

BAMBINI A MIRAMARE

Oggi, alle 11, si terrà lo speciale visita guidata gratuita «I bambini all'esplorazione del Parco di Miramare» rivolta a bambini tra i 4 e gli 11 anni. Per quanto riguarda il Castello, il biglietto d'ingresso include la visita alla mostra «Il bacio. Un capolavoro per l'Italia» (sala XII), promulgata fino al 26 settembre. L'opera verrà illustrata nel corso delle due visite guidate gratuite previste alle 15.30 e 16.30 di oggi.

UNA GIORNATA PER GABRY

Oggi, dalle 10 alle 22, al Saturnia di viale Miramare, torneo di volley in memoria di Gabriele Manfioletti, Musica dalle 18 con vari gruppi e spaghetteria finale.

PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare, nei suggestivi spazzoli di Castelreggio continua la Festa del Pesce a volontà curata dalla cooperativa Pescatori Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

PRO SENECTUTE

Il Centro Diurno «Com te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di Segreteria Sociale al Centro Diurno «Com te M. Crepaz». Per qualsiasi informazione potete telefonare allo 040365110 (festivi esclusi) oppure rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdivino 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

LA MATEMATICA È DIVERTIMENTO

Oggi, dalle 18 alle 20, laboratori di matematica per bambini, dai 5 ai 12 anni al giardino di via San Michele con la giovane matematica bulgara Svetlana Goranova.

AUGURI



RINO Si, te son proprio ti! Auguri per gli 80 anni dalla moglie Maria, figlie Sonia e Renata, generi e nipoti.



BRUNO Xe rivali i 70 col "brivido" Auguri dalla moglie, Fabrizio e Alessandro con signora, le tue principesse Lucia e Aurelia, Giuliana e Roberto.



SILVIA Alla mia nonna, per i suoi splendidi sessant'anni, dono un vagoncino pieno di baci. Famiglia e gli amici.



LIDIA Un enorme augurio per i tuoi settant'anni da Chiara, Alessio, Emil, Luca e da tutti quelli che ti vogliono bene.



ELENA E ROBERTO 25 anni insieme! Felice anniversario dalla figlia Sarah e da nonno Claudio, parenti e amici.



VITTI E FABIO Festeggiano oggi il traguardo dei quarant'anni di matrimonio. Per questo importante anniversario tanti auguri affettuosi dal vostro Matteo, con gli amici e i parenti più cari che vi sono accanto in questa ricorrenza.



MORENO Ora le candeline sono 50, ma noi siamo sempre qui a festeggiarti con affetto. La famiglia e gli amici.



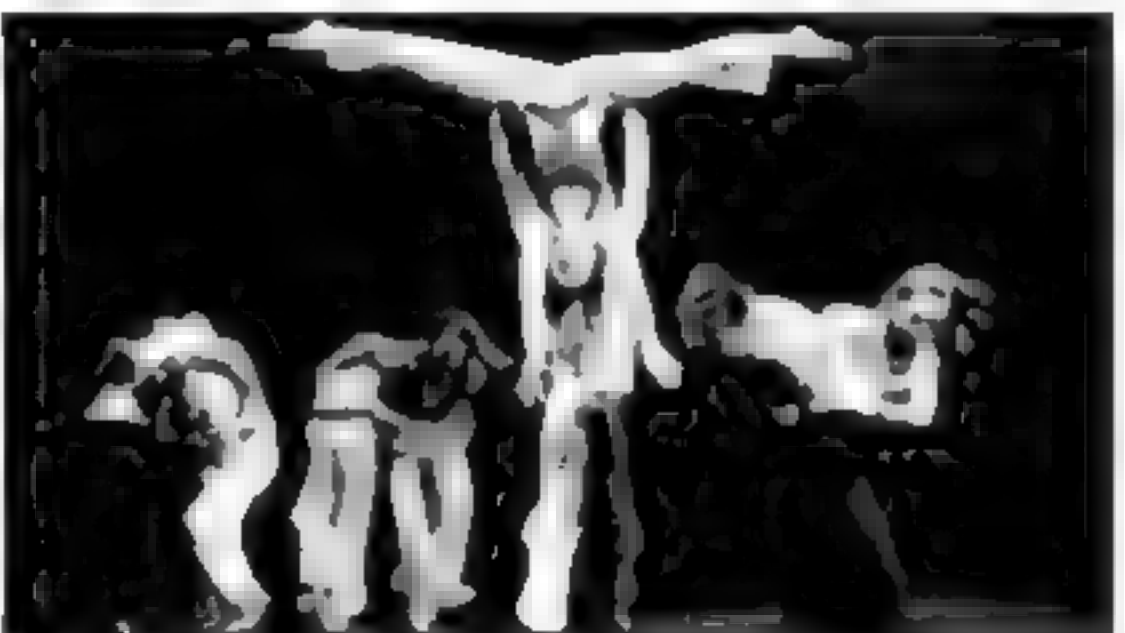
CINZIA Comple 50 anni ma la grinta è quella dei 25. Gli amici deva mini-disco "Villa Ivana" ti fanno i migliori auguri di compleanno.



ROBERTO Per i suoi 50 anni lo festeggiano i colleghi pompieri di Muggia, Sandro, Mauro, Sandro S., Rado, Nereo e Mauro.

IL BALLERINO OSPITE VENERDÌ NELLE SALE DI VIA LIMITANEA

Kledi "battezza" la nuova sede Daspe



I ballerini de "La Daspe" in uno dei loro spettacoli

Da Kledi a Don Lurio passando per il varietà questo e altro venerdì 3 settembre per l'apertura della nuova sede dell'associazione sportiva dilettantistica "La Daspe-Danza Spettacolo", in via Limitanea 4. Il nastro verrà tagliato alle 17 da un ospite d'eccezione: il primo ballerino Kledi Kadu, artista nato in Albania e noto al grande pubblico grazie al talent show Amici di Maria De Filippi.

Dopo gli autografi e le fotografie di rito con Kledi, le ballerine e i ballerini dei corsi avanzati della Daspe si esibiranno in alcuni medley tratti dal repertorio musical. Racconta Eleonora Violin, ballerina, coreografa e direttrice artistica dell'associazione: «Si ballerà sulle note di Grease, Mamma mia!, Sister Act e Michael Jackson. Quindi passeremo ad alcune rivisitazioni delle sigle tv degli anni '70, ballate all'epoca dalle mitiche gemelle Kessler e dal "piccolo-grande" Don Lurio».

Seguiranno altre realizzazioni coreografiche originali di Eleonora Violin, balli di gruppo, danza del ventre e danza jazz. Quindi le luci della ribalta verranno lasciate a spettacoli di varietà e clownerie, mentre tutti i bimbi presenti riceveranno un regalo e potranno divertirsi con il trucco-bimbi. Altre sorprese sono in serbo per chi si iscriverà a un corso il giorno dell'inaugurazione.

L'associazione propone corsi per ogni età e livello tecnico: danza classica, punta, danza moderna, jazz, hip-hop, passo a due, danza del ventre, gioco dance, propedeutica, canto, musical, hula dance, aerobic dance e ginnastica dolce. Non mancano lezioni di presenza scenica per cantanti e corsi di portamento per signore. E per le mamme c'è anche la possibilità di seguire un corso in contemporanea ai propri figli.

Racconta Alex Vincenti, presidente de La Daspe ma anche cantautore, musicista e cantante: «Nella nuova sede di 300 metri quadrati oltre a due sale per il ballo ce ne sarà una dedicata al canto, dove sarà possibile incidere. Inoltre - sottolinea - l'edificio sorge a fianco del teatro Bobbio, un importante polo teatrale e culturale della città, questo rappresenta sicuramente un valore aggiunto».

L'asid Daspe è nata una decina di anni fa dalla passione di una giovane famiglia di artisti triestini, uniti dal desiderio di promuovere la danza. L'associazione collabora con la Greco Show Agency alla realizzazione di eventi, stage, workshop e seminari, mentre il suo corpo di ballo partecipa a manifestazioni e concorsi a livello internazionale.

Giovanni Ortolani

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Dory Diminich nel VII anniv. (29/8) dalla mamma, papà, Katya e Nicolas 50 pro chiesa Santa Caterina da Siena
- In memoria di Silvio di Chiara nel I anniv. (29/8) da Nives Luisa Andrea, Ananna e Alessandro 100 pro fondazione Luchetta. Ota, D'Angelo Hrovatin
- In memoria di Eneo Donni per il 91° compleanno (29/8) dalla moglie Silvana Salvadon 50 pro Medici senza Frontiere, 50 pro Comunità San Martino al Campo, 50 pro parrocchia San Luca (Cantale)
- In memoria di Fiorella Facchini dalla direzione Coop consumatori Nordest soc. coop. 300 pro Airc
- In memoria di Mario Ferro (29/8) da Uccia Vionica ved. Tamplenza 20 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso, dalla famiglia Aldo e Lily Ferluga 30 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso
- In memoria del dottor Claudio Micallesco per l'anniv. (29/8) dalla moglie Fiorella 100 pro Caritas Diocesana, 100 pro Bambini di Trieste
- In memoria di Michela, Claudio (21/8) e Massimiliano (29/8) 25 pro associazione Albero della Vita, 25 pro Hospice Pineta del Carso, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Unicef
- In memoria di Fabio Opara per l'anniv. (29/8) dalla moglie Lina 20 pro Domus Luca, 20 pro Centro Aiuto alla vita, 20 pro Comunità San Martino al Campo, 20 pro campo sportivo oratorio Muggia, 20 pro scuola materna S.S. Giovanni e Paolo - Muggia
- In memoria di Olga Opara Poggini nel XIX anniv. (29/8) dalla figlia e nipote Sara 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri)
- In memoria di Aurelio Scherbi per il VI anniv. (29/8) dalla moglie Aurora 50 pro associazione Amici dell'Hospice Pineta onlus
- In memoria di Dinorah Umer ved Rossi dai condomini di via dei Saici 9/9 e 9/10 130 pro associazione Amici del Cuore
- In memoria di Luciana Puspam da Laura Tognoli 15 pro Airc
- In memoria di Anna Reggente Durr dal marito Geni, dalla sorella Maria 100, da Grazia e Plinio 20 pro Pro Senectute
- In memoria di Dinorah Umer ved Rossi dalla fam. Butti 50 pro suore di cantà dell'Assunzione
- In memoria di Antonio Zangrande da Novella Marenzi 20 pro frati di Montezza
- In memoria di Emilio Zobec da Lucia Zobec e Claudia Bonella 50 pro Agmen

CERCASI

SMARRITO. La nostra gatta Susy, tigrata grigio-bianco di due anni, sterilizzata, si è persa la mattina presto del 28 agosto nella zona di Opicina vicino al capolinea del tram. Siccome casa sua è a Valmaura, è sicuramente confusa e disorientata. Chiunque l'abbia trovata o sia in grado di fornire informazioni è pregato di contattarci al 3400605968 o 040214665 Grazie!

VARIE

FAMEIA CITTANOVESE

Per il patrono S. Pelagio della Fameia Citanovese aderente all'Unione degli Istriani, a Palazzo Tonello di via Silvio Pellico 2 verrà esposta la bandiera storica ancora oggi

SERA

CINEMA E PERIFERIA

Oggi, alle 20.30, all'ex cinema-teatro di Servola, proiezione di "Risate di gioia" con Totò e Anna Magnani

FESTA ROSSA

Prosegue oggi alla Casa del Popolo «Togliatti» di via di Peco 14, a Borgo San Sergio, la Festa Rossa. Interviene Cesare Salvi, portavoce nazionale della Federazione della Sinistra. A seguire musica e ballo con il Duo Melody. Chioschi e griglia a prezzi popolari, con menu di carne e pesce. La Casa del Popolo è dotata di ampio parcheggio ed è facilmente raggiungibile con i bus 21 e 48

VISITE A CARSIANA

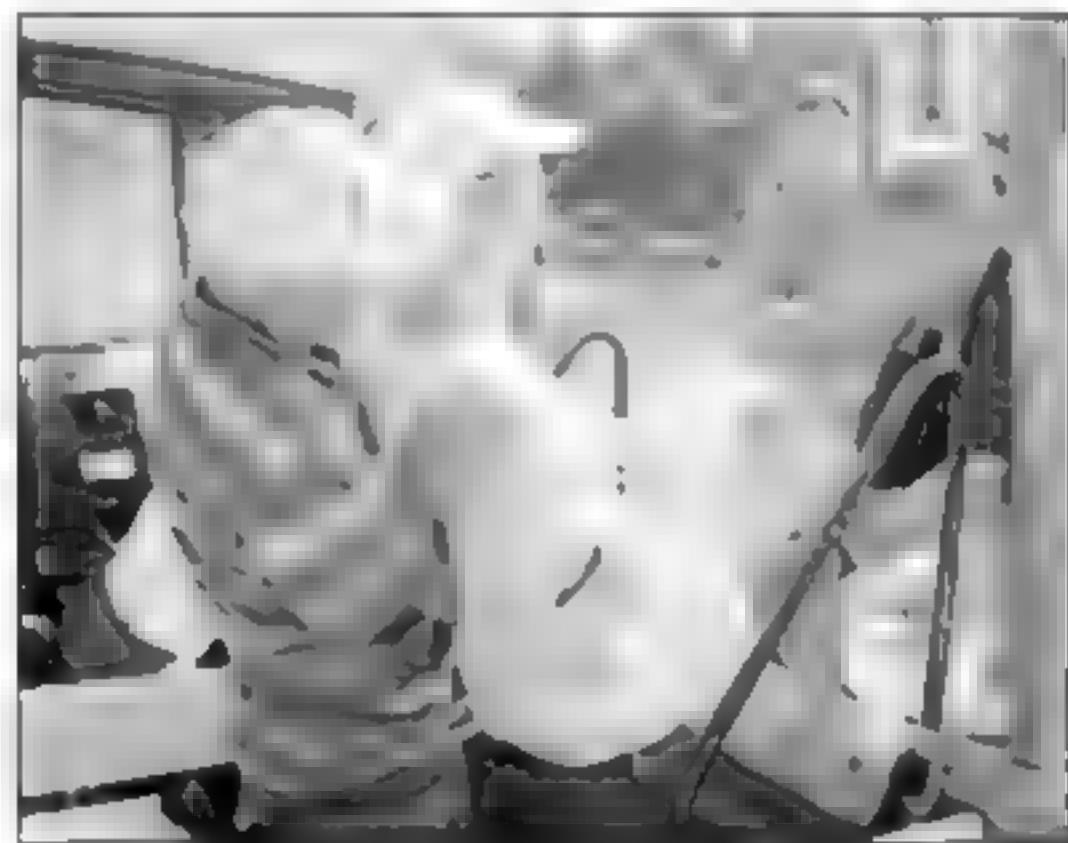
A Carsiana di Sgonico oggi, alle 16 e 17, si terranno le ultime visite guidate della stagione sul tema «Pianeta in pentola». Da martedì a venerdì, dalle 10 alle 13, sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19, visite guidate i festivi alle ore 16 e 17. Ingresso 3 euro, ridotti 2. Altre informazioni sul sito web www.carsiana.eu e al tel. 040229573

COMUNITÀ DI CITTANOVA

Oggi la Comunità di Cittanova festeggerà il proprio patrono San Pelagio. La Messa verrà celebrata da padre Enrico Rossi alle 17 nella chiesa dei Santi Andrea e Rita in via Locchi. Seguirà nella sede dell'associazione delle Comunità Istriane di via Belpoggio 29/1, un incontro conviviale.

TRA RELAX E TERAPIE

"Rotary camp" ad Ancarano per disabili italiani e sloveni



I volontari del Rotary ad Ancarano con uno degli ospiti

È iniziata sabato 22 agosto la settimana del 2° "Rotary Camp", promosso nel villaggio della Croce Rossa slovena di Punta Grossa ad Ancarano. L'iniziativa è organizzata a quattro mani dai Rotary transfrontalieri di Muggia e Capodistria, con il contributo inoltre del Rotary Trieste e Trieste Nord.

Obiettivo del ritrovo, tra sole, mare e diverse attività proposte, è quello di offrire ai ventiquattro ospiti disabili e ai loro familiari alcuni giorni di svago nella struttura di Debeli Rtic, attrezzata anche per le cure fisio e talassoterapiche. Il camp, già allestito da diversi anni, propone nell'estate 2010 una novità, la possibilità per i partecipanti, metà sloveni e metà italiani, di prendere parte ad alcune sedute di musicoterapia.

«Una tecnica che sottolinea gli organizzatori - attraverso un linguaggio d'espressione non verbale e paritario, aiuta ad annullare le barriere linguistiche dei ragazzi ospiti, e inoltre permette ai ragazzi di utilizzare un metodo d'espressione gratificante, che per se stesso non può comportare errore. Grazie alla musica infatti ciascuno è in grado di comunicare il suo stato di benessere o malessere in totale libertà e senza paura del giudizio».

Nella realizzazione delle attività e nella cura del campo sono impegnati una ventina di volontari "rotariani" di tutti i club triestini, che si occupano quotidianamente di agevolare la fruizione da parte dei disabili della piscina, della spiaggia e di tutte le strutture sportive del centro di Ancarano. «L'idea da cui muove l'organizzazione - spiega Ferruccio Divo, membro del Club di Muggia e responsabile del Rotary Camp - è accogliere gli ospiti con il massimo calore e creare familiarità, per permettere loro di superare durante questi giorni di permanenza le difficoltà che ogni giorno purtroppo incontrano a causa della loro disabilità, promuovendo al contempo grazie alle attività proposte il dialogo tra nazionalità differenti e dimostrando che progetti di collaborazione internazionale come questo sono possibili e anzi auspicabili. I partecipanti sono il doppio rispetto all'anno scorso e per il prossimo contiamo di aumentarne ancora il numero, anche perché l'iniziativa riscuote successo e l'entusiasmo degli ospiti è la spinta maggiore a dare a più persone possibile l'opportunità di vivere un'esperienza analoga».

Il camp si chiuderà oggi e prevede ancora spettacoli di magia, escursioni in barca a Pirano e momenti di divertimento con giochi di gruppo e intrattenimenti, prima del saluto finale che darà appuntamento a tutti all'edizione 2011.

Micoi Brusaferrò

VETRINA DELLA CITTA' a cura della A.Manconi&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Sapori del golfo

Continua con soddisfazione la degustazione del pesce presso l'ex Gaslini. Ogni sabato dalle 18 e domenica dalle 12, in luogo riparato, con musica dal vivo, fino al 12 settembre

Scuola English on line

In sede corsi intensivi di lingua inglese per la scuola superiore. Via Battisti 26, 040.761512

TriesteAble
Chiedi il tuo corso di italiano
integrato
Numero Verde
800.339.239 Lun Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

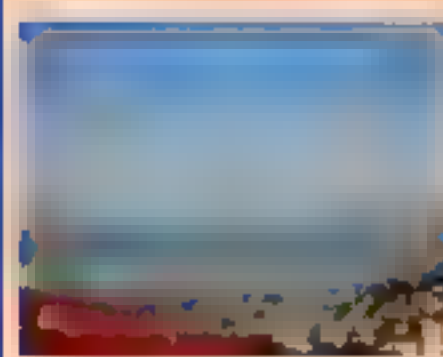
FIORINI

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE



Adiacenze Piazza della Borsa - Via del Ponte
6 - Trieste 040-639600 335-304786
www.immobiliarefiorini.it
info@immobiliarefiorini.it

ADIACENZE VIA DEI PORTA



Attico con terrazzi splendida vista mare e città, vendesi appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile camera padronale con bagno, due camere secondo servizio completo, € 260.000 possibilità box auto doppio

ADIACENZE VIALE MIRAMARE



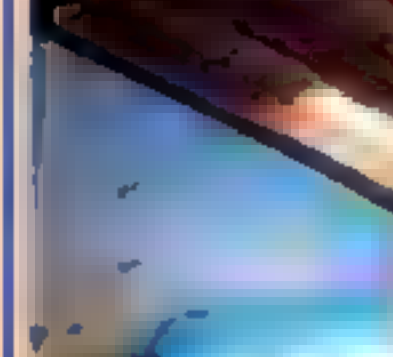
Mansarda primoingresso vista mare, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale bagno, seconda stanza soppalcata. Rifiniture di pregio, € 138.000 possibilità posto auto

VIA CONTI



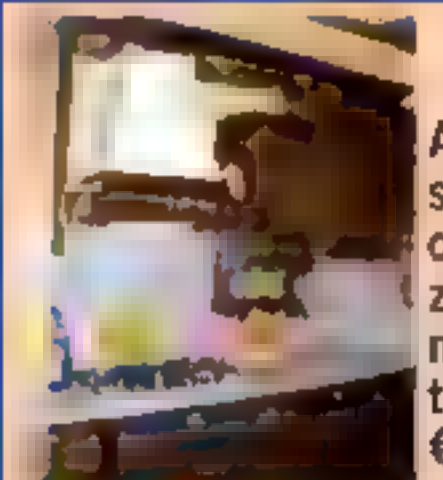
In stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato composto da zona giorno 2 camere stanzino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo € 110.000

CENTRALE



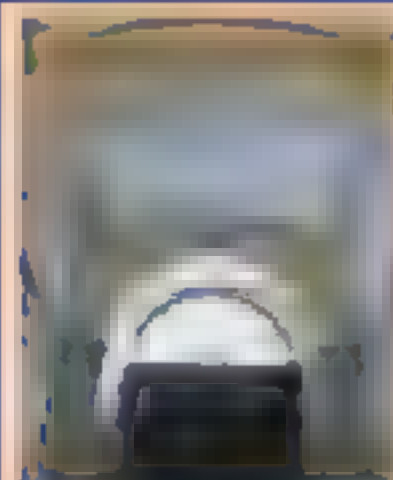
In stabile d'epoca ristrutturato vendesi appartamento su due livelli primo ingresso composto da soggiorno cucina studio mansarda con camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo € 139.000

SAN GIOVANNI



Appartamento totalmente ristrutturato vista nel verde, composto da soggiorno con zona cottura 2 camere matrimoniali bagno pogggiolo cantina riscaldamento autonomo € 130.000

ADIACENZE PIAZZA OBERDAN PRIMO INGRESSO



In stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno € 95.000

COSTALUNGA



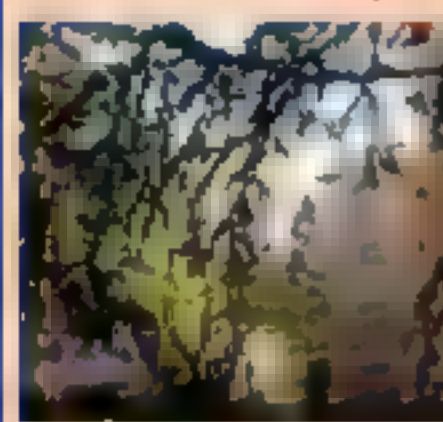
In nuova costruzione appartamento su due livelli, mansarda con travi a vista finiture lussuose composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto € 275.000

SAN VITO



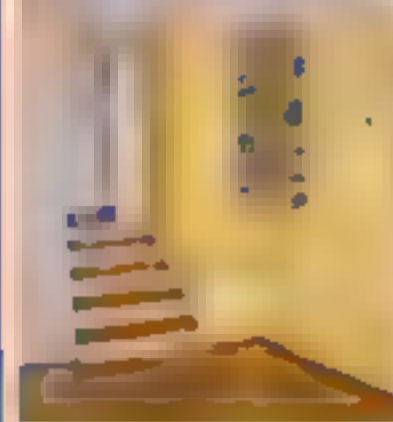
In palazzina d'epoca vendesi appartamento luminoso composto da cucina abitabile pogggiolo camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta € 85.000

VIA PUCCINI



In decoroso stabile appartamento in perfetto stato, luminoso, composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo € 125.000

VIA UDINE



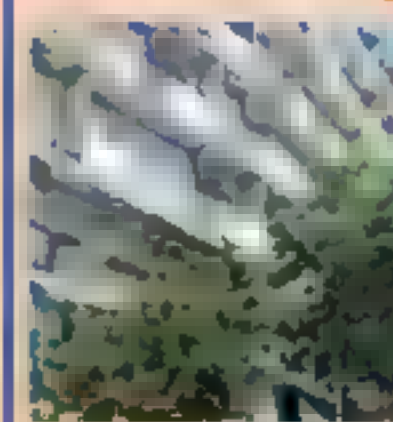
In palazzotto d'epoca totalmente ristrutturato vendesi ultimo appartamento primoingresso composto da monolocale con zona cottura bagno riscaldamento autonomo € 95.000

VIA MATTEOTTI



In palazzina trentennale con ascensore appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno € 87.000

CAMPI ELISI



In stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino € 159.000

PRESTIGIOSO PALAZZO



DI VIA S.CATERINA, APPARTAMENTO MANSARDATO FINISTRATO, PRIMO INGRESSO CON FINITURE ALTO DI GAMMA, VISTA CASTELLO DI S.GIUSTO. SALONE, CUCINA, TRE STANZE, DUE BAGNI. ASCENSORE, AMPISSIMA METRATURA, € 360.000

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'



In signorile stabile trentennale con ascensore appartamento ampia metratura composto da ufficio reception 6 ampie stanze bagno € 310.000

BAGNOLI



Soleggiata casetta carsica, in parte rifinita con pietra a vista su due livelli composta da cucina 3 vani bagno e cantina riscaldamento autonomo cortile € 195.000

CITTAVECCHIA



In stabile d'epoca ristrutturato, appartamento perfetto di 100 mq composto da salone con zona cottura camera matrimoniale con stanzino guardaroba camera doppi servizi pogggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo finemente arredato € 260.000

NEGOZIO CENTRALISSIMO

Zona di forte passaggio, locale primoingresso di 50 mq perfettamente arredato ampie vetrine, disponibilità immediata, adatto varie categorie merceologiche vendesi attività € 45.000 possibilità affitto azienda € 2.500 mensili. Trattative riservate ns/uffici

ADIACENZE BURLO

Affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata € 420

ADIACENZE OSPEDALE

Affittasi appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo € 370

POSTO AUTO GARAGE BELVEDERE
 VENDESI VIA UDINE dimensioni per un SUV € 22.000

SAN VITO

Affittasi locale d'affari fronte strada adatto varie attività € 800 mensili

VIA CAPRIN

Affittasi box singolo per auto di grandi dimensioni € 135 mensili

ADIACENZE CANTU'

Affittasi appartamento primo ingresso attico su due livelli di ampia metratura, composto da salone cucina camera bagno + mansarda con bagno terrazzi € 1.200 mensili possibilità posto auto

APPARTAMENTO FRONTE MARE

Unico nel suo genere, SISTIANA, salone zona cottura bagno camera terrazzo posti auto possibilità posto barca trattative riservate

OPICINA - NUOVA PALAZZINA



giardino € 290.000 Disponibilità posti auto ESENTE MEDIAZIONE

Immersa in un parco con alberi secolari verranno realizzati appartamenti dotati di ogni confort. Tipologia a: salone cucina 2 camere 2 bagni terrazze € 290.000 Tipologia b: salone con zona cottura 3 camere portico

COLLE DI SCORCOLA - PRIMI INGRESSI



Restauo completo stabile d'epoca disponibilità appartamenti con vista mare. Tipologia a: attico composto da salone con terrazzo cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio Tipologia b: appartamento su due livelli composto da salone cucina 2 camere doppi servizi e giardino di 190 mq ESENTE MEDIAZIONE

OPICINA VILLA QUADRIFAMILIARE



nuova realizzazione di ville accostate su due livelli di ampia metratura con ottime finiture e possibilità di personalizzazione. A partire da € 350.000

ZONA UNIVERSITA'



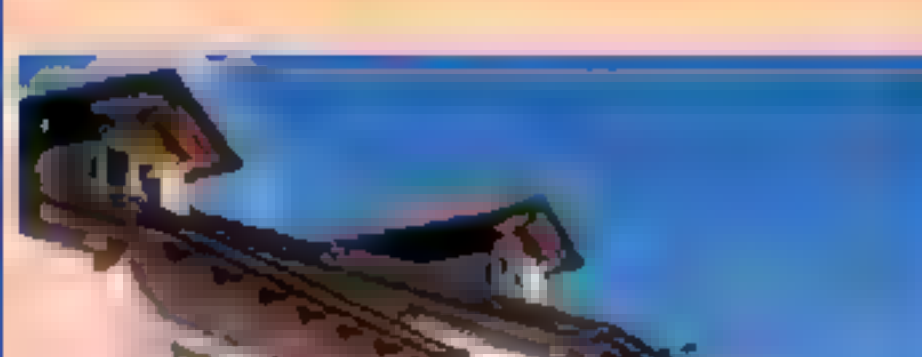
Ultima disponibilità attico ampia metratura vista mare e città salone cucina due stanze doppi servizi terrazza € 330.000

ROMAGNA - NUOVA COSTRUZIONE



Appartamenti con finiture lussuose in prestigiosa palazzina, vista mare Tipologia a: appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi giardino Tipologia b: appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo Tipologia c: attico su due livelli composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo piano attico con 2 stanze bagno terrazza Disponibili box, posti auto, cantine ESENTE MEDIAZIONE

NUOVA COSTRUZIONE COMPLESSO BORGO AL SOLE PRIMINGRESSI PRONTA CONSEGNA PREZZI A PARTIRE DA € 259.000



SPLENDIDI APPARTAMENTI BILIVELLO ZONA COSTALUNGA DI 130 MQ CON MANSARDA SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA 3 CAMERE 2 BAGNI, POSTO MACCHINA IDROMASSAGGIO, SERRAMENTI BLINDATI, CLIMATIZZAZIONE VIDEOCITOFONO PREDISPOSIZIONE PANNELLI SOLARI.

STABILE CENTRALISSIMO ADIACENZE CANALE PONTEROSSO

Prestigioso palazzo d'epoca in corso di completo restauro, nel cuore pulsante della città. Disponibili appartamenti con finiture di pregio varie pezzature a partire da 38 mq, possibilità appartamenti bilivello fino a 293 mq. Le unità immobiliari saranno dotate di ogni confort. Inoltre ci saranno posti auto e cantine all'interno dell'edificio e locali commerciali di varie metrature Informazioni esclusivamente ns/uffici previo appuntamento



Convenienza

che non scolora!

oltre
50 articoli
in
50%
e
2x1

sconto
50%
**DETERSIVO PER LAVATRICE
LIQUIDO DIXAN**
varie profumazioni, 4 litri
~~€ 10,49~~ **€ 5,20**
il litro € 1,30



OFFERTE VALIDE
dal 26 agosto all'8 settembre

APERTO domenica 5 settembre

PREZZI BASSI QUOTIDIANI



SEGUI IL BASSOTTO, TROVI LA CONVENIENZA.
IN TUTTI GLI IPERCOOP E SUPERMERCATI COOP.

coop
Consumatori Nordest

ORARIO
Ipercoop "Montedoro Freetime"
LUNEDÌ dalle 12.00 alle 21.00
da MARTEDÌ a SABATO dalle 9.00 alle 21.00
ORARIO CONTINUATO
Tel. 040/2397811

ipercoop

montedoro
freetime



ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 29 AGOSTO 2010

REPLICA

Inps e Comuni

In una segnalazione apparsa sabato 21 agosto dal titolo «Basta l'informatica», il signor Pietro Nicolini suggerisce che, per eliminare le truffe di quanti incassano pensioni a nome di persone decedute, i Comuni e l'Inps utilizzino le risorse telematiche.

Ebbene, ciò già avviene in base all'articolo 20 della legge 6 agosto 2008 n. 133, che dispone per i Comuni l'obbligo della trasmissione telematica delle variazioni di stato civile e dei decessi entro due giorni dalla data dell'evento. I Comuni inviano i dati utilizzando il canale internet reso disponibile dall'Istituto, consentendo in questo modo un colloquio diretto e bidirezionale.

L'Inps poi, sulla scorta dei dati del casellario delle pensioni, comunica le informazioni ricevute dai Comuni agli enti erogatori di trattamenti pensionistici per gli adempimenti di competenza.

Va detto inoltre che l'articolo 46 della legge 24 novembre 2003 n. 326, prevede, nel caso di violazione dell'obbligo di comunicazione dei decessi, sanzioni pecuniarie fino a 300 euro per i responsabili dell'ufficio anagrafe dei Comuni. L'Inps e i Comuni «si parlano» quindi in via telematica già da due anni. In particolare, per quanto riguarda i Friuli Venezia Giulia, le verifiche regolarmente effettuate dalla direzione regionale Inps dimostra come le trasmissioni dei decessi siano regolarmente inviate dai comuni della regione.

Le truffe a cui si riferisce il signor Nicolini sono probabilmente da imputare al dolo dei familiari dei deceduti che non hanno effettuato la comunicazione al Comune.

Paolo Marcolin
Direzione regionale
Inps

REPLICA

Verifica dimora

Con riferimento alla segnalazione «Comune - Verifica dimora» pubblicata il 21 agosto si desidera fornire ai sigg. De Vecchi e Renar e a tutti i lettori, alcune precisazioni in merito.

La comunicazione che i signori De Vecchi e Renar hanno ricevuto per lettera raccomandata è un avviso, previsto dalla normativa anagrafica per garantire la piena trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che si procederà ad avviare una verifica anagrafica sulla residenza e composizione del nucleo familiare.

La verifica è stata richiesta da un altro ente pubblico al Comune di Trieste, titolare dell'anagrafe dei residenti, e riguarda meno di venti cittadini.

Qualora l'esito della verifica che gli uffici anagrafici si accingono ad effettuare fosse quello di confermare la composizione familiare, un tanto verrà comunicato direttamente all'ente richiedente e il procedimento si concluderà senza nulla altro richiedere agli interessati.

Si auspica, alla luce delle precisazioni sopra fornite, che venga accettato con spirito di civica collaborazione l'operato che quotidianamente i dipendenti degli uffici demografici svolgono nel delicato campo dei servizi al cittadino quale quello della gestione dell'anagrafe. L'anagrafe dei cittadini residenti è l'istituto sul quale si incardinano tutti i servizi alla persona, dall'infanzia sino alla più avanzata età, erogati dal Comune o dagli altri enti e istituzioni pubbliche sia locali sia nazionali che si occupano del benessere sociale.

Tra le attività necessarie ad una gestione efficiente dell'anagrafe e, sulla base di questa, dei servizi a beneficio dei cittadini residenti, il Comune deve prevedere anche azioni di verifica a campione o, come nel caso di specie, su richiesta di altre pubbliche amministrazioni, atte a tutelare il bene pubblico e garantire una corretta erogazione dei servizi ai cittadini.

ing. Lorenzo Bandelli
direttore
servizi demografici
Comune

CALCIO: IL NUOVO CORSO

«Ho cambiato idea sull'Unione e Fantinel»

Seguo l'Unione da una vita. Ne ho viste quindi di tutti i colori e di delusioni ne ho patite tante. Certo però che quando sono uscito dal Rocco alla fine di Trieste Padova del giugno scorso mi sono detto: «Basta! Di questa squadra ne ho fin sopra i capelli! Con la Triestina ho chiuso». E tutto ciò non tanto per la sconfitta e la conseguente retrocessione ma per il modo in cui quella debacle è maturata. Una squadra molle, a brandelli, svogliata, incolore, senza la minima voglia di battersi, senza la minima dignità. Si concludeva nel peggiore dei modi una stagione assai opaca e non tanto per i punti totalizzati (51) che non sono pochissimi quanto per una gestione societaria dissennata, di una sprovvedutezza inimmaginabile. Mi ero sempre schierato dalla parte di Stefano Fantinel (senza di lui ora giocheremmo col Centro del mobile...) ma la sconsideratezza dell'ultima gestione mi aveva davvero sconcertato. Unione? Chiuso!!

Devo però riconoscere che la determinazione e la grinta dimostrata dal presidente quest'estate conclusa con una vittoria politica cui noi triestini non siamo certo abituati, l'accanimento con cui ha dimostrato di voler cambiar aria, di spazzare via anche il ricordo d'una stagione disgraziata e la sua umiltà nel riconoscere gli errori commessi mi hanno assai positivamente impressionato. Sono andato quindi a vedere la partita d'esordio con l'Albino e ho visto finalmente un'altra squadra. Un gruppo ancora limitato tecnicamente, certo, ma con la voglia di essere propositivo, di battersi con dignità e di onorare la maglia che noi tifosi amiamo. A proposito di tifosi; ragazzi, ripaghiamo la Società incitando a gran voce la squadra, spingiamoli col nostro sostegno a dare il meglio di sé! Allora grazie, Presidente Fantinel!

Pierluigi de Vecchi

23

SEGNALAZIONI

REPLICA

Inps e Comuni

In una segnalazione apparsa sabato 21 agosto dal titolo «Basta l'informatica», il signor Pietro Nicolini suggerisce che, per eliminare le truffe di quanti incassano pensioni a nome di persone decedute, i Comuni e l'Inps utilizzino le risorse telematiche.

Ebbene, ciò già avviene in base all'articolo 20 della legge 6 agosto 2008 n. 133, che dispone per i Comuni l'obbligo della trasmissione telematica delle variazioni di stato civile e dei decessi entro due giorni dalla data dell'evento. I Comuni inviano i dati utilizzando il canale internet reso disponibile dall'Istituto, consentendo in questo modo un colloquio diretto e bidirezionale.

L'Inps poi, sulla scorta dei dati del casellario delle pensioni, comunica le informazioni ricevute dai Comuni agli enti erogatori di trattamenti pensionistici per gli adempimenti di competenza.

Va detto inoltre che l'articolo 46 della legge 24 novembre 2003 n. 326, prevede, nel caso di violazione dell'obbligo di comunicazione dei decessi, sanzioni pecuniarie fino a 300 euro per i responsabili dell'ufficio anagrafe dei Comuni. L'Inps e i Comuni «si parlano» quindi in via telematica già da due anni. In particolare, per quanto riguarda i Friuli Venezia Giulia, le verifiche regolarmente effettuate dalla direzione regionale Inps dimostra come le trasmissioni dei decessi siano regolarmente inviate dai comuni della regione.

Le truffe a cui si riferisce il signor Nicolini sono probabilmente da imputare al dolo dei familiari dei deceduti che non hanno effettuato la comunicazione al Comune.

Paolo Marcolin
Direzione regionale
Inps

REPLICA

Verifica dimora

Con riferimento alla segnalazione «Comune - Verifica dimora» pubblicata il 21 agosto si desidera fornire ai sigg. De Vecchi e Renar e a tutti i lettori, alcune precisazioni in merito.

La comunicazione che i signori De Vecchi e Renar hanno ricevuto per lettera raccomandata è un avviso, previsto dalla normativa anagrafica per garantire la piena trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione, che si procederà ad avviare una verifica anagrafica sulla residenza e composizione del nucleo familiare.

La verifica è stata richiesta da un altro ente pubblico al Comune di Trieste, titolare dell'anagrafe dei residenti, e riguarda meno di venti cittadini.

Qualora l'esito della verifica che gli uffici anagrafici si accingono ad effettuare fosse quello di confermare la composizione familiare, un tanto verrà comunicato direttamente all'ente richiedente e il procedimento si concluderà senza nulla altro richiedere agli interessati.

Si auspica, alla luce delle precisazioni sopra fornite, che venga accettato con spirito di civica collaborazione l'operato che quotidianamente i dipendenti degli uffici demografici svolgono nel delicato campo dei servizi al cittadino quale quello della gestione dell'anagrafe. L'anagrafe dei cittadini residenti è l'istituto sul quale si incardinano tutti i servizi alla persona, dall'infanzia sino alla più avanzata età, erogati dal Comune o dagli altri enti e istituzioni pubbliche sia locali sia nazionali che si occupano del benessere sociale.

Tra le attività necessarie ad una gestione efficiente dell'anagrafe e, sulla base di questa, dei servizi a beneficio dei cittadini residenti, il Comune deve prevedere anche azioni di verifica a campione o, come nel caso di specie, su richiesta di altre pubbliche amministrazioni, atte a tutelare il bene pubblico e garantire una corretta erogazione dei servizi ai cittadini.

ing. Lorenzo Bandelli
direttore
servizi demografici
Comune

L'ALBUM



"Festa del Capitello" a Croc con i sapori della tradizione

A Croc, in Istria, si è tenuta domenica 22 agosto l'undicesima edizione della "Festa del Capitello", preceduta dalla messa celebrata da don Roberto Rosa e dal parroco della parrocchia d'appartenenza, don Lucca. Nei pressi del Capitello del 1850, consacrato alla Sacra famiglia a simboleggiare l'atteso ritorno a casa dei soldati in guerra, abbiamo

assaporato una giornata particolare sotto un caldo sole e un cielo terso, con allegria e semplicità. Il tutto accompagnato dalla grigliata con i sapori della tradizione dagli ottimi vini dell'alto biuese. Gli organizzatori, soddisfatti che l'allegria si sia protratta fino a tarda sera, lanciano un cordiale arrivederci al prossimo anno.

AMICI DEI MUSEI

Itinerari turistici

Mi rifaccio alla segnalazione della signora Pia Frausin, indimenticata presidente della nostra Associazione, la quale giustamente contesta quanto asserito nell'articolo «Trieste vista dai turisti» relativamente alla carenza di materiale divulgativo sui siti turistici triestini. Confermo che gli Amici dei Musei hanno curato la pubblicazione di una serie di pieghevoli, aventi a tema singoli monumenti o itinerari tematici. Versioni in italiano, in inglese, e in tedesco sono state messe a suo tempo a disposizione del locale Ente del Turismo, di agenzie di viaggio e marittime e vari alberghi cittadini, e sono tuttora disponibili nella nostra sede.

Giuliano Luser
presidente associazione
triestina Amici dei Musei

LAVORO/1

L'Ambriabella palestra

Fa strano leggere in una pagina del giornale l'interesse (economico) per il grande afflusso della marineria da diporto e contemporaneamente leggere delle difficoltà per recuperare a nuova vita l'Ambri-

bella. Le leggi dell'economia sono ferree (?) ed il rischio imprenditoriale fa parte del gioco (per le piccole imprese). Siamo vivendo momenti di crisi - in cinese la parola crisi viene descritta con due ideogrammi che separatamente letti significano: pericolo ed opportunità. I pericoli li stiamo vivendo tutti (quasi) tutti i giorni, le opportunità invece non le vediamo presi come siamo a risolvere il nostro «particolare». Cosa può fare una nave storica se non tramandare storia e cultura del lavoro - in questo caso navalemeccanico? Ci arrabbiamo con corsi e ricorsi di formazione in campo navale, con organismi per la qualificazione di maestranze (oramai indu), con lungimiranti ipotesi di progetti per la realizzazione di poli nautici complessi e «widespread». Non mancano per questo i soldi, comunitari e regionali.

Ma forse a guardarsi intorno, certo con un arco temporale più vasto delle elezioni, avremmo, a costi limitati tutto quello che serve per riqualificare un territorio indirizzandolo alla vocazione mare della città. Abbiamo le scuole, Nautico, Volta, Galvani che possono fornire personale da preparare in campo navale/nautico, abbiamo numerosi studi di progettazione navale, abbiamo imprese che operano nella navalemeccanica e che sono a corto di forza lavoro a tutti i livelli di qualificazione. Abbiamo importanti agenzie marittime che potrebbero dedicare qualche attenzione al charter ed allo yachting.

Abbiamo una Ferriera con tutto il suo indotto che sarà da ricollocare.

Abbiamo un Nordio che è nato per l'arredamento navale. E abbiamo la scienza e la tecnologia ad alti livelli. E abbiamo l'Ambriabella che può fare da palestra.

Insomma abbiamo tutto ma non lo vediamo. Mettiamo attorno ad un tavolo tutte queste intelligenze e queste opportunità. E portiamo in giro per il Mediterraneo la «Nuova Ambriabella» come testimone del saper fare della nostra città e regione.

Walter Macovaz

LAVORO/2

L'Ambriabella in mare

Ho appreso, dagli articoli del 18 e del 20 agosto, che l'Ambriabella non ha ancora trovato un compratore che la restauri. Auspico che qualche imprenditore di Trieste intraveda l'opportunità, anche economica, di ripristinare questa motonave per il servizio pubblico per cui è nata. Prevedo un successo di mercato tale da indurre l'armatore a ordinare un paio di navi simili per potenziare il servizio marittimo costiero di Trieste.

Luciano Licudi

INCIVILI

Sporco in centro

La mattina di domenica 22 agosto

TRIESTE VOLT E STORIE

di DON MARIO VATTA

Alexandra, un raggio di sole a portata di mano

Forse anche oggi vivremo una giornata di fine agosto, atmosfericamente dolce, con qualche segnale che stiamo speditamente avviando verso la fine dell'estate, settembre, già con le ombre più lunghe, sarà dolce e i colori del mare e del Carso, con i suoi profumi, prenderanno via via consistenza più determinata, e una puntuale malinconia, suggerita da atmosfere note e sempre nuove, comincerà ad accarezzare l'animo di chi, attento alle voci della natura, saprà cogliere sfumature legate alla dolcezza della stagione.

Per me in quest'ora è inevitabile rivolgere il pensiero a Colui che sarà riferimento per le ore di questa giornata, come per la mia vita, e i cui riflessi scorderò nei volti di persone conosciute, o che vedrò per la prima volta, forse mai più.

Nello scendere le scale di casa, fra poco più di un paio d'ore, mi sentirò chiamare "nono, nono" e la vocina di Alexandra, splendore nero di quattordici mesi, mi riporterà alle cose semplici e soprattutto gioiose della giornata. La gioia dell'incontro, sottolineata da gridolini di un'acutezza piena di allegria.

Le persone, che in questa casa vivono, quasi sempre portatrici di storie ed esperienze seguite da sofferenze e sconfitte, coinvolte in questa allegria bambina trovano, nella stessa, ulteriore motivo di ripresa che giorno dopo giorno dovrebbe portare lontano sulla via del riscatto e del reinserimento in condizioni di normalità accettabile proiettata ad un futuro di progettualità possibile.

È molto bello vedere e condividere momenti come questo, quando la leggerezza di una vita sboccia da appena poco più di un anno si incrocia con quella di qualche anziano, comunque adulto. Le due vite sembrano «congiurare» per creare momenti di spensierata

tezza, alle volte addirittura di gioco, tra due esistenze che sembrerebbero non aver niente in comune se non quel momento in cui la comunicazione avviene attraverso espressioni e parole coniate su due piedi apparentemente senza significato. «Mama», «nono», «tata» (acqua) sono le parole più comprensibili durante i lunghi discorsi della piccola africana formulati a tavola o nelle incerte corse in giardino. C'è un'altra parola, «tatie» (grazie) che Alexandra pronuncia nel momento in cui riceve qualcosa che le fa particolarmente piacere, e quando a sua volta porge o restituisce all'adulto l'oggetto che dovrebbe rendere contento l'interlocutore. In quel momento ci sembra - non è esagerazione - che il Camerun sia tanto lontano e un pezzo di cielo pieno di sole e di felicità sia a portata di mano: la manina di Alexandra appunto che prende la tua per condurti ad improvvisare una breve passeggiata lungo i vialetti del giardino o i piccoli sentieri dell'orto. Questa è felicità! meglio: è questa la felicità?

Non lo so con certezza. Vero è che con parenti e amici parliamo della piccola nera, delle sue treccine che la mamma «arreda» di perline colorate. Parliamo delle sue «bravure» e dei suoi quotidiani progressi. Parliamo di lei e vorremmo tanto ritardare il momento in cui, trovata la soluzione ai problemi della sua mamma, dovremo separarci.

Il pensiero ci rattrista. Immediatamente però la vocina impegna di nuovo la nostra mente e il nostro cuore: oggi vogliamo goderci questo spicchio di felicità. Poi, domani si vedrà.

Oggi, giorno di festa, il giardino accoglierà i nostri giochi con Alexandra, le nostre «pagliacciate» da adulti ridiventati piccoli. Sì, sarà proprio una bella giornata.

Buona domenica

sono passato circa alle 9 per piazza della Borsa verso il Comune. Sono rimasto sconcertato e arrabbiato per la sporcizia lasciata dai soliti nottambuli, soprattutto sapendo che per di là sarebbero passati i turisti sbarcati dalle due navi passeggeri. Possibile che non si possa fare nulla per fermare questi incivili che danneggiano l'immagine della nostra città?

Gianfranco Zanolla

FOTOGRAFIA

Era Notarangelo

Per correttezza verso l'autore, va precisato che la foto apparsa sul «Piccolo» del 23 agosto pag. 23, nell'articolo dedicato alla rassegna «Terre dell'uomo», è stata scattata dal giornalista Domenico Notarangelo sul set de «Il Vangelo secondo Matteo». Vi sono ritratti P.P. Pasolini e Enrique Irazoqui, che interpreta il Cristo, in una pausa della lavorazione del film.

Dino Mosca

Per il Circolo Lumière di Trieste

RINGRAZIAMENTI

Colgo l'occasione per ringraziare l'onestissima signora che il giorno 18 agosto verso le 13 ha rinvenuto la mia borsetta e l'ha consegnata all'autista della linea 26.

Graziella

Sono il cassiere di un istituto di credito cittadino. Voglio ringraziare pubblicamente il signor Lorenzo Baldini, il quale dopo un'ora dall'operazione bancaria effettuata dal sottoscritto, è ritornato per restituirmi una somma erroneamente pagata in più.

Grazie e complimenti sig. Baldini! Livio Busetti
Ho trascorso quasi tre settimane di agosto nel reparto di Neurologia all'ottavo piano dell'ospedale di Cattinara

Se sono riuscita ad affrontare con positività e buon umore gli aspetti spiacevoli collegati a un ricovero urgente e a una degenza protratta è anche grazie alle tante persone della struttura, dove notevole professionalità, gentilezza e umanità convivono in abbondanza.

Tramite questo importante giornale desidero inviare un grande, sentito ringraziamento, come se provvedessi personalmente con ognuna e ognuno, alle dottoresse, ai dottori, a tutto il personale infermieristico, di assistenza e di servizio. Grazie.

Ivana Perin

Un sentito grazie dalla moglie di Giorgio Ferluga deceduto il 3 agosto scorso all'ospedale Pineta del Carso dove è stato curato con tanta umanità e professionalità sia dallo staff infermieristico sia da quello medico in particolare dott. Borotto, Vecchi e Leitr. Inoltre la dott. Dicorato del Centro tumori. Al mio medico di base dott. Lucio Chiesa va tutta la mia riconoscenza per l'aiuto che mi ha dato.

Infinitamente grata la moglie

Italia Bridiga

È nostro grande desiderio, tramite questa lettera, ringraziare le tante persone che con professionalità, gentilezza e umanità, hanno in tutti i modi aiutato e continuano a mia moglie e il sottoscritto nell'affrontare la patologia di cui soffre. Un grazie al personale della Clinica neurologica di Cattinara; alla signora Paola Coschizza tutors presso la Scuola universitaria di fisioterapia, per tutto il lavoro svolto e i tanti e validi consigli e suggerimenti che ci hanno permesso di guardare sempre avanti; a tutto il personale del distretto n. 2 di via del Muraglione, in particolare alla dottoressa Ellero e alle sue più e alle più che valide fisioterapiste signore Raffaella, Nunzia e Cristina per la loro squisita sensibilità, sempre pronte a rispondere a ogni nostra domanda e ancora un grazie particolare al nostro medico di famiglia, dottoressa Morana Silvia, sempre attiva professionalmente e buona amica. Scusandoci per eventuali dimenticanze, ancora un grazie a tutti. Con affetto

Enrico Bernardelli
Elgizia Bocato

✓ Un gruppo con cui condividere i propri e-book preferiti, una pagina dove scrivere un romanzo con altri utenti. Su Facebook i lettori condividono i loro libri preferiti su

"e-state book" un e-book per l'estate" mentre gli aspiranti scrittori contribuiscono a turno a, primo "bookface", di cui è online il primo capitolo scritto a 40 mani

✓ Catena Fiorello debutta come attrice. Lo fa al fianco di Alessandro Haber in un cortometraggio dal titolo "Il signor H"

diretto da Mirko D'Amico. Catena ha lavorato per anni con il fratello maggiore Rosano, in alcuni dei suoi tanti show in tv

IL LIBRO EDITO DA GARZANTI

Lo scrittore di Mostar ha lavorato a questo testo per vent'anni, partendo da ricordi d'infanzia



di ALESSANDRO MEZZENA / LONA

Ci sono voluti vent'anni per scriverlo. Per dargli una forma. Ma, in realtà, Predrag Matvejevic ha cominciato a ideare un libro sul pane quand'era ragazzino. Quando suo padre, sopravvissuto all'orrore dei gulag sovietici, lo aveva convinto a condividere la pagnotta che ogni famiglia riceveva due volte alla settimana con i prigionieri tedeschi. Con gli odiati ex occupanti delle terre balcaniche. Nemici che non era giusto, però, lasciar morire di fame.

Più volte ha iniziato a scriverlo quel libro sul pane. «Ma mi interrompevo sempre. Prendevo il manoscritto e lo abbandonavo», racconta adesso lo scrittore nato a Mostar. E a tormentarlo c'era un altro ricordo legato al cibo più umile che l'uomo abbia creato. Quello dello zio Vladimir, che negli anni Quaranta morì in un campo di concentramento stalinista, dalle parti di Saratov, invocando un pezzo di pane.

E anche se Predrag Matvejevic a più riprese ha regalato ai lettori del "Piccolo" frammenti della sua storia del pane, più d'uno si era convinto che quel testo non sarebbe mai approdato nelle librerie. Adesso, invece, "Pane nostro" è pronto. Lo ha tradotto, con la sensibilità e la bravura che lo contraddistinguono, Silvio Ferrari. Lo pubblica la casa editrice Garzanti (pagg. 233, euro 18,60), che ha già in catalogo alcune tra le opere più importanti dello scrittore che vive a Zagabria: lo strepitoso "Breviario Mediterraneo" e "L'altra Venezia", che ha vinto il Premio Strega Europa nel 2003; "Epistolario dell'altra Europa" e "Mondo ex e tempo del



Dall'alto e in orario: Predrag Matvejevic fotografato da Gioia Chisti; "La lattina" di Jan Vermeer con il pane delle sette croste una donna egiziana che sboccia il grano in un mortaio di pietra

Predrag Matvejevic e la storia del pane come specchio del divenire dell'uomo

dopo". Nella sua prefazione, padre Enzo Bianchi mette subito in guardia il lettore. «L'esperienza che Matvejevic ha del pane non è solo quella del bambino che fa piangere di commozione il prigioniero, non è nemmeno limitata allo studioso che ripercorre tutti i testi più autorevoli sulla storia del pane». Questo viaggio attraverso i secoli, questo ponte che unisce culture e religioni, tradizioni popolari e leggende lontanissime tra loro, è condotto dalla particolare sensibilità di un uomo, di uno scrittore che ha assaggiato «l'amaro pane dell'esilio (come lo chiama Bolingbroke del "Riccardo II" shakespeariano), dall'aver patito sulla propria pelle e nel proprio cuore la profezia annunciata a Dante nel Paradiso: "Tu proverai sì come sa di sale / lo

pane altrui, e come è duro calle / lo scendere e 'l salir per l'altrui sale».

Il pane è la manna della terra. È venuto prima della scrittura, ha anticipato le sofisticate ricette, l'invenzione della gastronomia. Ha scandito l'intera storia dell'umanità. E ancora oggi, che il mondo globalizzato crede di avere messo tra sé e le miserie del passato una voragine di spazio, ai quattro angoli del pianeta Terra c'è chi piange di fame invocando un pezzo di pane.

Il pane ci parla di civiltà antichissime. Della Mesopotamia e dell'Egitto, della Grecia e dell'antica Roma. Ha accompagnato il divenire dell'uomo. Ha ispirato scrittori e pittori, musicisti e filosofi. E non è a caso che Matvejevic ha voluto inserire nel libro un'ampia parte iconografica in cui si possono ammirare sta-

luee egizie di donne che sbriciolano il grano e impastano il pane, ma anche capolavori dell'arte come "La lattina" di Jan Vermeer, "Lo stregone" di René Magritte, il "Pane blu" di Man Ray. E poi, forme di pane rimaste per sempre pietrificate dalla lava di Pompei, affreschi delle catacombe di Roma, miniature dell'Haggada, il prezioso libro realizzato nel XVI secolo in Spagna, che i sefarditi espulsi dal Paese trasferirono a Sarajevo, dov'è custodito tuttora.

E c'è la letteratura, che a volte ha messo il pane al centro delle proprie trame. Basterebbe ricordare, come fa Matvejevic, la rivolta degli affamati che Alessandro Manzoni descrive con minuziosa precisione nei suoi "Promessi sposi". Ma anche il senso laico di sacralità del pane che Vladimir Majakovskij, al-

la vigilia del suicidio, infondeva nei versi dedicati alla sua donna: «Corpo che prego come i cristiani pregano il nostro pane quotidiano». Negli "Anni del noviziato di Wilhelm Meister", Johann Wolfgang Goethe si è spinto ad affermare: «Chi non ha mangiato pane fra le lacrime, non conosce la potenza del cielo».

Proprio tra cielo e terra, da secoli ormai, il pane ha svolto una difficile mediazione. Nel "Contributo di affetto e di amicizia per Matvejevic e il suo libro panettiere", posto a conclusione di questo "Pane nostro", lo scrittore Erri De Luca ricorda che «il pane conosce il valore aggiunto di popoli che lo hanno impastato per offrirlo alle divinità, con gesto di restituzione: con lievito o senza, con sale o senza, con il sangue o senza. Nell'eucarestia, il cristianesimo ha sempre visto

il momento in cui il corpo di Cristo si incarna nel pane che viene spezzato sull'altare. «Cristo è manna che fa il viaggio opposto - ricorda ancora De Luca -. Da qui il profumo sacro che accompagna, almeno accompagnava, il pane sulle mense».

In questo lungo viaggio alla ricerca del pane, lo scrittore di Mostar racconta storie della Storia, popoli e antiche saggezze, guerre, tradimenti e illuminazioni sacre. Legge il divenire dell'umanità come in uno specchio. Diceva Claude Lévi-Strauss, l'antropologo che ha scritto quel fulminante libro che è "Tristi Tropici": «Il mondo è cominciato senza l'uomo, e può finire senza di lui». Matvejevic si spinge più in là. Mettendo in guardia tutti noi: «L'umanità è nata senza pane e può scomparire perché non ne avrà più».

© RINZI / ZONE RISERVATA



Giuliano Manacorda era nato e viveva a Roma

ERA NATO NEL 1919

È morto Giuliano Manacorda il critico che leggeva libri seguendo la lezione di Gramsci

ROMA È morto a Roma nei giorni scorsi - ma la notizia è stata divulgata soltanto ieri - il critico letterario Giuliano Manacorda: nato nella capitale nel 1919, il prossimo 16 novembre avrebbe compiuto 91 anni. Ieri si sono svolti i funerali, in forma privata per volere dei familiari, al cimitero romano di Prima Porta.

Giuliano Manacorda è stato docente di Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea alla facoltà di Lettere dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove era approdato dopo molti anni di insegnamento liceale. Intellettuale di formazione marxista, con la sua scomparsa se ne va uno dei grandi protagonisti della cultura italiana dell'ultimo secolo. Lo studioso era fratello dello storico Gastone e del docente di pedagogia Mario Alighiero: una famiglia di intellettuali comunisti, che hanno dato lustro alla storia degli studi marxisti in Italia.

Fitta la sua bibliografia.

Importanti i suoi saggi che raccontano la narrativa italiana con grande attenzione per gli autori nuovi

Nel 1967 esce presso Editori Riuniti una "Storia della letteratura italiana contemporanea (1940-1965)", poi più volte rieditata e aggiornata fino ai primi anni Novanta, anche tenendo conto del contributo dello strutturalismo, della semiologia e della critica psicanalitica. Un testo molto adottato nelle scuole superiori e all'università, che ha rappresentato uno dei primi manuali dedicati alla letteratura (il titolo del volume era "Letteratura e marxismo"). La formazione marxista è stata per lui fondamentale per interpretare il presente, ma anche i periodi bui della storia italiana, come si vede nel suo volume "Letteratura e cultura nel periodo fascista", pubblicato da Principato Editore nel 1974. Un'analisi delle dinamiche culturali ai tempi della dittatura, una lettura ancora oggi di straordinario interesse. E anche questa la lezione di Giuliano Manacorda: una prospettiva attenta alla storia, ma aperta alle sollecitazioni del presente.

Il successo di autori

come Federico Moccia o Paolo Giordano non si capirebbe senza guardare a quei casi letterari che sono stati i loro diretti antecedenti: da Forci con le ali di Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice ad Altri libertini di Pier Vittorio Tondelli. A proposito di questi fenomeni a cavallo tra letteratura e sociologia, Manacorda ha avuto importanti intuizioni, insegnando ai critici a guardare sì al valore estetico delle opere, ma anche alla dimensione per così dire sociologica in cui esse nascevano.

Nel campo degli studi di Italianistica, Manacorda è stato uno dei primi docenti a specializzarsi sulla produzione contemporanea, contribuendo, con l'esempio di un lavoro serio e rigoroso sulla contemporaneità più recente, a svegliare gli studi di Letteratura italiana, conferendo alla contemporanea dignità di disciplina autonoma. È riuscito in questo intento proprio in virtù di una preparazione vasta e approfondita sull'intero svolgimento della letteratura italiana, dimostrando in prima persona come la serietà degli studi sul contemporaneo non possa prescindere da un'idea forte di tradizione.

Quindi una lezione importante, quella di Manacorda, che si è espressa soprattutto nel lungo magistero nell'ateneo romano, dove ha formato le schiere dei futuri contemporanei, e in opere di indiscusso rilievo.

Imprescindibile, nella sua storia intellettuale, il riferimento ad Antonio Gramsci. L'autore dei "Quaderni del carcere" è il primo maestro di Giuliano Manacorda, che tra l'altro nel 1976 aveva curato per Editori Riuniti un'edizione degli scritti di Gramsci dedicati alla letteratura (il titolo del volume era "Letteratura e marxismo"). La formazione marxista è stata per lui fondamentale per interpretare il presente, ma anche i periodi bui della storia italiana, come si vede nel suo volume "Letteratura e cultura nel periodo fascista", pubblicato da Principato Editore nel 1974. Un'analisi delle dinamiche culturali ai tempi della dittatura, una lettura ancora oggi di straordinario interesse. E anche questa la lezione di Giuliano Manacorda: una prospettiva attenta alla storia, ma aperta alle sollecitazioni del presente.

Roberto Carraro

I PRIMI NOMI DEL PANE INCISI SU TAVOLETTE IN LINGUE ESTINTE

Quel cibo che è più antico anche della scrittura

Resterà per sempre un mistero, però, dove è germogliata la prima spiga di grano

Pubblichiamo l'inizio di "Pane nostro" di Predrag Matvejevic per gentile concessione della casa editrice Garzanti.

di PREDRAG MATVEJEVIC

È nato nella cenere, sulla pietra. Il pane è più antico della scrittura e del libro. I suoi primi nomi sono stati incisi su tavolette d'argilla in lingue ormai estinte. Parte del suo passato è rimasta fra le rovine. La sua storia è divisa fra terre e popoli.

La leggenda del pane affonda nel passato e nella storia. Si sforza di accompagnarli senza identificarsi né con l'uno né con l'altra.

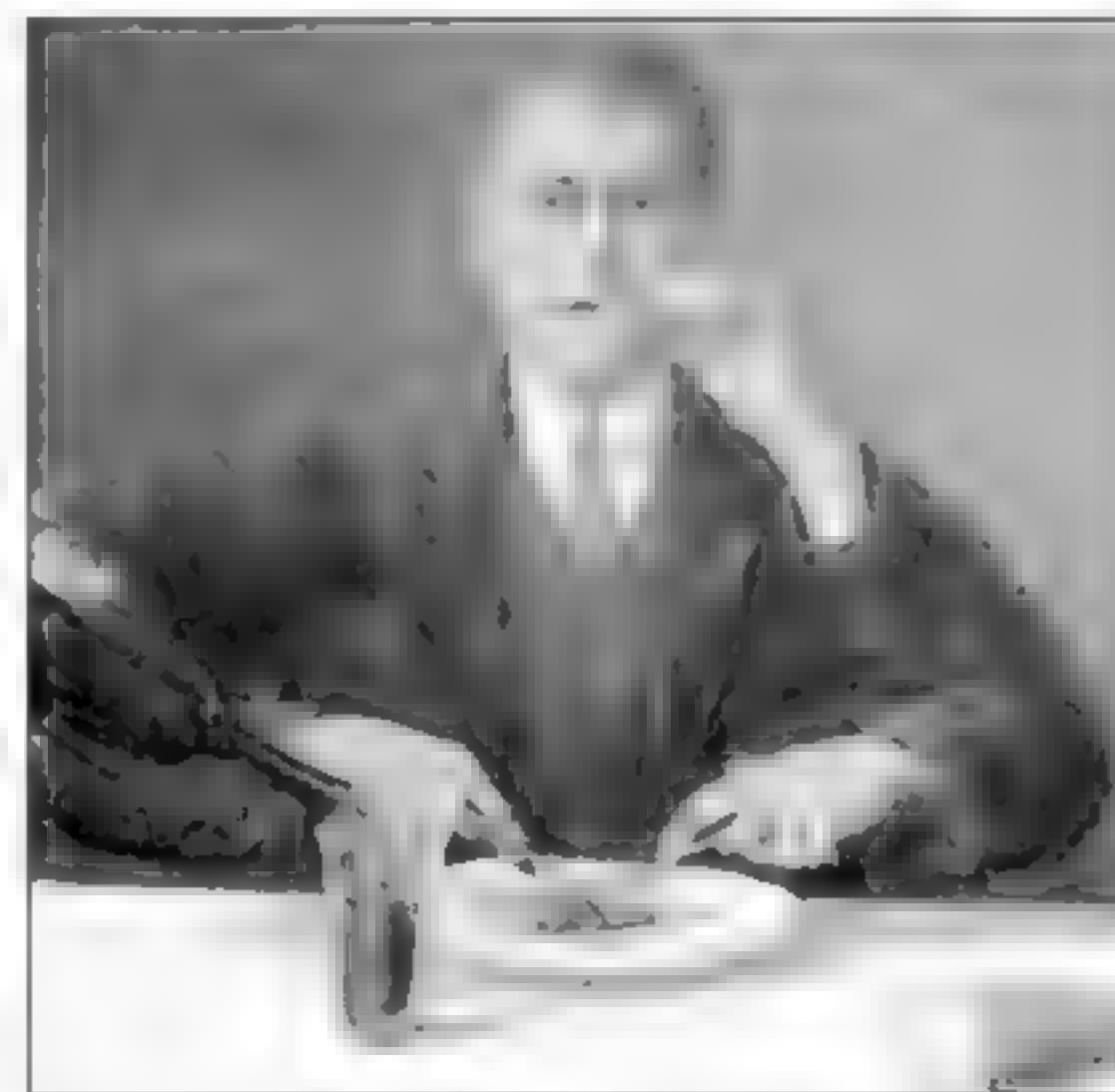
Il mattone servì da modello a colui che fece cuocere la prima focaccia. In età di cui non si serba memoria o testimonianza, terra e pasta vennero a trovarsi nel fuoco l'una accanto all'altra. Il legame del pane con il corpo umano si creò fin dall'inizio.

Resterà un mistero, for-

se per sempre, dove e quando germogliò la prima spiga di grano. La sua presenza richiamò lo sguardo dell'uomo e suscitò la sua attenzione. La collocazione dei chiechi - il loro ordine all'interno della spiga - offriva un modello di armonia, di misura, forse anche di uguaglianza. Le molte specie e qualità dei cereali stimolarono il senso della diversità, della virtù, probabilmente anche della gerarchia.

Il grano nasceva in va-

rie regioni del mondo. Le sue tracce sono state rinvenute nelle pianure della "mezzaluna fertile". Sull'Eufrate splendeva una stella chiamata Anunit, mentre sul Tigri brillava la "stella Rondine" - era diffusa la credenza che la loro luce contribuiva alla fertilità della Mesopotamia. Le prime specie di cereali comparvero nel Corno d'Africa, fra il Mare Grande e il Mare delle Canne, a poca distanza da Axum, dall'Asmara, da Addis Abeba [...]



C'è il pane sul tavolo dello "Stregone" di René Magritte

ARCHITETTURA

Progetto
innovativo

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Mestre come Bilbao? Un'altra città rinascerà dalle ceneri dell'industria per diventare luogo di cultura aperto al futuro? Si parte dal museo. Mestre, nota ai più per essere uno snodo autostradale, oltre che il centro urbano più vicino a Venezia e l'ex quartiere-dormitorio del Petrolchimico di Marghera avrà un museo per raccontare la sua storia, degno di una città metropolitana. E potrebbe essere questo il suo primo passo verso una rinascita e una trasformazione.

Nel centro della città e vicino a Piazza Ferretto nascerà l'M9, il Museo del Novecento e di Mestre. Sarà pronto per il 2014, e già si annuncia come un veneto non solo architettonico.

Nel mezzo del suo agglomerato urbano di palazzoni anni Cinquanta e Settanta, in Via Poerio, il museo all'avanguardia mestrino attirerà così turisti e visitatori che, oltre a Venezia e la laguna, saranno interessati a conoscere, e magari soggiornare, anche questa



Qui sopra e in alto il progetto del nuovo museo

Il nuovo Museo di Mestre tra storia e futuro

Sorgerà in centro città entro il 2014 su disegno di uno studio anglo-tedesco



Matthias Sauerbruch e Louisa Hutton, i progettisti del nuovo Museo di Mestre, centro propulsore per il rilancio della città metropolitana

città

Il progetto è firmato dallo studio anglo-tedesco Sauerbruch Hutton ed è stato selezionato dalla Fondazione di Venezia, committente privata. L'annuncio del vincitore alla città è stato dato venerdì sera alle 20 all'ex distretto di via Poerio, luogo dove sorgerà il museo. Per l'occasione, lo spazio è stato trasformato in un'area espositiva

coinvolgente, tra plastici, video touch-screen e immagini, degno della Biennale Architettura. Centinaia gli invitati: politici, architetti, il mondo della cultura con Cesare De Michelis. Mancava solo il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni, impegnato in centro storico con Gianni Letta.

«Siamo soddisfatti della vittoria», hanno detto a caldo Matthias Sauer-

bruch e Louisa Hutton, stringendo la mano al presidente della fondazione, Giuliano Segre. È la loro l'idea prescelta, «quella più funzionale con un insediamento urbanistico che sancisce la fine della marmellata edilizia in cui è cresciuta Mestre. Adesso non si può sbagliare», dice Segre. Il premio è l'incarico a proseguire nella progettazione definitiva ed

esecutiva del M9.

Una sfida che si concretizzerà dal 2014 e con un investimento di cento milioni di euro. Il progetto vincitore punta sulla ceramica policroma del rivestimento esterno, sulla nuova piazza del museo che collega piazza Ferretto a via Cappuccina, con la riqualificazione commerciale di via Poerio e calle Legrenzi. Due piani espositivi a moduli, il ter-

zo con una «scatola bianca» oscurabile che permette di accedere a un balcone da cui si potrà vedere la città dall'alto.

E questa l'idea che ha battuto quelle di altri cinque noti architetti, dai monoliti del portoghese Souto Moura e Chipperfield, alle avveniristiche «bottiglie d'acqua» del duo spagnolo di Mansilla e Tunon. «Non sono i più famosi, ma di sicuro i più bravi architetti in circolazione», commenta il selezionatore Francesco Dal Co.

In definitiva ha vinto l'idea di uno spazio «flessibile», multifunzionale e che possa coniugare antico e moderno. Lo studio anglo-tedesco, infatti, ha proposto una soluzione «di alto livello progettuale ed estremamente flessibile negli utilizzi» e «felice sintesi tra le esigenze di un museo moderno, i vincoli tecnici e le caratteristiche urbane di Mestre», si legge nel verdetto della giuria presieduta da Giuliano Segre e di cui hanno fatto parte Cesare Annibaldi, Roberto Cecchi, Plinio Danieli, Marino Folini, Carlo Magnani e il sindaco Giorgio Orsoni.

LEONE D'ORO A JUNYA ISHIGAMI

Il Giappone vince la Biennale

VENEZIA Alla fine ha vinto l'Oriente. Ha vinto il Giappone, ha vinto proprio la nazione di Kazuyo Sejima, la direttrice della 12. Biennale Architettura. Il Leone d'Oro per il miglior progetto di questa edizione è andato al giapponese Junya Ishigami.

Ishigami alle Corderie dell'Arsenale espone «Architecture as air: Study for chateau la coste» e a nominarlo è stata una giuria internazionale di esperti e professionisti composta da da Beatriz Colomina (Spagna) Presidente della Giuria, Francesco Dal Co (Italia), Joseph Grima (Italia), Arata Isozaki (Giappone), Moritz Kung (Svizzera) e Trinh T. Minh-ha (Vietnam).

La premiazione è avvenuta ieri pomeriggio allo Spazio Esedra ai Giardini dell'Arsenale e anche questa volta per la Biennale è ormai un rituale consolidato - la pioggia è arrivata proprio al momento di uscire dalla sala, affollatissima. E tornare a casa in vaporretto, per molti, è stata una vera impresa.

Con sorpresa del pubblico, il premio per la miglior partecipazione nazionale è andato al Regno del Bahrein, presente all'Arsenale. Considerata la varietà degli sviluppi urbani che il Regno del Bahrain avrebbe potuto presentare in questa Mostra, la giu-

ria è rimasta colpita dalla scelta di una lucida ed efficace autoanalisi della relazione del paese con il rapido cambiamento della sua linea costiera. Un premio in linea con lo spirito di questa Biennale Architettura, che puntava su progetti «etici», ecocompatibili, insomma progetti che tenessero ben conto della consapevolezza dei progettisti in relazione agli spazi che l'uomo dovrà abitare nel futuro prossimo.

Il Leone d'Argento per un promettente giovane partecipante alla Mostra «People meet in architecture» è andato invece a OFFICE Kersten Geers David Van Severen + Bas Princen (Belgio e Olanda, espongono al Giardino delle Vergini, Arsenale). La Giuria ha inoltre deciso di assegnare tre Menzioni speciali a: Amateur Architecture Studio (Cina, espone alle Corderie, Arsenale); Decay of a Dome; Studio Mumbai (India, espone alle Corderie, Arsenale); Work Place; Piet Oudolf (Paesi Bassi, espone al Giardino delle Vergini).

Alla cerimonia di premiazione e inaugurazione della 12. Mostra, ieri, sono stati inoltre consegnati i Leoni d'Oro assegnati dal Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia presieduta da Paolo Baratta, su indicazione del direttore, Kazuyo Sejima: il

Leone d'oro alla carriera è andato a Rem Koolhaas e il Leone d'oro alla memoria a Kazuo Shinohara.

Rem Koolhaas ha di recente firmato il progetto per la conversione del Fontego dei Tedeschi a Venezia, che oggi è il palazzo delle poste di fronte a Rialto.

L'architetto olandese trasformerà il Fontego, oggi proprietà della famiglia Benetton in un «department store», centro commerciale sui modelli inglesi e americani.

Con una grande terrazza al posto del tetto lato Canal Grande, scale mobili, ascensori e affreschi alle pareti, concerti ed eventi culturali aperti al pubblico nel grande atrio al piano terra.

L'investimento si aggira attorno ai 30 milioni di euro e forse altrettanti ne verranno spesi per il restauro. Ma si parla di 400 nuovi posti di lavoro in più.

La destinazione sarà «quella più logica», dice Gilberto Benetton, un grande centro commerciale come il Fondaco era in passato, fin dal Cinquecento, quando ospitava i mercanti tedeschi con gli affreschi di Giorgione e Tiziano. Edificio simbolo, proprio a fianco del ponte di Rialto, che dagli inizi del secolo ospita le Poste centrali (s.zan)



Junya Ishigami ritra il premio della Biennale Architettura

CINEMA. AUTORI E ATTORI

L'Italia dello star system alla Mostra di Venezia

ROMA Per alcuni ci saranno anche poche star straniere, ma una cosa è certa, tutta l'Italia dello star system, e non solo, sarà al Lido grazie anche alla valanga di titoli nostrani di questa 67.ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. E più esattamente ci sarà lo star system del cinema, ma anche della tv, con Simona Ventura, mattatori di film comici come Lino Banfi e Renato Pozzetto, Li-gabue narratore per un documentario, i genitori di Federico Aldrovandi.

Nei quattro film in concorso l'ensemble più numeroso lo offre il racconto sul «Risorgimento» di Mario Martone, «Noi credevamo», con, fra gli altri, Luigi Lo Cascio, Toni Servillo (protagonista anche di «Gorbaciof», in Orizzonti), Luca Zingaretti e Anna Bonaiuto. Il fisico e scrittore Paolo Giordano, esordisce da co-sceneggiatore del film, diretto da Saverio Costanzo, tratto dal suo bestseller, «La solitudine dei numeri primi». Ascanio Celestini autore teatrale, popolare in tv, grazie ai programmi di Serena Dandini, è regista dell'opera prima La pecora nera.

Un altro talento lanciato dalla Dandini, Corrado Guzzanti è fra gli interpreti della commedia La passione di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando e Cristiana Capotondi.

Il ritratto più colorato della tv italiana sarà in un film americano. Somewhere di Sofia Coppola, in cui la regista ha ricreato una serata di premiazione dei Telegatti, con i cameo, fra gli altri, di Simona Ventura, Valeria Marini, Nino Frassica e Laura Chiatti. Fiorello potrebbe arrivare come controparte dell'omaggio alla musica napoletana di John Turturro, Passione, con Massimo Ranieri e Lina Sastri. Ambra Angiolini torna a Venezia, dopo esserne stata madrina nel 2007, da coprotagonista di Notizie dagli scavi di Emidio Greco. Anche la madrina del festival di quest'anno Isabella Ragonese ha un film in programma, «Il primo incarico» di Giorgia Cecere. La retrospettiva «La situazione comica» porterà alla Mostra i divi di commedie in genere trascurate dai festival, come Carlo Verdone, Christian De Sica, Renato Pozzetto, Lino Banfi e Lando Buzzanca.

Michelle Hunziker:
«Sono innamorata»

BERLINO Michelle Hunziker si è di nuovo innamorata, dopo la separazione dal produttore cinematografico Luigi De Laurentis. Lo ha confessato la stessa show girl svizzera alla «Bild», nel corso di un'intervista in cui ha fatto da cicerone per Roma all'invitato del



Michelle Hunziker

quotidiano tedesco. «Sì, sono di nuovo innamorata», ha rivelato la Hunziker, che però non ha voluto fare il nome del suo nuovo partner, poiché è «tutto ancora molto recente». Ai turisti tedeschi in visita nella capitale la showgirl consiglia di andare subito sul Gianicolo, perché oltre ad avere una splendida vista di Roma è «il posto migliore per baciarsi». «L'ho fatto anch'io», ha assicurato. Quello che non ha invece ancora fatto è mettere un lucchetto a ponte Milvio, come fanno gli innamorati che si giurano eterno amore.

RASSEGNA. OGGI A TRENTO

Kitty Lunn danza in carrozzella

TRENTO La danza in carrozzella di Kitty Lunn, fondatrice dell'Infinity Dance Theater, sarà la principale protagonista oggi a Trento dello spettacolo d'apertura dell'edizione 2010 di Trento Danza. In scena, al suo fianco, ci saranno Toni Taylor e Andrew MacMillan, figure di primo piano della danza statunitense.

Kitty Lunn dieci anni fa, mentre stava preparando uno spettacolo a Broadway, ebbe un incidente che la rese paraplegica. Dopo una serie di operazioni chirurgiche e nonostante la possibilità di muoversi solo sulla sedia a rotelle, ha ripreso la sua carriera di attrice e ballerina di teatro e televisione, ha continuato a insegnare danza alle classi di bambini nelle scuole pubbliche e a condurre seminari e laboratori di ballo. Questa sua esperienza l'ha portata a fondare nel 1994 l'Infinity Dance Theater, una compagnia di danza non tradizionale, per ballerini abili e disabili di età superiore ai quarant'anni.

Il fine dell'Infinity Dance è quello



La danzatrice in carrozzella Kitty Lunn

di portare la gioia del movimento ad un nuovo livello d'inclusione, espandendo i confini della danza e cambiando la percezione del mondo di cui fa parte un danzatore. La cosiddetta DanceAbility che utilizza permette a persone con differenti possibilità fisiche di incontrarsi per danzare insieme, utilizzando i principi di base della danza «Contact Improvisation».

Massimo Ranieri:
«Sanremo? Magari»

ROMA «Ne sarei onorato, ma non sono proprio adatto. Non so quanto ti facciano sperimantare... Negli ultimi anni sicuramente quello di Fazio è stato il momento più frizzante. Ma a Sanremo si chiede canonicità. Io mi divertirei molto se si sperimentasse: dove c'è rischio non c'è pericolo», così Massimo Ranieri commenta le voci di una sua possibile conduzione del prossimo festival di Sanremo, che vinse nel 1988 con «Perdere l'amore».



Massimo Ranieri

«Ho letto su Dagospia - aggiunge - di una conduzione Carlucci Ranieri, ma non ne so niente». Poi racconta: «Mi accennarono di una possibile accoppiata Morandi-Ranieri. Dissi che mi sembrava molto bella e di parlarne con Gianni. Ma poi non ne ho saputo più nulla». Ma presto avremo notizie: «Di Sanremo credo che parlerò con il direttore di Raiuno Mauro Mazza dopo le vacanze».

Comune di Mestre
Assessorato alla Cultura
Direzione Area Cultura
Cine-Musei di Mestre e del
Ciclo Musei Teatrale
«Carlo Schmid»

MUSEI di sera

NOTTURNI
ore 22.30
■ NOTTURNO
A SORPRESA

DIETRO LE QUINTE
ore 20-24
■ Gli strumenti
e i loro suoni
Fantasmagorie musicali
e strategie costruttive
■ Strehler privato
Il fondo «Gorgo o Strehler»
de lo «Schmid»
■ Sorrida, pregò!
Ritratti d'artista nel
follia della «Schmid»
■ I volti della musica
La pinacoteca
della «Schmid»

Civico Museo Teatrale
«Carlo Schmid»
Via Rossini, 4
INGRESSO LIBERO

concerti e spettacoli

Martedì 31 agosto - ore 21.00
■ BANDORKESTRA.55
Bandando

Alessandro Cecchia, Cristina Genin,
Stefano Giusti, Piero Pieri, Donato Riccio,
Sergio Tassello, Barbara Tasso sassofoni
Carlo Marchi tromba
Sandro «Pip» Vilevich Alcorn
Tommaso Diakak Route
Giuseppe «Vo» Orselli trombone
Emanuele Lacerza chitarra
Giovanni Viscelli piano e keyboards
Stefano Leoni basso
Marco Vattaroni batteria
Massimo Lazzarini percussioni
Marco Castelli direttore

In collaborazione con
Casa della Musica - Scuola di Musica 55

RASSEGNA. PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 4 SETTEMBRE A GRIGNANO

Il Festival Pianistico riparte dal duo Monti e Bianco

Primo concerto nella chiesa Santi Eufemia e Tecla in cui si è esibito anche Federico Manfucci

TRIESTE La seconda parte del terzo Festival Pianistico Internazionale organizzato dall'associazione musicale Il Concerto ha preso il via ieri sera nella chiesa Santi Eufemia e Tecla a Grignano con ingresso libero: ospite della serata è stato il duo pianistico formato da Federica Monti e Fabio Bianco.

Anche in tale occasione il concerto è stato preceduto dal progetto "Riflettori puntati" che ha dato modo di esibirsi, per la prima volta in pubblico, a un giovanissimo talento. In questo caso

si è trattato del pianista Federico Manfucci, promettente allievo di Daniel Rivera. Quindi il duo Monti-Bianco è stato interprete di musiche per pianoforte a quattro mani di Bach (Aria dalla Cantata BWV 208), Goetz (Sonata op. 17) e Schubert (Andantino Varié in si minore).

Il sodalizio artistico dei due musicisti nasce nel 2006 con il conseguimento del Diploma Accademico in "Discipline Musicali" al Conservatorio San Pietro a Maella di Napoli e, benché con percorsi solistici ed

esperienze cameristiche diverse, i due concertisti hanno scoperto in breve tempo di poter combinare i loro talenti musicali in modo estremamente naturale.

In un repertorio che spazia dal classicismo alla musica contemporanea le loro esibizioni si distinguono per la raffinata interpretazione, lo slancio e il vigore espressivo di un linguaggio cameristico che derivano da un'intima e profonda unione che li vede compagni anche nella vita.

Il calendario del Festival pianistico prevede altri

quattro appuntamenti, sempre nella chiesa Santi Eufemia e Tecla di Grignano alle 21, nuova sede per le esibizioni di quest'anno anche se l'ossatura della manifestazione non è cambiata rispetto alle precedenti edizioni: sabato 4 settembre suonerà Viller Bonesi, l'11 settembre Lorenzo Cossi, l'18 settembre Renata Benvegna. L'ultimo concerto del 25 settembre avrà come ospite l'Accademia di Imola. Incontri col maestro che presenterà il pianista André Gallo.

Liliana Bamboschek



I pianisti Federica Monti e Fabio Bianco

CONCERTI. "AN INTIMATE EVENING WITH..."

La leggenda di Emerson e Lake rivivrà a Trieste

Il tastierista con il cantante e bassista suoneranno al Politeama Rossetti il 16 novembre

di PAOLA TARGA

TRIESTE Non è un tour per promuovere un nuovo album. "An Intimate Evening with..." non avrà nessuno sfondo promozionale, ma solo la finalità pura di tornare a suonare dal vivo la musica degli Emerson, Lake & Palmer, il trio che ha scritto pagine fondamentali del prog e non solo negli anni '70.

Protagonisti di questa avventura sono il tastierista Keith Emerson, che ha finalmente superato la fastidiosa tendinite che lo aveva costretto a un anno di riposo, e la voce del cantante e bassista Greg Lake.

Vista l'enorme richiesta gli appuntamenti in Italia saranno addirittura otto, con partenza martedì 16 novembre dal Politeama Rossetti di Trieste, co-organizzato da Azalea Promotion, il Comune di Trieste e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e gran finale il 27 novembre a Firenze.

La scaletta dei concerti si baserà esclusivamente sui caval-

li di battaglia degli EL&P in versione più intima ed essenziale, come dice il nome stesso del tour, reduce da un clamoroso successo negli Stati Uniti.

Emerson e Lake sono stati la colonna portante del trio (completato dal batterista Carl Palmer) lungo tutti gli anni '70, prima di sciogliersi nel 1980. In quella decade sono stati pubblicati album fondamentali per la storia della musica moderna, tra cui "Picture at an Exhibition" del 1971, capolavoro ispirato dall'omonima opera pianistica di Modest Musorgskij, "Trilogy" e "Brain Salad Surgery". I tre si ritroveranno poi a suonare insieme dal 1992, componendo altri due studio album.

Greg Lake, oltre a essere stato il partner musicale di Emerson, è uno tra i fondatori dei King Crimson con i quali ha registrato il debutto "In the Court of Crimson King" e il successivo "In the Wake of Poseidon", anche se parzialmente.

Keith Emerson, che nel 2008 aveva pubblicato il suo ultimo



Il tastierista Keith Emerson

album solista insieme al cantante Marc Bonilla, torna sui palchi dopo aver dovuto rinunciare allo scorso tour a causa di una fastidiosa tendinite, or-



Il cantante e bassista Greg Lake

mai fortunatamente alle spalle.

Per gli amanti del rock con la R maiuscola, "An Intimate Evening with Keith Emerson

& Greg Lake" è senz'altro uno tra gli avvenimenti più importanti di questa ultima metà del 2010.

I biglietti per l'inedito appuntamento sono in vendita nei punti vendita abituali del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (www.iltrossetti.it), nelle rivendite autorizzate Azalea Promotion e nei circuiti online TicketOne (www.ticketone.it) e Viva Ticket (www.vivaticket.it). A Trieste: Biglietteria del Teatro Rossetti, viale XX Settembre 45, 0403593511; Ticket Point, Corso Italia 6c, 0403498277; Info Point Centro Commerciale Torri d'Europa, via d'Alviano 23, 040 637448; Agenzia Bagolandia, via San Marco 45, 0403481074; A Muglia: Agenzia Peekabooh, Riva De Amicis 21, 040274208; Agenzia La Ramba, Corso Puccini 21/b, 040271754; A Monfalcone: Agenzia Universal, piazza dell'Unità d'Italia 2, 0481410435; A Gorizia: Agenzia Appiani, Corso Italia 60, 0481530268; A Palmanova: Rigel Tour, Borgo Aquileia 2/B, 0432929797.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA. CHRIS GILMOUR AL PUPPET FESTIVAL

Quel mare del cartonaio magico



"Octopus Garden" di Gilmour (foto Podrecca)

GRADO La vecchia cara Fiat 500. Chris Gilmour ne ha fatto una copia in scala 1:1, ma di cartone. Anche una Aston Martin, una Harley Davidson, una Lambretta. Grandezza naturale. Sempre di colla e cartone. Non ama solo le macchine e le moto, il nostro Gilmour. Con il suo materiale preferito è riuscito a realizzare di tutto: una poltrona da dentista, una cassaforte, la statua della regina Vittoria, perfino San Giorgio che infilza il drago. E li ha presentati in gallerie e musei internazionali. Realistici, iperrealistici. Sembrano proprio veri, se non per l'inconfondibile color marroncino.

Ma quando si tratta di bambini, e non solo dei suoi due

bambini, Chris diventa un altro. E più libero, più mattacchione, lascia libera la corda della fantasia, gioca con le dimensioni, lavora coi colori. Scultore inglese, 37enne, trapiantato per amore in Italia, più esattamente a Udine, Gilmour è stato per cinque giornate il "cartonaio magico" della spiaggia di Grado. Invitato da Alpe Adria Puppet Festival per un laboratorio con i ragazzi, ha dimenticato la sua perfezionistica arte meccanica e sempre col cartone ha reinventato il mare. Pesci, pescetti, crostacei, molluschi, alghe e conchiglie, un vascello spezzato sul fondo, le rovine di Atlantide, un forziere

sommerso con centinaia di dobloni (quasi tutti "spariti" nel giro di mezz'ora), grandi e piccole sculture che in campo Patriarca Elia hanno formato un arzigogolato percorso.

Si sono divertiti i piccoli costruttori di Grado a mettere insieme quel mondo marino (alla bocca del pesceccano hanno voluto attaccare aguzzi denti di cartone) e a trasformarlo in un gioco dell'oca a grandezza di bambino.

"Octopus' Garden", il giardino del polipo, era il titolo scelto per la ludica installazione che ha chiuso le giornate del Puppet Festival a Grado, assieme a uno spetta-

colo del Kosmocomico Teatro, ideato da Paolo Nazzari.

Roberto Canziani

Basilica di Aquileia: ultimo concerto con i Cameristi

AQUILEIA Questa sera alle 20.45 nella Basilica di Aquileia si terrà il concerto conclusivo della Stagione 2010. Protagonisti della serata saranno l'Orchestra I Cameristi Triestini diretta da Fabio Nossal con solisti i violinisti Andrea Schibuola e Paola Beziza; organo solista il fiorentino Daniele Boccaccio. Ingresso libero.

Anche quest'anno, con il concerto finale, cala il sipario sulla rassegna musicale ideata per valorizzare anche con le sette note uno dei siti archeologici più belli d'Italia: quello di Aquileia. Nelle serate che si sono succedute gli organizzatori hanno sempre cercato di offrire musica di qualità, che si sposasse con le bellezze della Basilica.

DANZA. ALL'AUDITORIUM MARIN

"The Kiss of Judas" a Grado

GRADO Una prima assoluta domani a Grado. All'Auditorium Biagio Marini va in scena uno degli appuntamenti più significativi della rassegna "Musica a 4 stelle" che anche durante questa stagione ha fatto registrare svariate migliaia di spettatori entusiasti. Tutti spettacoli, ricordiamo, organizzati dall'associazione culturale Musica Viva che, grazie al sostegno di enti pubblici, sono a ingresso gratuito (salvo alcuni casi dove gli spettatori possono liberamente decidere se fare della beneficenza).

Anche quello di domani, che inizierà alle 21 con ingresso alle 20.30 fino al raggiungimento della massima capienza. L'appuntamento vede la messa in scena del balletto (novità questa per la rassegna) intitolato "The Kiss of Judas".

L'idea è del direttore artistico Giorgio Tortora, autore delle musiche ma anche della "filosofia narrativa" che intende semplicemente fotografare la frenesia, gli impulsi e le emozioni della società contemporanea, attraverso lo spaccato di una giornata in una qualunque città.

Sul palcoscenico ci saranno tre fuoriclasse della danza internazionale,



Il balletto "The Kiss of Judas"

Matteo Carvone (autore anche delle coreografie), Valeria Galluccio e Alessio Attanasio. Con loro sedici giovani promesse del Friuli Venezia Giulia, tra le migliori espressioni delle scuole Cenacolo Arabesque di Ronchi dei Legionari, Artinscena di Trieste e Passione Arte Danza di Pordenone. Anronio Boemo

FESTA DI SETTEMBRE
E MOSTRA-MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DEL CARSO
GROZZANA, 3-5 SETTEMBRE 2010
Ricetta, filosofia gastronomica, mercatino dei prodotti tipici del Carso e ballo con gruppi musicali.
Premessa da: Circolo culturale sloveno Krško polje, ambasciata dell'iniziativa "La via della... qua e della terra, fonti di vita" in collaborazione con il comitato promotore dell'Associazione della Gastronomia e dell'Agricoltura - L'Unione di San Doroteo della valle - Dolina e l'Associazione Agricoltori di Trieste.
Con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, della Banca di Credito Cooperativo del Carso e della Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S.O.T.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311
POLLI SPIEDO
GASTRONOMIA
...sempre con Voi tel. 040 392655
Via V. da Feltr 3/B (a 100 mt da piazza Penigino)
APERTO TUTTI I GIORNI

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 3D 11.00, 14.30, 16.15, 18.00, 20.00, 22.00

■ ARISTON www.aristontrieste.it

L'ROLO (Howl) - 17.00, 18.45, 21.00
IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE

Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60 a Berlino. Sundance '10

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Tom d'Europa, via d'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 10.45, 11.00, 12.40, 13.10, 14.30, 15.10, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.00

proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono distribuiti ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 10.50, 12.30, 14.40, 16.35, 18.15, 20.10, 22.05
normali proiezioni in digitale 2D

GIUSTIZIA PRIVATA 10.45, 13.15, 15.10, 18.15, 22.10
con Jamie Foxx e Gerard Butler

NIGHTMARE 10.50, 12.45, 14.40, 16.25, 20.15, 22.05
disponibile anche in versione originale

LETTERS TO JULIE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Gael García Bernal e Amanda Seyfried

L'APPRENDISTA STREGONE 10.45, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.10

(in digitale). Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci

QUALCOSA DI SPECIALE 17.30, 20.00

Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart

SANSONE 10.55, 12.45, 14.30

Dal 1° settembre I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10 con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée di Cinecity, per le proiezioni (in 2D) al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 20.30

una commedia deliziosa e romantica con Jennifer Aniston

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.20, 22.15

Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

GIUSTIZIA PRIVATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Gerard Butler, Jamie Foxx, Viola Davis

LETTERS TO JULIE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave

LONDON RIVER 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 2D 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

L'APPRENDISTA STREGONE 11.00, 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci

SANSONE 11.00, 14.30, 16.30

Una grande avventura per piccoli e grandi

INDOVINA CHI SPOSA SALLY 18.15, 20.15, 22.15

Con Sally Hawkins, Tom Riley. La commedia più divertente

NIGHTMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

TOY STORY 2D 11.00, 14.30

Oggi alle 11 e 14.30 SHREK 2D, L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE, TOY STORY 2D e all'Ambasciata alle 11.00 e 14.30 SHREK 3D

■ SUPER SOLO PER ADULTI

ORGASMI A VENEZIA 16.00 ult. 21.00

Domani: MIA MOGLIE È UN TRANS

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

LA PRIMA COSA BELLA 21.15

Il capolavoro di Paolo Virzi con Valerio Mastrandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli. Ritorna a generare richiesta.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 15.00, 17.00, 18.50, 21.00

Proiezione in Digital 3D

SANSONE 16.00, 17.30, 19.00

QUALCOSA DI SPECIALE 20.40

NIGHTMARE 16.00, 18.00, 20.15, 22.10

V m 14

LETTERS TO JULIE 15.40, 17.40, 20.10, 22.10

GRADO

■ CRISTALLO

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 18.00, 20.30, 22.30

Film di animazione. Prima nazionale

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 15.00, 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

L'APPRENDISTA STREGONE 15.30, 17.30, 20.00, 22.00

L'ROLO 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi.trieste.com numero verde 800090373

La biglietteria del Teatro aprirà martedì 31 agosto con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi: 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua a campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

Raitre ricorda Mario Riva a 50 anni dalla scomparsa

ROMA Il primo settembre del 1960, in un banale incidente a Verona, moriva a 47 anni, Mario Riva, attore comico e indimenticabile conduttore de "Il Musichiere", trasmissione cult della Rai degli esordi.

A cinquant'anni di distanza, il figlio Antonello ha annunciato una serie di iniziative in suo ricordo: il primo settembre è prevista una cerimonia commemorativa nella chiesa di Piazza Euclide a Roma, la stessa dove all'epoca si svolgeva il fu nerale pubblico al quale parteciparono circa 250 mila persone, a testimonianza della grande popolarità del conduttore e attore.

Tre giorni dopo, il 4 settembre, alle 20.10 andrà in onda su Raitre in prima serata il "ritratto" di Giancarlo Governi.

Ma non è tutto: Riva - al secolo Mariuccio Buonavventura, nato il 26 gennaio del 1913 - romano de Roma, fu anche un grande tifo-

so della Lazio. Consigliere della squadra sotto la Presidenza Siliato, partecipò attivamente all'immagine e alla vita della squadra.

Per questo - ha detto il figlio di Riva, Antonello - la Società Sportiva Lazio (iniziativa voluta dal Presidente Lotito), il Corriere dello Sport, il Circolo Canottieri Lazio, e la Fondazione Sandri, sempre il 4 settembre, dalle 18 in poi, ricorderanno l'attore-conduttore con un evento commemorativo nella sede della Fondazione Sandri, in Piazza della Libertà a Roma. Si tratta - spiega il figlio - di un evento aperto al pubblico, in presenza di ospiti, testimonial dell'epoca e di calciatori della squadra nuovi e vecchi, in cui saranno esposte nell'ambito di una piccola mostra commemorativa, le foto degli ospiti del Musichiere, le locandine dei film e degli spettacoli, gli oggetti appartenuti all'artista e alcuni tra i premi ricevuti nel corso della sua carriera.



Riva con Silva Koscina

I VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
L'ULTIMO KILIMANGIARO

Ultima puntata di «Alle Falde del Kilimangiaro». Subito un volo per le Seychelles, poi l'incontro con una coppia di viaggiatori «doc»: Licia Colò e il marito Alessandro Antonino che racconteranno le loro esperienze di viaggio, le loro affinità e le loro divergenze. Per chi ama la natura e il Sud America, visita al Parco Nazionale di Iguaz.

RAITRE ORE 20.20
PROBLEMA STITICHEZZA

Nuovo appuntamento con «Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. In scaletta servizi su stitichezza, sordità. Rispondono medici ed esperti. 800 05 02 91 e il numero verde da chiamare per chi vuole intervenire in diretta.

RAIUNO ORE 23.15
IL VIAGGIO DI GESU'

Settimo appuntamento con «Speciale Tg1 Il Documentario», il ciclo di trasmissioni realizzate in collaborazione con Rai Cinema dedicato ai documentari italiani d'autore. Nell'appuntamento, condotto da Monica Maggioni, sarà proposto il documentario «Il viaggio di Gesù» di Sergio Basso.

RAITRE ORE 13.00
STORIA DI NENNI E SARAGAT

Per il ciclo Biografie parallele la puntata di «Correa l'anno», sarà dedicata a Pietro Nenni e Giuseppe Saragat. Due amici-nemici, due storici protagonisti del socialismo italiano, due padri della Patria. Il rivoluzionario e l'intellettuale. Il massimalista e il moderato.

LA PROSSIMA VITTIMA
di John Schlesinger con Beverly D'Angelo, Ed Harris, Joe Mantegna, Sally Field
GENERE: GIALLO (Usa, 1996)

RETE 4 21.30

La felice vita di Karen è sconvolta quando qualcuno violenta e uccide la figlia diciassettenne mentre lei sente per telefono, impotente, quel che sta succedendo. Il colpevole è arrestato, processato, proscioltosi per un vizio di forma. Karen decide di farsi giustizia da se.

TUTTI PAZZI PER MARY
di Bobby Farrelly, Peter Farrelly con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1998)

CANALE 5 22.51

Ted non ha ancora dimenticato Mary, la più bella del liceo. La cerca, la trova a Miami, ma deve misurarsi con uno stuolo di suoi corteggiatori.



FREE WILLY
di Simon Wincer con Michael Ironside, Michael Madsen, Lori Petty
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1993)

ITALIA 1 13.55

Incaricato alle pulizie di un acquario, un indocile ragazzino fa amicizia con un'orca marina, sfruttata dall'avidio impresario del North West Adventure Park, una versione moderna degli antichi circhi romani, e l'aiuta a trovare la libertà e nuovi genitori. Parabola ecologica sui parchi di divertimento.

BAARIA
di Giuseppe Tornatore con Francesco Scannà, Angela Molina
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

SKY 1 15.50

La storia di una famiglia siciliana che prende le mosse dal ventennio fascista in cui Ciccio è un pastore che ama la letteratura epica.



DUE IMBROGLIONI E MEZZO
di Franco Amurri, Con Sabrina Ferilli, Claudio Bisio, Gianluca Greechi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2006)

CANALE 5 13.40

Come possono Lello e Gina resistere alla voglia di truffare il prossimo? Proprio quando stanno per riprendere la vecchia attività. Ni no torna a complicare i loro piani. Gina e Lello, loro malgrado, trascineranno Nino (a volte presenza scomoda, altre volte complice perfetto) in una serie di bizzarre avventure.

L'OMBRA DEL SOSPETTO
di Richard Eyre con Antonio Banderas, Abigail Canton, Amanda Drew
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY MAX 17.40

La storia di un marito che inizia a sospettare di non essere l'unico uomo nella vita della moglie e inizia la ricerca dei presunti amanti.



RADIO 1

6.00: GR 1. 6.05: Suoni d'estate. 7.00: GR 1. 7.15: Voci dal mondo. 7.20: Pianeta dimenticato. 7.35: Culto Evangelico. 8.00: GR 1. 8.28: Radio 1 Sport. 8.35: Il viaggiatore. 9.00: GR 1. 9.30: Santa Messa. 10.10: Suoni d'estate. 10.17: Contemporanea. 10.30: GR 1. 10.37: Doppio femminile. 11.00: GR 1. 11.35: Speciale Con parole mie. 11.55: Oggi duemila. 12.15: GR Regione. 13.00: GR 1. 13.23: Radio 1 Sport. 13.30: Suoni d'estate. 13.55: Domenica sport. 13.58: Speciale FI. 15.00: GR 1. 17.00: GR 1. 17.55: Antico Campionato Serie A. 18.50: GR 1. 18.56: Ascolta la sera. 20.45: Tutto il calcio minuto per minuto. 2.32: GR 1. 23.00: GR 1. 23.10: Spazio Motorista. 23.35: Suoni d'estate. 23.50: Oggi Duemila. La Bibbia. 0.00: Il giornale della Mezzanotte. 0.25: Brasil. 1.00: GR 1. 2.00: GR 1. 2.05: Radiomusica. Canta Napoli. 3.00: GR 1. 3.05: Musica. 4.00: GR 1. 5.00: GR 1. 5.30: Il giornale del Mattino. 5.58: La stela di Raduno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica. 6.30: GR 2. 6.40: Stretamente confidenziale. 7.30: GR 2. 7.53: Rai Sport. 8.30: GR 2. 9.00: Astrologia. 10.00: Musical Box. 10.30: GR 2. 12.30: GR 2. 12.48: Rai Sport. 13.00: Tutti i colori del Mattino. 13.30: Giorni e profeti. Leggere la Bibbia. 3.45: GR 3. 4.00: Body and Soul. 14.55: Radio3 rail. 15.00: Partecipare. 16.45: GR 3. 16.55: Domenica in Concerto. 18.45: GR 3. 19.00: Il Dottor Djembé. 19.50: Radio3 Suite. Festival de Festival. 20.05: Il Cantelione. 22.30: Il Cantelione. 0.00: Ballo. 1.30: Note classica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia. 6.45: GR 3. 6.53: Radio3 Mondo. 7.5: Prima Pagina. 8.45: GR 3. 8.58: Pagina 3. 9.30: La musica della vita. 10.15: File urban. 10.45: GR 3. 10.51: Passioni. 11.20: A3. Il formato dell'arte. 11.50: I Concerti del Mattino. 13.00: Giorni e profeti. Leggere la Bibbia. 3.45: GR 3. 4.00: Body and Soul. 14.55: Radio3 rail. 15.00: Partecipare. 16.45: GR 3. 16.55: Domenica in Concerto. 18.45: GR 3. 19.00: Il Dottor Djembé. 19.50: Radio3 Suite. Festival de Festival. 20.05: Il Cantelione. 22.30: Il Cantelione. 0.00: Ballo. 1.30: Note classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg. 8.50: Riepilovo musicale. 9.15: Santa messa. 12.00: Racconti sconosciuti. 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Italia. 14.30: Sconfessione. 15.45: Notte. 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura. 7.59: Segnale orario. 8: Giorno. segue: Calendario e lettura programmi. 8.30: Settimanale degli agricoltori. 9: S. messa della chiesa parrocchiale di Roiano. 8.45: Rassegna della stampa slovena. 10: Musica della nostra tradizione. 10.35: L'angolo dei ragazzi. Maga Gal Stromar. Siamo fatti così. 10.50: Music box. 11.15: Musica religiosa. 11.40: La chiesa e il nostro tempo. 12: Genia e passaggi dell'isola. 12.59: Musica oratorio. 13: Gr ore 13: segue: Lettura programmi. 13.20: Musica a richiesta. 14: Notte. cronaca regionale. 14.10: Buonumore alla ribalta. 14.30: Music box. 15: Prima fila. concerto dei partecipanti ai corsi di pianoforte in occasione della XII edizione del festival chitarristico Kras. segue: Music box. 17: Gr. 17.05: Music box. 17.30: Segno di un valzer. segue: Music box. 18.59: Segnale orario. 19: Gr della sera. 19.20: Lettura programmi. segue: Musica leggera slovena. 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Ra. Summer. 7.00: Hot Hot Summer. 12.00: Heart and song. 13.00: Super Capital. 16.00: Ra. Summer. 17.00: Soul Tracks. 20.00: Heart and song. 21.00: Capital Party. 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: DeeJay Summertime. 12.00: DeeJay football club. 14.00: DeeJay Summertime. 0.00: DeeJay Night.

RADIO CAPODISTRIA

viaggiando. 6.58. 7.58. 8.58. 9.58. 10.58. 11.58. 12.58. 13.58. 14.58. 15.58. 16.58. 17.58. 18.58. 19.58. dal lavoro nel serale. 20.06: ogni ora registrata. 06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da Radio Capodistria). Amarcordo. Musica per un dolce sveglia. 06.25: Granelli di storia. 07.00: Presentazione mattutina radiodiffusione. 07.15: Notizie. Meteo e viabilità. 07.40: Lettura sportiva. 08.00: 12.00: Buona domenica. 08.05: La stoffa di Elena. 08.15: Anticipazioni. Gr. 08.20: La canzone della settimana. 08.28: Meteo e viabilità. 08.30: Il giornale del mattino. Sport. 09.00-09.30: Cricchi. Gr. musica. 09.40: Segno. 10.00: giardino di Edoardo. 10.10: 10.30: Notizie. Meteo e viabilità. Il tempo sull'Adriatico. 11.00: La biblioteca di Babele. 11.25-12.28: Scaletta musicale. 12.00: Amarcordo. Gr. 12.28: Meteo e viabilità. 12.30: fatti del giorno. 13.00-14.00: La radio di voi. meglio di 1. Tempo scuola. Detto tra noi. in musica. La rosa dei venti. incontri in Comune. 13.30: Notizie. meteo e viabilità. 14.00: L'agenda in orbita. 14.40: La canzone della settimana. 15.00-16.00: Rock 80 (r). 16.00-18.00: Pomeriggio in musica. 17.30: Notizie - meteo e viabilità. 18.00-19.00: Album chart. 19.15: Segno. 19.28: Meteo e viabilità. 19.30: il giornale della sera. Sport. 19.45: Oggi. 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00-22.00: E. state freschi! Hot hits (special). 22.00: Musica. 23.00: In orbita nella replica. 24.00-06.00: Collegamento Rs.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 08.00: m2-all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli imprevisti. 11.00: m2-all news. 11.05: Bp. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Dab. 15.00: Out of mind. 17.00: m2on line. 18.00: Gb Imprevisti. 19.00: Real Trust. 20.00: Chemical Lab. 21.00: Tribe. 22.00: Stardust. 24.00: Stardust in love. 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time. 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli. 8-10: Disco News. La proposta della settimana. 8-5: Amarcordo. 8-20: In prima pagina. 8-30: L'Aggiornato. 8-50: Gr. Oggi. notizie del mondo. 8-55: Do you remember. La storia della musica. 9-05: L'oroscopo segno per segno. 9-10: Disco News. 9-50: Gr. Oggi. notizie del mondo. 9-55: Do you remember. 11: Mattinata News. Interviste e approfondimenti spettacolo, musica gossip. 11-10: Disco News. 11-50: Gr. Oggi. notizie del mondo. 11-55: Do you remember. 12-10: Disco News. 12-55: Do you remember. 13-14: Rewind. grandi successi degli anni 70-80. 13-15: Gr. Oggi. notizie locali. 14-15: Fifty Fifty. grandi successi. internazionali e nazionali. 16-17: Club Radio. Sei sei sei. un colpo di rock. 18-10: Disco News. 17-20: Radiodiffusione Music Box (L'orkin'around) con Giovanni Aschieri. una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti. spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17-05: L'aggiornato. Meteo. 17-10: Disco News. 17-50: Gr. Oggi. notizie nazionali. 17-55: Do you remember. 18-10: Disco News. 18-15: Gr. Oggi. notizie locali. 18-50: Notizie da. mondo. 18-55: Do you remember. 19-10: Disco News. 19-50: Gr. Notizie dal mondo. 20-00: The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo). 00-07: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica. Pomeriggio sportivo. radiocronache calcio. basket. aggiornamenti squad e locali. aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo. 7.15: Amarcordo del giorno. 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteo. 9.00: Meteo. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impietosa viaggiatore. 9.15: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend. 10.45: Meteo. 11.00: News. 11.50: Meteo. 12.00: News. 12.15: Le Notte di dodici, salato o piccante. 12.30: Meteo. 13.00: News. 13.05: Color latino. 15.00: Hi 101. 16.00: News. 16.45: Meteo. 17.00: News. 17.50: Meteo. 18.00: meteo. 18.00: News. 18.30: Meteo. 9.00: News. 19.05: Arrivano i mostri. 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Color latino. Hi 101.

06.00 La rivoluzione a tavola 06.20 Da De 07.00 14° Distretto. 07.45 Lady Cop. 08.30 La casa del guardaboschi. 09.10 L'ispettore Derrick. 10.00 Linea verde orizzonti estivi. 10.30 A sua immagine. 10.55 Santa Messa. 12.00 Recita dell'Angelus. 12.20 Linea Verde Estate. 13.10 Automobilismo: Gran Premio del Belgio al FI. 13.11 Pole Position. 13.30 Telegiornale. 13.40 Pole Position / Gara. 14.45 Pole Position. 16.30 Tg 1 L.I.S. 16.35 Una giornata particolare e spesso con la Miss. 17.30 L'Estate sta finendo. 18.50 Resezione a catena. 20.00 Telegiornale. 20.35 Rai Tg Sport. 20.40 Da De De.	06.10 Tg2 Storia. 07.00 Out of Practice. 08.00 Tg2 Mattina. 08.20 La complicata vita di Christine. 09.00 Tg2 Mattina. 09.25 Tutti con Phineas and Ferb. 09.30 Jimmy Jimmy gliacchioli. 09.45 Tg2 Mattina L.I.S. 09.50 Rai Sport Numero Uno. 10.00 Automobilismo: GP 2. 11.30 Jena Doe - Battuta di pesca. 11.30 Tg2 Mattina. 13.00 Tg2 Mattina. 13.40 Meteo 2. 13.45 Paradiso rubato. 13.50 Tg2 Mattina. 16.30 Tg2 Mattina. 16.35 Una giornata particolare e spesso con la Miss. 17.30 L'Estate sta finendo. 18.50 Resezione a catena. 20.00 Telegiornale. 20.35 Rai Tg Sport. 20.40 Da De De.	06.00 Fuoriorario. Cose (mai) viste. 07.00 Aspettando è domenica papà. 08.10 Mamme in blog. 08.20 È domenica papà. 08.35 Pigi. Pigi e Rosmarina. 08.30 Cameriere bello presenza offrai. 11.00 Arsenal Lupin. 12.00 Tg 3 - Rai Sport notizie. 13.00 Corvea l'anno. 13.50 Verba Volant. 13.55 Appuntamento al cinema. 14.00 Tg Regione Tg 3. 14.30 Gli onorevoli. 15.25 Tg 3 Flash L.I.S. 16.15 Squadra speciale Vienna. 17.00 Atletica leggera: Meeting di Rieti. 18.55 Meteo 3 Tg 3. 19.30 Tg Regione. 20.00 Blob. 20.20 Pronto Elisir.	06.25 Tg4 - Rassegna stampa. 06.35 Media shopping. 07.57 Meteo 5 Tg5 - Mattina. 09.08 Un padiglione e mezzo. 09.25 Trentino 1 - Della Val di Sella al lago di Santa Giuliana. 10.00 Santa Messa. 11.00 Pianeta mare. 11.30 Tg4 - Telegiornale. 12.00 Meteo verde. 13.30 Pianeta mare. 13.45 Vie d'Italia - Notizie sul traffico. 13.57 Donnavventura. 15.00 Le comiche di Stannio e Olio. 15.00 I diavoli volanti. 15.10 Film (commedia '30). 15.25 Tg 3 Flash L.I.S. 16.15 Squadra speciale Vienna. 17.00 Atletica leggera: Meeting di Rieti. 18.55 Meteo 3 Tg 3. 19.30 Tg Regione. 20.00 Blob. 20.20 Pronto Elisir.	06.00 Prima pagina. 07.55 Traffico. 07.57 Meteo 5 Tg5 - Mattina. 09.08 Un padiglione e mezzo. 09.25 Trentino 1 - Della Val di Sella al lago di Santa Giuliana. 10.00 Santa Messa. 11.00 Pianeta mare. 11.30 Tg4 - Telegiornale. 12.00 Meteo verde. 13.30 Pianeta mare. 13.45 Vie d'Italia - Notizie sul traffico. 13.57 Donnavventura. 15.00 Le comiche di Stannio e Olio. 15.00 I diavoli volanti. 15.10 Film (commedia '30). 15.25 Tg 3 Flash L.I.S. 16.15 Squadra speciale Vienna. 17.00 Atletica leggera: Meeting di Rieti. 18.55 Meteo 3 Tg 3. 19.30 Tg Regione. 20.00 Blob. 20.20 Pronto Elisir.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Meteo. 13.00 Guida al campionato. 13.55 Free Willy - un amico da salvare. 13.58 Meteo 5. 13.40 Due imbrogliatori e mezzo. 14.52 Tgcom Meteo. 16.30 Trazzoni 3. back to perfection. 17.27 Tgcom Meteo. 18.30 Studio aperto. 19.00 Save the Last Dance. 19.30 Film (drammatico '01). 20.00 Tgcom Meteo. 20.29 Meteo 5.	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico. 07.15 Siamo tutti inquilini. 07.40 Carriani a nati. 08.50 Knight rider. 11.50 Grand prix. 12.25 Studio aperto. 12.58 Met
--	---	---	---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--



A fianco Zlatan Ibrahimovic arriva al Milan. Sopra un asso che lascia l'Italia, David Trezeguet

IL TORNEO SI APRE CON IL BOTTO PIÙ ATTESO

La serie A ritrova Ibrahimovic: è del Milan

Ma contro il Lecce Allegri si affiderà "solo" a Dinho e Pato. Subito Quagliarella nella Juve anti-Bari

MILANO Dopo i due anticipi di ieri, ecco la prima domenica di serie A. Occhi puntati su Milan e Juventus, dato che l'Inter (reduce dalla sconfitta nella Supercoppa europea) scenderà in campo solo domani. Ma la notizia del giorno è la firma di Zlatan Ibrahimovic, rossonero per 24 milioni. «Sono contentissimo, è tutto risolto al meglio anche se la situazione non era facile. Ora torno a Milano per un'altra squadra diversa dall'Inter, si va avanti». Sono state le prime parole di Ibra dopo aver risolto il contratto con il Barcellona ed essere diventato un calciatore del Milan. «Il Milan è uno dei club più forti al mondo, per la squadra e la tradizione che ha - ha aggiunto lo svedese lasciando ieri sera lo stadio di Barcellona - Con Pato e Ronaldinho abbiamo un attacco fantastico, ora dipende da noi: penso che i tifosi del

Milan si divertiranno allo stadio con noi tre». «I tifosi dell'Inter? Non credo che pensino a me visto che hanno vinto tutto», ha aggiunto Ibrahimovic, spiegando che «questa situazione che si è creata a Barcellona mi ha dato molta adrenalina e ora il mio sogno è vincere tutto con il Milan». Oggi verso mezzogiorno Ibrahimovic sbarcherà in Italia per essere in serata in tribuna al Meazza, molto probabilmente al fianco del premier Berlusconi.

Per Massimiliano Allegri quello con Ibra, Ronaldinho e Pato è l'attacco più forte d'Europa ma per il momento, però, deve assolutamente battere il Lecce per assicurarsi quindici giorni di tranquillità. C'è infatti subito una sosta fino al 12 settembre che sembra fatta apposta per rifinire una condizione fisica ancora imperfetta e per studiarsi meglio le soluzioni tattiche.

Allegri infatti adesso dispone di un Milan che, sistemata magari la difesa (anche se ci sono ancora tre portieri titolari) deve decidere in quali circostanze e contro quali avversari potrà giocare a centrocampo con Pirlo, Seedorf e Boateng e un tridente davanti e quando invece dovrà mandare in aiuto un incontrista tipo Ambrosini o Gattuso (Flamini per il momento è fuori causa per infortunio). E poi ci sarebbe il tempo di inserire Ibrahimovic senza per questo dover bocciare Borriello. In Inzaghi che sembra l'attaccante più in palla.

È atteso con curiosità anche il debutto in campionato della Juventus. «Vogliamo tornare a fare la Juventus. Abbiamo valori e intensità giusti. Il gap dall'Inter? Non mi interessa. E ancora la squadra da battere, perché una partita non fa testo. Ma il nostro obiettivo stagiona-

Lo sport in tv			
14.00 Rai Uno	Formula 1	19.15 Rai Due	Formula 1
14.00 Sky Sport 1	Formula 1	19.15 Canale 5	Formula 1
15.00 Eurosport	Formula 1	20.30 Rai Uno	Formula 1
17.00 Rai Tre	Formula 1	20.40 Sky Sport 1	Formula 1
19.00 Sky Sport 1	Formula 1	21.00	Formula 1
19.00 Canale 5	Formula 1	22.30 Rai 4	Formula 1

QUALIFICAZIONI ALL'EUROPEO

Il ct Prandelli chiama quattro debuttanti

ROMA Quattro novità nelle convocazioni di Cesare Prandelli per le gare di qualificazione europee con Estonia e Far Oer (3 e 7 settembre): sono i difensori Luca Antonelli (Parma), Cesare Bovo (Palermo), Lorenzo De Silvestri (Fiorentina) e Daniele Gastaldello (Sampdoria).

Tornano in nazionale Andrea Pirlo, Alberto Gilardino e Giampaolo Pazzini, assenti per l'amichevole con la Costa d'Avorio a Londra. Non convocato come previsto Mario Balotelli, che sta recuperando da un infortunio nel Manchester City.

Portieri: Mirante (Parma), Sirigu (Palermo), Viviano (Bologna).
Difensori: Antonelli (Parma), Bo-

nucci (Juventus), Bovo (Palermo), Casani (Palermo), Chiellini (Juventus), De Silvestri (Fiorentina), Gastaldello (Sampdoria), Molinaro (VfB Stoccarda).

Centrocampisti: De Rossi (Roma), Lazzari (Cagliari), Marchisio (Juventus), Montolivo (Fiorentina), Palombo (Sampdoria), Pirlo (Milan).

Attaccanti: Cassano (Sampdoria), Gilardino (Fiorentina), Pazzini (Sampdoria), Pepe (Juventus), Quagliarella (Juventus), Rossi (Villareal).

La nazionale si radunerà lunedì entro le ore 12.30 a Coverciano, a eccezione del portiere Viviano che raggiungerà il ritiro dopo il posticipo di serie A Bologna-Inter, in programma lunedì alle 20.45.

SERIE A La 1ª giornata

Le partite di oggi

Bari-Juventus

Chievo-Catania

Fiorentina-Napoli

Milan-Lecce

Palermo-Cagliari

Parma-Brescia

Sampdoria-Lazio

Lunedì

Bologna-Inter (ore 20.45)

Arbitri

La classifica

Genoa

Cesena

Roma

Udinese

Bari

Bologna

Brescia

Cagliari

Catania

Chievo

Fiorentina

Inter

Juventus

Lazio

Lecce

Milan

Napoli

Palermo

Parma

Sampdoria

le è disputare un campionato da Juventus». Gigi Del Neri inquadra così l'esordio in campionato a Bari, in cui giocherà sicuramente Quagliarella, nonostante sia arrivato solo due giorni fa. L'ex napoletano si è detto felicissimo di approdare a Torino, riprendendo sul proprio rapporto con l'ambiente partenopeo: «Se non c'è feeling con qualcuno, può succedere di andarsene ma non avevo particolari problemi a Napoli ma le condizioni generali mi hanno portato ad accettare questa proposta». Del Neri ammette che sarà lui a fare coppia con Del Piero, perché mancano Amara e Iaquineta, infortunati, mentre per altri due nuovi, Krsic e Aquilani, preferisce affidarsi alla «sicurezza della conoscenza». Giocheranno Melo e Marchisio con Pepe e Martini sulle fasce, Trezeguet intanto è ufficialmente dell'Hercules Alicante.

SORPRESA NELL'ANTICIPO DI CAMPIONATO

Con Mesto il Genoa espugna il Friuli Udinese Ko dopo una gara generosa

UDINESE 0
GENOA 1

MARCATORI: st 36 Mesto
UDINESE: Handanovic 6, Zapata 6, Coda 6 (40' st Abdi sv), Domizzi 6, Cuadrado 6 (13' st Pinzi 5), Inter 5, Asamoah 5, Pasquale 5, Sanchez 6, Floro Flores 5, Di Natale 6 (33' st Corradi sv), All' Guidolin
GENOA: Eduardo 6, Rossi 6, Dainelli 6, Ranocchia 7, Ciscito 6, Ruffino 6, Milanello 6, Veloso 6 (13' st Zuculini 6), Palacio 6 (27' st Mesto 7), Toni 5 (39' pt Palladino 6), Sculli 6, All' Gasperi
ARBITRO: Rocchi di Firenze
NOTE: Ammoniti Sculli, Veloso, Pasquale, Dainelli, Domizzi.

UDINE L'Udinese comincia con una beffa a dieci minuti dal termine. Sì, perché a prescindere dal bel gesto tecnico del neo entrato Mesto, che ha infilato in rovesciata il gol del successo rossoblu, la sconfitta dei friulani suona come uno schiaffone immeritato dopo una gara condotta con buon piglio anche se non confortata da vere e proprie occasioni da rete.

Di fronte a un Genoa ruvido e tignoso a centrocampo, la formazione di Guidolin ha subito opposto convinzione a centrocampo e in fase offensiva e soprattutto una concentrazione difensiva che ha bagnato le polveri del temuto potenziale balistico dei liguri. Con Di Natale punto di riferimento avanzato sostenuto da

un finalmente reattivo Floro Flores, dal solito, funambolico Sanchez e da un Cuadrado a fare l'elastico sulla fascia di Sculli, l'Udinese più del Genoa ha saputo comunque avvicinarsi alla porta avversaria, con Eduardo a disimpegnarsi egregiamente sulle conclusioni dello stesso Floro al 12' e soprattutto su una fucilata dalla lunga distanza di Pasquale al 42.

Il Genoa, che perdeva Toni per infortunio al 39' della prima frazione, una sola volta, anche se seriamente, metteva in difficoltà Handanovic, con l'estremo sloveno a salvarsi sulla linea, con la collaborazione di Coda, su un inzeccato di Palacio al 22'.

Grande battaglia fisica nella zona mediana, Udinese reattiva

e Genoa che rischiava di rimanere in dieci alla mezz'ora, con Dainelli autore di un fallo da tergo su Inter che l'arbitro Rocchi sanzionava solo con un giallo. Spingeva sull'acceleratore, l'Udinese, nella ripresa, costringendo il Genoa a rintanarsi nella propria metà campo, anche se gli spazi giocabili risultavano comunque ridotti. Con una manovra fluida vivacizzata da Sanchez, i friulani spingevano con continuità sul fondo reso viscido dalla pioggia ma i veri pericoli per Eduardo risultavano relativi. Era invece il Genoa a protestare vivacemente al 20' per un mani di Domizzi che i rossoblu ritenevano entro l'area ma che Rocchi puniva invece con un calcio dal limite. E quando ormai pareva che il nulla di fatto fosse scontato ecco il colpaccio inatteso degli ospiti, con lex Mesto, in mezzo all'area, ad andare, come dicono i brasiliani, a bicicletta e infilare imparabilmente Handanovic. Prima della partita Giuseppe Padulano, oggi questore a Trieste ma fino a pochi giorni fa a Udine, è stato premiato dall'Udinese.

Edi Fabris

TESSERA, AVVIO SOFT Invettive contro Maroni ma nessun incidente

ROMA La prima è andata. Qualcuno ha protestato, qualcun altro ha dovuto cambiare posto, ad Ascoli sono volati degli schiaffi, ma nessuno si è fatto male. La tessera del tifoso ha esordito negli stadi italiani senza danni. Due partite in serie A - le prime della stagione - e otto in serie B danno un panorama variegato per la novità voluta dal ministero degli Interni - il ministro Roberto Maroni è stato il bersaglio unanime della contestazione - osteggiata dalla maggior parte delle curve.

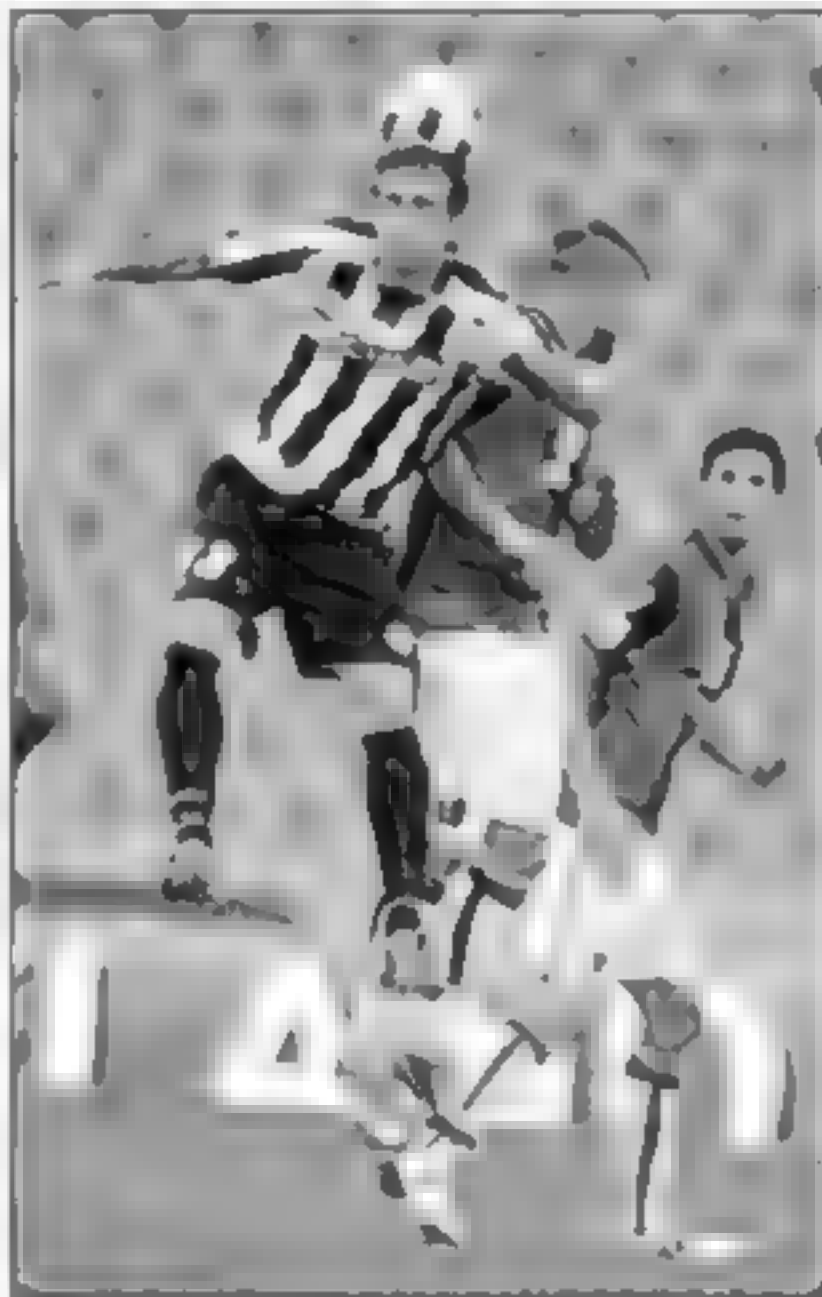
A Roma per l'anticipo serale tra i giallorossi e il Cesena i tifosi organizzati di casa sono entrati a partita iniziata in segno di protesta contro la tessera, scandendo slogan contro Maroni. Striscioni ironici e ostili a chi la tessera l'ha fatta sono stati esposti all'esterno dell'Olimpico.

A Udine, prima dell'altro anticipo di A, i sostenitori friulani e quelli del Genoa hanno prima osservato cinque minuti di silenzio e poi intonato cori offensivi contro Maroni.

In serie B la partita più temuta era Varese-Atalanta, dopo la contestazione violenta scatenata in settimana dagli ultra bergamaschi contro il ministro. Invece tutto tranquillo per il derby, con 500 tifosi atalantini radunati nel settore ospiti.

Qualche minuto di tensione si è vissuto ad Ascoli prima del match dei marchigiani con il Modena. Una quarantina di tifosi ospiti, arrivati senza tessera, sono stati messi in un settore accessibile anche agli ultra rivali. A dividerli appena un cordone di steward. Sono volati caletti e spintoni, prima dell'intervento degli assistenti e della polizia.

In generale si sono visti gruppi ridotti di tifosi in trasferta con la card. A Bergamo, per AlbinoLeffe-Livorno, se ne sono contati appena una quindicina della squadra toscana. A Crotone, dopo un viaggio infinito, i sostenitori del Padova privi della card non hanno potuto acquistare il biglietto per il settore riservato a loro in curva nord, quindi sono finiti nella stessa zona dei supporter di casa. La polizia ha dovuto invitare circa 200 tifosi del Crotone a spostarsi in tribuna.



Floro Flores e Veloso saltano di testa

PAREGGIO SENZA GOL NELL'ANTICIPO SERALE

Antonioli para tutto, il Cesena frena la Roma all'Olimpico



Schelotto e Totti protagonisti

ROMA 0
CESENA 0

ROMA: Julio Sergio 6, Cassetti 5,5, Juan 6, Mexes 5,5, Ruse 6,5, Pizarro 6, De Rossi 5,5 (29' st Bngni sv), Menez 6,5 (19' st Taddei 6), Perrotta 5,5 (33' Okaka sv), Vucinic 5, Totti 7, All' Ranieri
CESENA: Antonoli 7,5, Ceccarelli 6,5, Von Bergen 6, Pellegrino 6, Nagatomo 6, Appiah 5 (28' st Piangerelli sv), Colucci 5,5, Parolo 5,5, Schelotto 6, Bogdani 5,5, Giachenni 6,5, All' Ficcardi
ARBITRO: Gava
NOTE: Ammoniti Colucci, Nagatomo, Okaka, Vucinic, Totti e Piangerelli

ROMA Una Roma troppo sprecona stacca l'esordio in campionato all'Olimpico contro la neopromossa Cesena. La squadra di Ranieri non riesce a sfruttare le occasioni capitagli durante i 90 minuti ed esce dal terreno di gioco con lo 0-0.

Fa festa il Cesena, al ritorno in serie A dopo 19 anni, sceso in campo con la mentalità di chi non vuole chiudersi in difesa ma che cerca di fare il proprio gioco pungendo in avanti. Anche se la Roma avrebbe meritato la vittoria ai punti, ottima comun-

que la prova in termini di personalità dei romagnoli.

Dopo un brivido iniziale la Roma prende subito il comando delle operazioni. Cassetti va via sul fondo e mette dentro un pallone respinto male dalla difesa cesenate, arriva Menez ma la squadra di Ficcardi si salva con una respinta sulla linea. Poco dopo ci prova Vucinic dopo una bella combinazione con Totti, ma la sua conclusione finisce alta. Il Cesena si fa vivo dopo 20 minuti con Nagatomo: bel suggerimento di Giacche-

rini per il giapponese che incrocia dalla sinistra sfiorando il palo.

Alla mezz'ora accelerazione di Perrotta dopo un buon dribbling di Vucinic, il centrocampista rientra verso l'interno ma viene neutralizzato. Il Cesena sta ben coperto e prova a reagire in contropiede ma al 35' Bogdani spreca una buona opportunità.

Il secondo tempo si apre con una girata di Schelotto da buona posizione, ma il pallone finisce alto. A metà ripresa il Cesena rischia grosso. Antonioli smanaccia in malo modo un cross basso, sul pallone

ne si avventa Vucinic che calcia a botta sicura ma il portiere del Cesena compie il miracolo. Sul calcio d'angolo seguente la conclusione di Ruse viene deviata ancora una volta.

L'ultimo quarto d'ora è al cardiopalma: prima ci prova Totti in tre occasioni (due tiri da lontano e un colpo di testa) poi per poco Bogdani non beffa i padroni di casa anticipando Julio Sergio in uscita.

Nei minuti finali è assalto Roma ma il risultato non cambia neanche sull'ultima percussione di Brighi con Antonioli che salva la propria porta.



Gianfranco Pieri, triestino, uno dei grandi play italiani



Abebe Bikila dominò la maratona correndo scalzo



Lo storico successo di Livio Berruti nei 200 metri

CINQUANT'ANNI DALLE OLIMPIADI ITALIANE

Roma '60, gli ultimi Giochi dal volto umano

Benvenuti: «Il mio titolo più prezioso»

«Conobbi un giovanissimo Cassius Clay, la nascita di un'amicizia»

di BRUNO LUBIS

Lutto nell'hockey morto il portiere Romano Tamaro

TRIESTE È morto Romano Tamaro, portiere dell'Edera di hockey che ha giocato per dieci anni senza essere mai stato sostituito. Tamaro, 86 anni, era nato a Trieste e si era dedicato all'hockey prima nel Ferrovio e poi nell'Edera. La sua bravura l'aveva portato in nazionale dove difese la porta della nazionale per 53 volte. Con l'Italia è stato vicecampione mondiale nel 1950 dopo aver vinto il titolo tricolore nel 1948 con i colori rossoneri.

no Benvenuti - ma di lui parleremo un poco alla volta, nel ricordo dei Giochi olimpici che sono stati lo spartiacque tra classico e moderno, tra umano e tecnologico, tra pista e pedane di granuli rossastri di mattoni triturati e corse in tartan che restituivano, più forte, la spinta dei piedi.

L'Italia schierò una falange di talenti come mai era capitato prima (né poté succedere poi). I fratelli D'Inzeo coi loro cavalli, Faggin e Gaiardoni in bici, la pallacanestro azzurra non si fece massacrare dai mostri americani dove Lucas, Jerry West e Oscar Robertson spopolarono ma ebbero avversari alla loro altezza con Pieri, Calebotta, Rimini, Lombardi e Gamba. Il calcio italiano dovette lasciare via libera alla Jugoslavia dei Galic, Vidinic, Jusufi in una semifinale pareggiata 1-1. Decise la monetine e passarono i vicini della Repubblica federativa che poi vinsero



Nino Benvenuti con la medaglia d'oro al collo sul podio delle Olimpiadi di Roma. A fianco una foto recente

l'oro. Ma l'Italia schierava Tumburus, Rossano, Trapattoni, Bulgarelli, Riveira: gente che avrebbe disegnato un po' della storia del pallone.

Roma voleva anche dire specialmente atletica leggera. L'ultima Olimpiade dove a vincere le due gare veloci tra gli uomini furono due europei, Armin Hary nei 100 (il primo a correre in 10" netti) e Livio Berruti nei 200 in 20"5. Anche a Mosca 1980 vinsero due europei Wells e Mennea, ma non c'erano gli americani. Alla fine della curva, davanti a Berruti che volava elegante in quarta corsia, si alzò in aria una squadr-

glia di colombi quasi per non disturbare l'aria che si apriva alle falcate del torinese.

Tra le donne la divina Wilma Rudolph dominava la velocità e la staffetta. Tra Berruti e la Rudolph si dice sia nato un sentimento che non ebbe tempo di diventare passione, una fiaba in bianco e nero che avrebbe fatto rizzare i capelli a certa America che ancora segregava uomini e donne di pelle scura, che avrebbe ammazzato qualche anno dopo Martin Luther King solo perché chiedeva pari diritti. Quella love story fu decisa dalla timidezza dello stu-

te italiano e dalla goffaggine dell'americana del Sud, troppo inibita dalla sua condizione di negra.

Col pugilato l'Italia ebbe sette medaglie, tre d'oro con De Piccoli nei massimi, Musso nel piuma, Nino Benvenuti nei welter. Argento per Lopopolo e Boschi; bronzo con Saraud.

Nino era l'astro nascente della specialità e infatti divenne poi campione d'Europa e mondiale dei medi, battendo prima lo spagnolo Folledo e poi Griffith. Merito di soffermarsi sulla vicenda del pugile istriano che avrebbe potuto giocarsela già quattro anni prima a

Melbourne ma era considerato troppo acerbo. A Roma Nino dovette accettare di gareggiare sotto i 67 chili: era dura per un ragazzo di 178 centimetri, secco di suo come un baccalà e con l'appetito di chi dedica molte ore della giornata a una fatica spassante come fare a cazzotti. Benvenuti ricorda: «Non potevo farmi battere dalla bilancia, anche se avevo fame. Ricordo che masticavo la bistecca, la succhiavo ma non mandavo giù il boccone. Un sacrificio duro ma che soddisfazione poi andare sul ring e battere gli avversari. Ricordo la finale contro il sovietico Rudnjak. Tipo tosto quello là. Per mia fortuna lo presi sul tempo nel 2° round col gancio sinistro e lui andò giù. Fu contato, si alzò e cominciò a pressarmi come un demone. Mi era difficile tenerlo lontano. Vinsi ai punti, con merito, ma se non lo mettevo ko chissà come sarebbe finita».

Quel gancio sinistro di Benvenuti, providenziale anche nelle sfide continentali e mondiali: Mazzinghi a San Siro si spense sul pugno mancino di Benvenuti, con Rodriguez la sfida sembra in mano all'americano che colpisce per dieci riprese l'italiano ma subisce un solo pugno degno di questo nome, il gancio sinistro, e finisce ko.

«Il titolo olimpico nessuno me lo può togliere, resto campione olimpico. Mentre sono un ex campione mondiale - dice Benvenuti - e perciò l'oro di Roma è il titolo che ritengo più prezioso».

Al villaggio olimpico si viveva benissimo, non c'era il divismo degli ultimi anni. Si incontravano atleti di ogni paese, religione e colore di pelle; con tutti era possibile scambiare qualche parola, un gesto di fratellanza; l'avversario si doveva e poteva superare ma non distruggere. Viaggiare era ancora una bella avventura, di soldi ne giravano ancora pochi, la semplicità comandava sempre sulla fama sportiva. Così, girovagando per il villaggio olimpico, nell'eterna attesa del prossimo incontro, Benvenuti conobbe un ragazzino negro americano, di nome Cassius Clay, un mediomassimo veloce e fantasioso che sarebbe diventato uno dei più grandi pugili all time. «Con Cassius, che poi volle chiamarsi Muhammad Ali - ricorda Benvenuti - ci siamo rivisti in America varie volte, ci siamo parlati e mi onoro di essere un suo amico».

Benvenuti tornò a Trieste e arrivò in città passando in un corridoio di gente che lo aspettava da Barcola fino in via Carducci. Lui su una macchina e uno sciame di Vespe e Lambrette dietro. Più che «Vacanze romane» a Trieste la Vespa e la Lambretta faceva vacanze istriane, con la morosa dietro e la merenda impacchettata nello sportello laterale. La gioventù seguiva uno di loro che aveva trovato fama e l'oro olimpico, non c'era invidia ma sincera ammirazione. La stessa che ancora oggi si nutre per l'ex campione che ha scelto di vivere a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTOMONDIALE

A Indianapolis Spies in pole Rossi cade e ha il 7° tempo

INDIANAPOLIS L'americano Ben Spies (Yamaha) ha conquistato la prima pole position della carriera nel Gp di Indianapolis con il tempo di 1'40"105. Secondo tempo per Jorge Lorenzo (Yamaha), staccato di 0"220 mentre completa la prima fila l'altro americano Nicky Hayden (Ducati) con il terzo tempo. Valentino Rossi è caduto anche in questa sessione e ha chiuso il suo turno di prove ufficiali in settima posizione.

Quarto tempo per Andrea Dovizioso (Honda), poi Dani Pedrosa (Honda) e Casey Stoner (Ducati) a completare la seconda fila. In terza fila con Rossi scatteranno Marco Simoncelli (Honda) e Colin Edwards (Yamaha), mentre Loris Capirossi (Suzuki) è decimo. Solo dodicesimo tempo Marco Melandri (Honda), staccato dalla pole di 1"518.

Mondiali di basket Vincono Usa, Russia e Grecia

ISTANBUL Gli Stati Uniti hanno dominato e sconfitto la Croazia 106-78 all'esordio ai Mondiali di basket. La selezione Usa si è imposta grazie a 14 punti di Durant e 16 di Gordon. La Russia ha sconfitto Porto Rico 75-66 in un match valido per la prima giornata del gruppo C. Il match è stato risolto da 16 punti di Monta e 13 punti a testa di Mozgov (nuovo giocatore dei New York Knicks) e Kaun.

La Grecia ha sconfitto per 89-81 la Cina nell'altro match del gruppo C. Gli ellenici, privi degli squalificati Fotis e Schortsanitis hanno deciso il match con 21 punti di Zisis e Bourousis. Per la Cina 26 punti di Yi Jianlian, asso dei Washington Wizards e faro della selezione asiatica vista l'assenza di Yao Ming.



La Ferrari di Felipe Massa all'inseguimento del fuggitivo Webber

FRANCORCHAMPS Ancora una pole position per la scuderia Red Bull e ancora una volta per Mark Webber, la quinta di questa stagione. Sulla pista belga di Spa il pilota australiano ha preceduto di 85 millesimi Lewis Hamilton, che ha fatto una grande prestazione nell'ultimo giro insidiando il primato Red

FORMULA 1. IL GP DEL BELGIO SULLA PISTA DI SPA

Per Webber ennesima pole position, in terza fila la Ferrari

Alonso difende la strategia della scuderia di Maranello: «I punti si assegnano in gara e col tempo variabile tutto è possibile»

Bull. Terza piazza per Kubica, quindi Vettel, Button e, al sesto posto, il ferrarista Felipe Massa.

L'altro pilota della scuderia di Maranello, Fernando Alonso, ha chiuso al decimo posto.

Webber ha chiuso in 1'45"778, mentre Hamilton in 1'45"863. La pioggia, cominciata a cadere negli ultimi minuti delle qualifiche, ha sicuramente avuto un peso per la Ferrari, con Massa che ha concluso in 1'46"314 e in 1'47"441.

Deludente Michael Schumacher, eliminato nel Q2 con l'undicesimo cronometro e destinato domani a partire 21° alla luce della penalità (retrocesso di dieci posizioni sulla griglia) che gli è stata inflitta per quanto accaduto in Ungheria con Barrichello.

«Ho fatto il primo giro in Q3 fortissimo perché sapevo che potevo cambiare la situazione. E andata bene e posso festeggiare così nel migliore dei modi il mio 34° compleanno». Non nasconde



Mark Webber

la sua gioia Mark Webber per aver conquistato la pole position nelle qualifiche del Gp del Belgio rese incerte fino alla fine dalla caduta intermittenne della pioggia: «Sono stato fortunato perché Hamilton poteva battermi, ma alla fine è arrivata la pioggia». «Non c'è stato nessun errore, si è trattato solo di sfortuna per le condizioni del tempo in continuo cambiamento». Per Fernando Alonso non c'è stato alcun errore di strategia della Ferrari: «Col tempo che cambia a ogni momento, si può ribaltare tutto. E poi i punti si assegnano oggi in gara e non nelle qualifiche».

Così al via in Belgio			
Diretta TV: ore 14.00 Rai Uno			
1	Mark Webber	3° Fila	Lewis Hamilton 2
	Red Bull		McLaren
3	Robert Kubica	2° Fila	Sebastian Vettel 4
	Renault		Red Bull
5	Jenson Button	3° Fila	Felipe Massa 6
	McLaren		Ferrari
7	Rubens Barrichello	4° Fila	Adrian Sutil 8
	Williams		Force India
9	Nico Hulkenberg	5° Fila	Fernando Alonso 10
	Williams		Ferrari
11	Jaime Alguersuari	6° Fila	Vitantonio Liuzzi 12
	Toro Rosso		Force India
13	Sebastien Buemi	7° Fila	Heikki Kovalainen 14
	Toro Rosso		Lotus
15	Nico Rosberg	8° Fila	Jarno Trulli 16
	Mercedes GP		Lotus
17	Kamui Kobayashi	9° Fila	Bruno Senna 18
	BMW Sauber		Hispania Racing
19	Sakon Yamamoto	10° Fila	Timo Glock 20
	Hispania Racing		Virgin
21	Michael Schumacher	11° Fila	Pedro de la Rosa 22
	Mercedes GP		BMW Sauber
23	Lucas di Grassi	12° Fila	Vitaly Petrov 24
	Virgin		Renault

ANSA/CESTIMETRA

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità irregolare sulla Pianura Padana centrale, con rovesci temporaleschi, e sulla Liguria di Levante, in miglioramento nel corso della mattinata; poche nubi passeggerie sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità residua su Marche centro-meridionali e Abruzzo, con piogge, in miglioramento dalla tarda mattinata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità residua centro-settentrionale ed aree appenniniche, con deboli rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA



NORD: Poche nubi su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria; rapido aumento della nuvolosità sulle altre regioni con piogge o brevi temporali sparsi sulle aree alpine; migliora dalla sera. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo sulla Sardegna, sulle altre regioni cielo sereno ovunque con passaggi nuvolosi poco significativi. **SUD E SICILIA:** soleggiato su tutte le regioni, salvo consueti passaggi nuvolosi sui settori tirrenici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

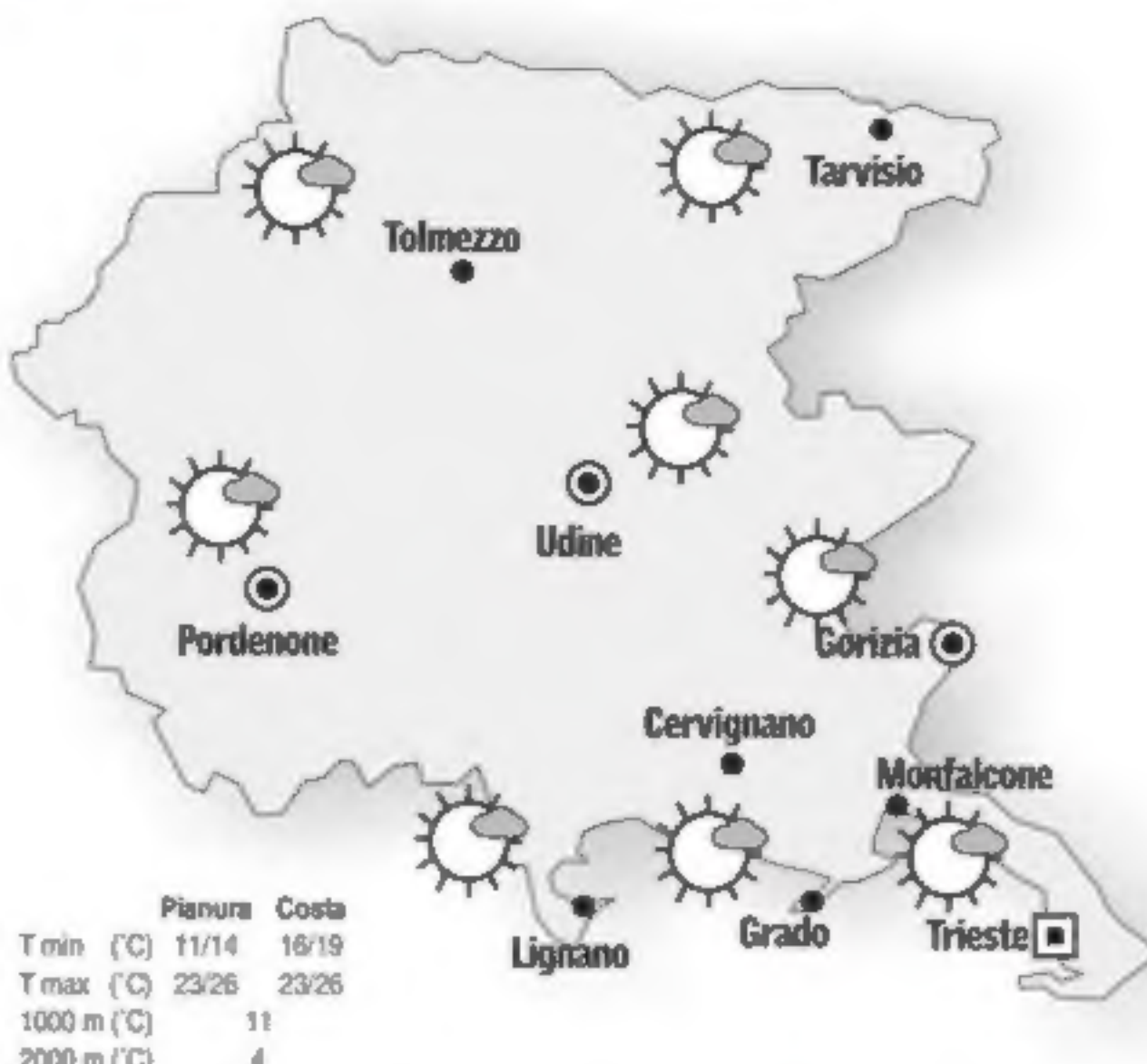
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,7	26,0
Umidità	67%	
Vento (velocità max)	46 km/h da E-N-E	
Pressione	in aumento 1006,0	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	23,6	26,3
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	28 km/h da E	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	23,6	26,3
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	30 km/h da E-N-E	
GRADO	min.	max.
Temperatura	24,0	26,3
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	26 km/h da E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	21,8	27,5
Umidità	53%	
Vento (velocità max)	28 km/h da E	
UDINE	min.	max.
Temperatura	20,7	26,7
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	31 km/h da E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,4	27,2
Umidità	63%	
Vento (velocità max)	31 km/h da E	

IN ITALIA

ALGERO	21	28
ANCONA	34	32
AOSTA	17	27
BARI	24	33
BERGAMO	18	30
BOLOGNA	21	31
BOLZANO	17	27
BRESCIA	20	29
CAGLIARI	22	34
CAMPOBASSO	22	28
CATANIA	19	31
FIRENZE	23	29
GENOVA	24	26
IMPERIA	22	25
L'AQUILA	20	27
MESSINA	25	31
MILANO	20	31
NAPOLI	21	29
PALERMO	22	29
PERUGIA	20	30
PESCARA	24	31
PISA	22	27
R. CALABRIA	25	35
ROMA	21	29
TARANTO	23	31
TORINO	18	29
TREVISO	21	29
VENEZIA	21	29
VERONA	21	30

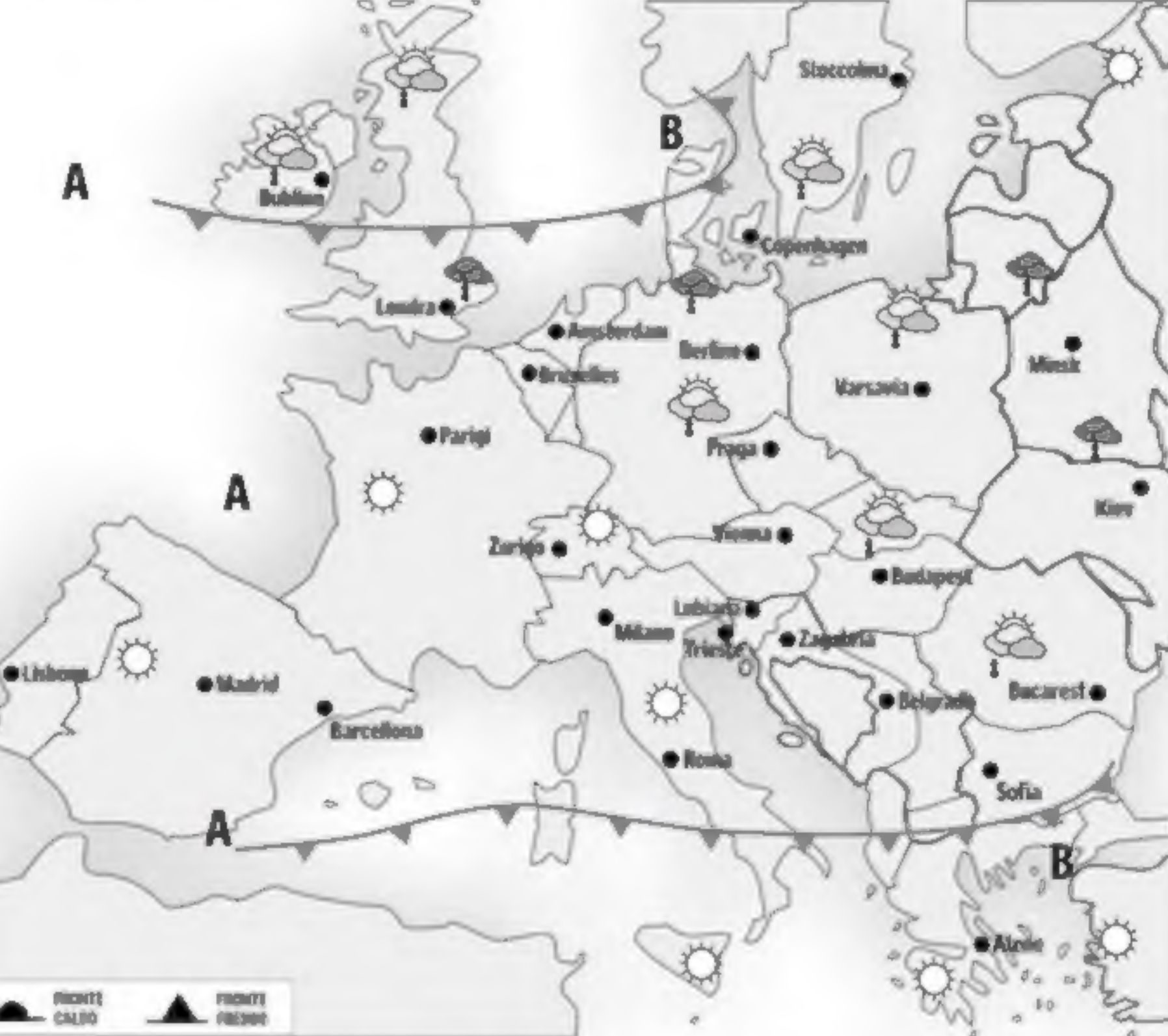
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



OGGI. Su tutta la regione bel temp con cielo poco nuvoloso. Sulla costa al mattino soffierà ancora Bora moderata, poi in calo. Gironata gradevole con atmosfera asciutta. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile maggiore variabilità e in tarda serata forse anche qualche pioggia sull'alta Carnia.

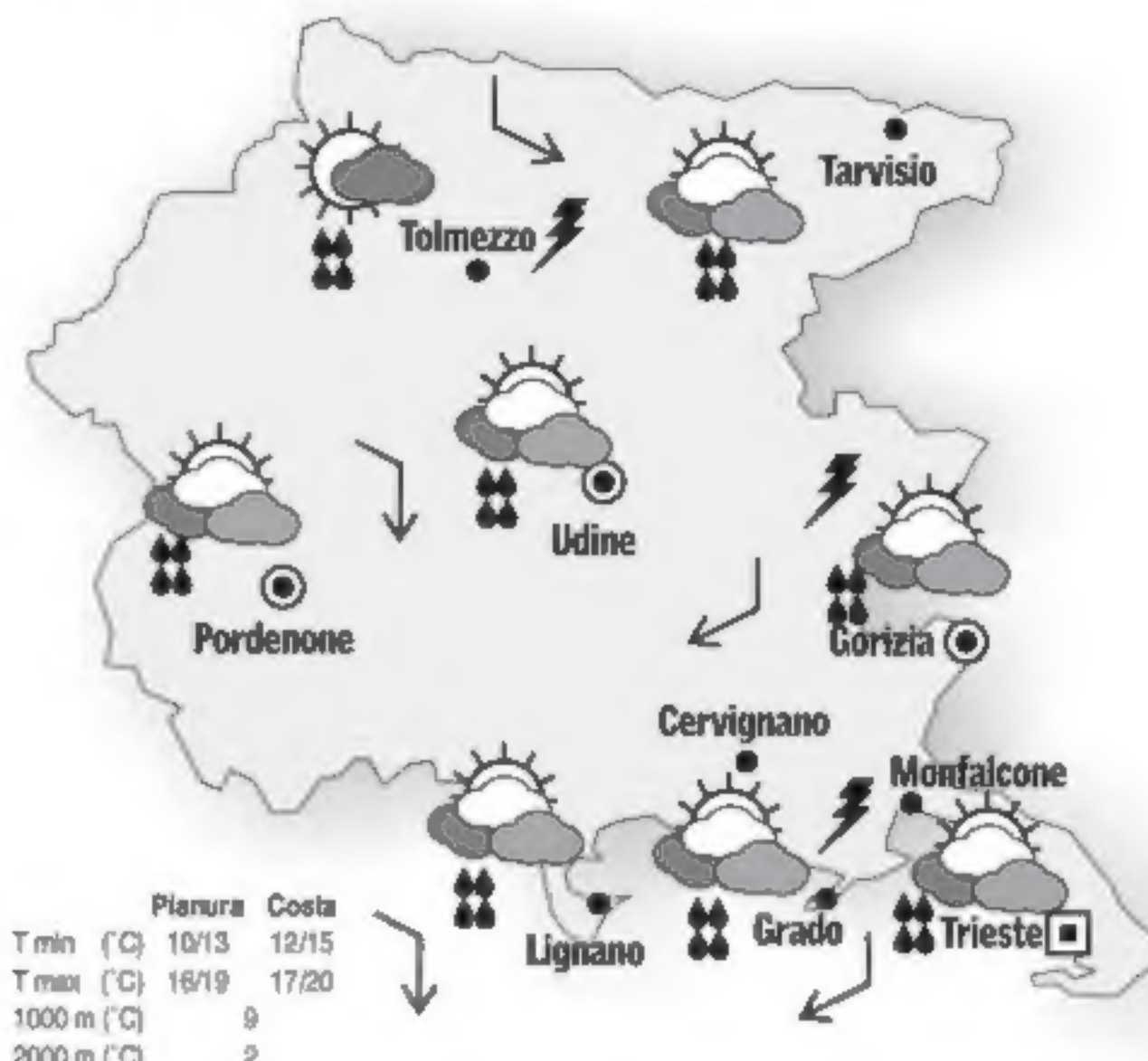
OGGI IN EUROPA



La campana di alta pressione che per giorni ha dominato il tempo dell'Europa meridionale si sta sfaldando progressivamente, ritirandosi verso il medio Atlantico. Nella giornata di domenica si troverà dalla Penisola iberica all'Islanda, favorendo l'afflusso d'aria fredda di origine polare diretta verso il cuore del continente, che inviterà soprattutto l'Europa nord alpina, ma che riuscirà a propagarsi verso il Mediterraneo centrale, smorzando in parte l'intensa calura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Già di primo mattino saranno probabili cielo coperto e piogge da moderate ad abbondanti con temporali, specie su bassa pianura e costa, mentre sui monti potrà nevicare oltre i 1800 m circa. In giornata inizierà a soffiare vento anche forte, da Nord-Ovest in quota, da Nord o Nord-Est sulla pianura, Bora forte sulla costa, che però sarà in calo dappertutto verso sera.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	ALTA	MAREA
TRIESTE	quasi calmo	25,8	5 nodi N-E	12,18	5,48
MONFALCONE	quasi calmo	25,4	5 nodi N-O	12,21	5,53
GRADO	quasi calmo	25,5	5 nodi N-O	12,41	6,13
PIRANO	mosso	26,0	10 nodi N-N-O	12,11	5,43

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MED. MAX		MED. MAX
ALGERI	20 38	LUBIANA	17 28
AMSTERDAM	19 18	MADRID	18 35
ATENE	23 37	MALTA	25 35
BARCELONA	24 37	MONACO	13 24
BELGRADO	20 38	MOSCA	10 18
BERLINO	13 20	NEW YORK	18 28
BONN	10 21	NIZZA	22 27
BRUXELLES	11 19	OSLO	10 13
BUCAREST	13 34	PARIGI	11 26
COPENHAGEN	9 18	PRAGA	13 24
FRANCOFORTE	12 24	SALISBURGO	8 18
GINEVRA	17 26	SOFIA	16 33
HELSINKI	7 14	STOCOLMA	5 17
IL CAIRO	25 37	TUNISI	23 38
ISTANBUL	22 33	VARSAVIA	14 21
KLAGENFURT	9 22	VIENNA	16 27
LISBONA	18 30	ZAGABRIA	19 32
LONDRA	10 19	ZURIGO	15 24

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non è sempre facile rompere con le abitudini, ma in questo periodo astrale è necessario cambiare, magari solo il modo di accostarsi agli altri. Un incontro davvero stimolante.

TORO
21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un buon successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare, ma fate in modo che non sia troppo numerosa.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Dovreste sentirvi prevalentemente in forma, avere soddisfazioni personali, forse qualche lieve tensione sul piano privato e sentimentale. Un colloquio sincero con un familiare.

CANCRO
21/6 - 22/7

Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il riposo è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Vi attende una serata diversa dal solito e molto divertente.

LEONE
23/7 - 22/8

L'intervento inaspettato di una persona esperta ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdetevi quindi la calma e attendete gli eventi.

VERGINE
23/8 - 22/9

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace, avrete un dialogo più spigliato. Progetti interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare, trovate la compagnia giusta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non preoccupatevi troppo a causa di piccoli dissapori con la persona che amate. Gli astri oggi non favoriscono i rapporti sentimentali. Domani tutto migliorerà.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Non giova pensare al passato. Fate una telefonata ed uscite. Una persona aspetta un vostro cenno per muoversi. Con il vostro atteggiamento rischiare di sciupare tutto. Dinamismo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nella vita sentimentale. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di divagarvi in compagnia di persone simpatiche ed intelligenti. Interessanti gli spostamenti.

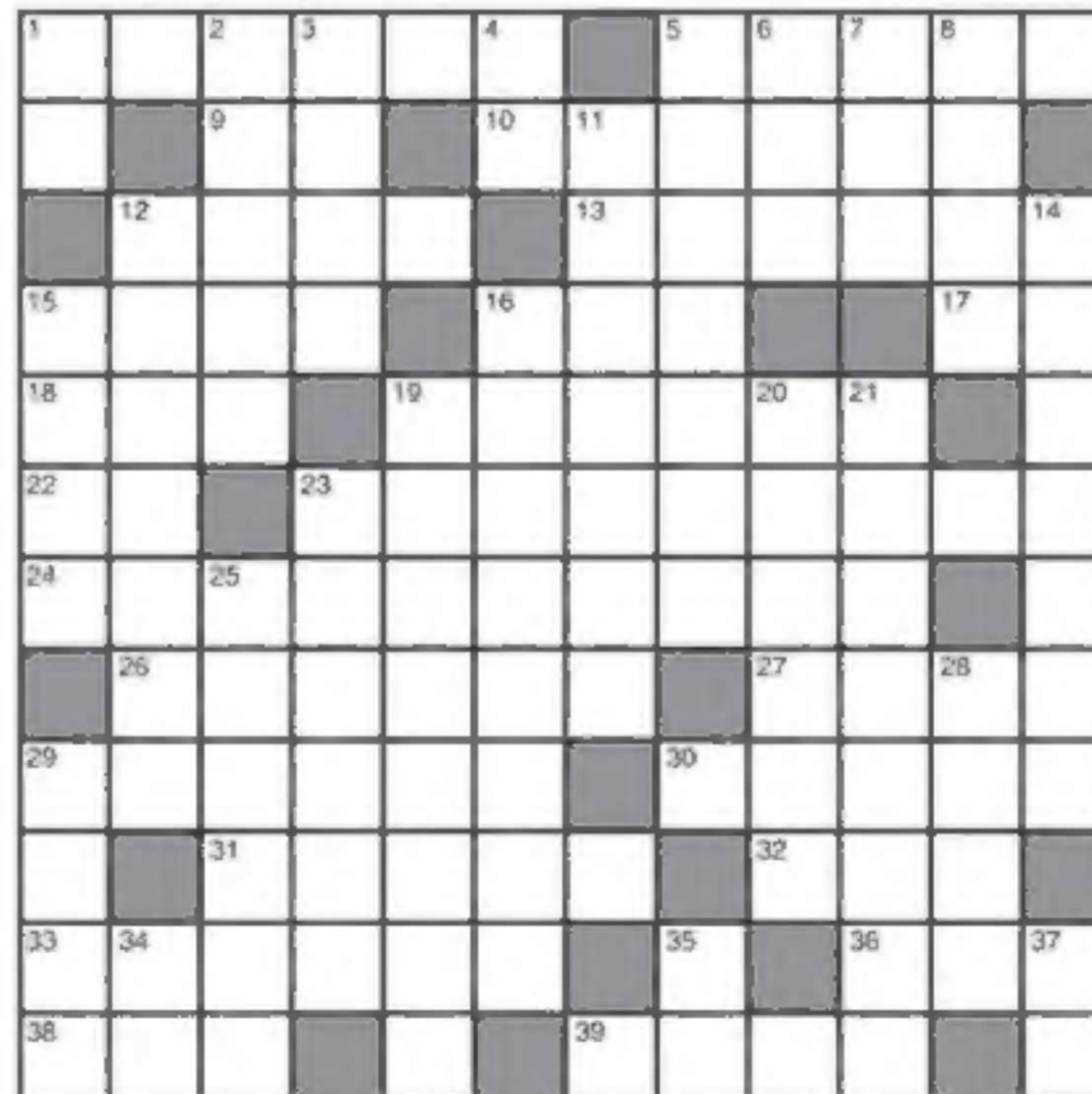
AQUARIO
20/1 - 18/2

Un incontro inaspettato con una persona con cui avete rapporti di lavoro e di amicizia, vi consentirà di chiarire uno spiacevole malinteso. Accettate un invito: vi divertirete.

PESCI
19/2 - 20/3

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire i vostri sbagli. Non fate promesse di cui non siete sicuri.

IL CRUCIVERBA



CAMBIO DI CONSONANTE (7)
Un pentito
L'hanno lirlato su dai bassifondi dove l'imperativo era "tacere", quindi, ben conlessato, - che originale! - è stato perdonato.
Rustichello

SCIARADA (5/5 = 2,8)
Due studentesse in gamba
Sa porsi in viva luce: assai raggiane, è da considerarsi vera cima: con soggezione, l'altra piccoletta s'è licenziata (quanto era costante!).
Fra Bombetta

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagina di giochi e rubriche

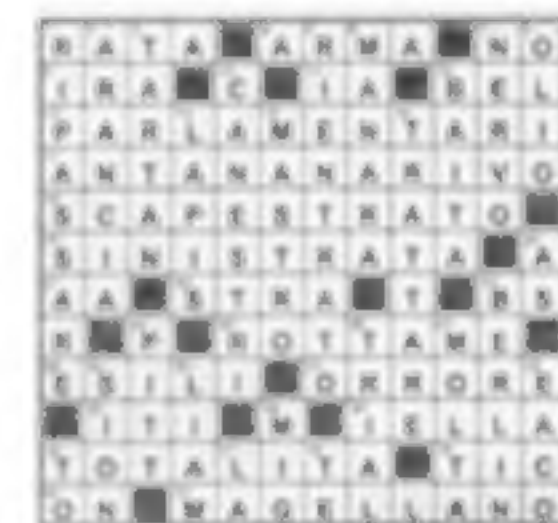
ORIZZONTALI: 1 Il suo re è il leone - 5 Liquido che si inietta - 9 Precede... procinto - 10 Privi di vivacità - 12 Teste eccezionali - 13 Estremamente personale - 15 Fiume di Fomovo - 16 Matematica in breve - 17 Andar a sinistra - 18 Tradizioni radicate - 19 Si beffa di tutto e di tutti - 22 Iniziali del filosofo Spinoza - 23 La cantante Rettore - 24 Lo diventò Napoleone - 26 Un Renzo della tv - 27 Ce ne sono anche camusi - 29 Collegamento, connessione - 30 Noto antruggine - 31 Pregiato pesce di mare - 32 Villa di Roma - 33 Messo a punto - 36 Paga scontando la pena - 38 Sono ventiquattro in un giorno - 39 Un'offerta votiva.

VERTICALI: 1 In testa... al sacerdote - 2 Christian ex calciatore - 3 Quando muore... si brinda - 4 Iniziali di Schwarzenegger - 5 Afferrato con i timpani - 6 Intorno con tre lettere - 7 Ente Turistico Italiano - 8 Cuore la fa con amore - 11 Livellate - 12 Celebre famiglia di attori - 14 Il lago che bagna Toronto - 15 Elementi delle condutture - 16 Fa parte della moschea - 19 Lo è la testa del sovrano - 20 Ottimo pesce - 21 Arbusto mediterraneo - 23 Tutela autori ed editori (sigla) - 29 Brusca spinta - 34 La farina meno fina - 35 Simbolo chimico del selenio - 37 Nell'ozio e nel-lavoro.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
LA VOCE PIACENTE =
PECCATO VENIALE

Scarto iniziale:
STALLONE, TALLONE



Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone - Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile

Solo alla **MAICO** "Lo indossi e lo dimentichi"

Il direttore **MAICO** dott. William Lloyd ha presentato il **nuovo apparecchio di 3° generazione**



La Maico ha avuto il piacere di ospitare il dott. Peter William Lloyd direttore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di terza generazione; non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico, ma risolvono il problema del fischio e del rimbombo. Come dicono i nostri assistiti: "lo indossi e lo dimentichi". Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionali per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Peter William Lloyd nel suo intervento, ha sostenuto che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma di ausili tecnologici Maico. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza e della cultura protesica Maico maturata già nel 1937 con il fondatore dottor A. Leland Wilson, e proseguita ora con il dott. Peter William Lloyd. Oggi a migliorare – ha affermato il Direttore Generale Maico Italia – non è solo la tecnologia, ma l'attenzione che gli audioprotesisti Maico pongono ai loro assistiti. In occasione della presentazione della nuova generazione di apparecchi acustici ad orecchio aperto, ti aspettiamo senza alcun impegno a provare questa nuova frontiera a favore dei deboli di udito e saremo a disposizione per ascoltare le tue esigenze.



FINO AL 31 AGOSTO
VI È STATO RISERVATO

**uno sconto
del 20%**



**4 anni
di garanzia**



**pagamento dilazionato
(zero interessi!)**

Venite a fare la prova gratuita dell'udito



TRIESTE

Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lun. a ven.
9.00-13.00 / 15.30-19.00
e sabato mattina



MONFALCONE

Via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lun. a ven.
9.00-13.00 / 14.00-18.00



GORIZIA

Via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario:
da lun. a ven. 9.00 - 13.00

La **MAICO** è sempre la n° 1!



**ABBIAMO PRONTE
LE AGENDE 2011
IN OMAGGIO A CHI VERRÀ
IN SEDE A FARE LA PROVA
GRATUITA DELL'UDITO
DA DOMANI
AL 6 SETTEMBRE**

UN TRICOLORE LUNGO 50 ANNI

50° ANNIVERSARIO
frece tricolori
10° RADUNO PILOTI PATTUGLIE ACROBATICHE

11 E 12 SETTEMBRE 2010
RIVOLTO, AEROPORTO MILITARE - UDINE

WWW.AERONAUTICA.DIFESA.IT